



# **Acque di Caltanissetta S.p.A.**

**Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022**

**Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della  
Acque di Caltanissetta S.p.A.

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Acque di Caltanissetta S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione:

- i. sul paragrafo "12.3 Procedimento penale n.14146/19/RG NR Procura della Repubblica Tribunale di Palermo (già n. 1940/19/RG NR Procura della Repubblica Tribunale di Caltanissetta)" della relazione sulla gestione, in cui gli Amministratori descrivono la conclusione del sopracitato procedimento penale avente ad oggetto il contributo per l'integrazione tariffaria ex. L.R. N.9/2004 rilevato in anni precedenti dalla Società quale credito verso l'ATO di Caltanissetta per complessivi Euro 35.844 mila, il cui importo residuo al 31 dicembre 2022 risulta essere pari ad Euro 8.534 mila, al lordo della relativa svalutazione pari ad Euro 2.556 mila;
- ii. sui paragrafi "II.5) Crediti verso Altri" della nota integrativa e "1.2 Contributo Tariffario" della relazione sulla gestione, in cui gli Amministratori descrivono i contenziosi amministrativi e civili relativi al sopracitato credito e gli approfondimenti effettuati, anche con il supporto dei propri legali, al fine di verificarne la recuperabilità;
- iii. sui paragrafi "Ricavi" della nota integrativa e "2.1 Metodo Tariffario Idrico (MTI-3) - Tariffe 2022 - 2023" e "2.2 Articolazione tariffaria per l'anno 2022" della relazione sulla gestione in cui gli amministratori descrivono i complessi provvedimenti regolatori del settore idrico che

producono effetti sul bilancio d'esercizio; ciò con particolare riferimento alle modalità ed ai termini di definizione dei conguagli tariffari, connessi al completamento di procedimenti amministrativi che coinvolgono l'Assemblea Territoriale Idrica (cd. ATI) e l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA).

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in riferimento a tali aspetti

## **Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio**

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

## **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

### Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Acque di Caltanissetta S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Acque di Caltanissetta S.p.A. al 31 dicembre 2022, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

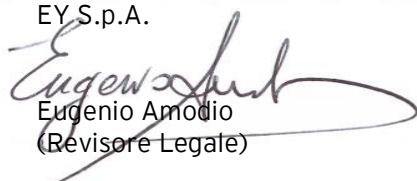
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Acque di Caltanissetta S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Acque di Caltanissetta S.p.A. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Napoli, 15 giugno 2023

EY S.p.A.



Eugenio Amodio  
(Revisore Legale)



***Progetto di Bilancio***  
***al 31/12/2022***

---

## ACQUE DI CALTANISSETTA S.P.A.

Codice Fiscale 01753240850 – Partita IVA 01753240850  
 C/so Vittorio Emanuele, 61 - 93100 CALTANISSETTA CL  
 Numero R.E.A 95798  
 Registro delle Imprese di CALTANISSETTA n. 01753240850  
 Capitale Sociale € 24.500.000,00 i.v.  
*Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di FCC Aqualia S.A.*

### BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2022

Gli importi presenti sono espressi in unità di euro

	31/12/2022	31/12/2021
<b>STATO PATRIMONIALE</b>	<b>ATTIVO</b>	<b>ATTIVO</b>
<b>A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>	<b>0</b>	<b>3.051.613</b>
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
<b>I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	25.009	39.499
7) Altre	4.140.489	4.444.892
<b>I) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	<b>4.165.498</b>	<b>4.484.391</b>
<b>II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>		
2) Impianti e macchinario	40.578.076	39.637.804
3) Attrezzature industriali e commerciali	11.543.424	9.754.608
4) Altri beni	255.306	341.244
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	18.387.466	12.303.018
<b>II) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	<b>70.764.272</b>	<b>62.036.674</b>
<b>III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>		
2) Crediti:		
<i>d) verso altri</i>	102.169	81.236
<b>III) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>102.169</b>	<b>81.236</b>
<b>B TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>75.031.939</b>	<b>66.602.301</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
<b>I) RIMANENZE</b>		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	137.147	137.147
<b>I) TOTALE RIMANENZE</b>	<b>137.147</b>	<b>137.147</b>
<b>II) CREDITI:</b>		
1) Verso Clienti:		
<i>esigibili entro esercizio successivo</i>	24.547.583	19.567.950
<i>esigibili oltre esercizio successivo</i>	17.587.800	7.692.094
<b>1) TOT Verso Clienti:</b>	<b>42.135.383</b>	<b>27.260.044</b>

	31/12/2022	31/12/2021
<b>STATO PATRIMONIALE</b>	<b>ATTIVO</b>	<b>ATTIVO</b>
4) Crediti v/ controllanti <i>esigibili entro esercizio successivo</i>	1.902.851	1.276.679
5-bis) Crediti tributari <i>esigibili entro esercizio successivo</i>	1.456.080	670.079
5-ter) Imposte anticipate	2.407.960	2.806.247
5- quater) Verso Altri: <i>esigibili entro esercizio successivo</i>	3.019.464	1.221.359
<i>esigibili oltre esercizio successivo</i>	5.978.003	5.978.003
<b>II TOTALE CREDITI:</b>	<b>56.899.741</b>	<b>39.212.411</b>
<b>III) ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>IV) DISPONIBILITÀ LIQUIDE</b>		
1) Depositi bancari e postali	320.659	1.115.367
3) Danaro e valori in cassa	12.038	6.994
<b>IV TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE</b>	<b>332.697</b>	<b>1.122.361</b>
<b>C TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>57.369.585</b>	<b>40.471.919</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>	<b>130.548</b>	<b>140.376</b>
<b>TOTALE STATO PATRIMONIALE – ATTIVO</b>	<b>132.532.072</b>	<b>110.266.209</b>

	31/12/2022	31/12/2021
<b>STATO PATRIMONIALE</b>	<b>PASSIVO</b>	<b>PASSIVO</b>
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		
<b>I) Capitale</b>	<b>24.500.000</b>	<b>24.500.000</b>
<b>II) Riserva da sovrapprezzo delle azioni</b>		
<b>III) Riserva di rivalutazione</b>		
<b>IV) Riserva legale</b>	<b>4.900.000</b>	<b>3.200.000</b>
<b>V) Riserve statutarie</b>		
<b>VI) Altre riserve:</b>		
<i>a) Riserva per copertura perdite future</i>	1.736.634	2.398.097
<b>VI TOTALE Altre riserve:</b>	<b>1.736.634</b>	<b>2.398.097</b>
<b>VII) Riserva per operazioni di coper. dei flussi finanziari attesi</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>VIII) Utili (perdite) portati a nuovo</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>IX) Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>8.963.949</b>	<b>1.038.537</b>
<b>X) Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>A TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>40.100.583</b>	<b>31.136.634</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>		
2) Per imposte, anche differite	290.608	1.505.241
3) Altri	778.119	344.344
<b>B TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI</b>	<b>1.068.727</b>	<b>1.849.585</b>
<b>C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAV.SUBORDINATO</b>	<b>2.599.343</b>	<b>2.313.677</b>

	31/12/2022	31/12/2021
<b>STATO PATRIMONIALE</b>	<b>PASSIVO</b>	<b>PASSIVO</b>
<b>D) DEBITI</b>		
3) Debiti verso soci per finanziamento		
<i>esigibili entro esercizio successivo</i>	2.272.383	2.265.335
<i>esigibili oltre esercizio successivo</i>	198.708	198.708
6) Acconti		
<i>esigibili entro esercizio successivo</i>	38.920	38.920
7) Debiti verso fornitori		
<i>esigibili entro esercizio successivo</i>	21.725.357	18.011.290
11) Debiti verso controllanti		
<i>esigibili entro esercizio successivo</i>	26.326.103	16.865.878
11-bis) Debiti verso imprese sottop. al controllo delle controllanti		
<i>esigibili entro esercizio successivo</i>	496.222	436.984
12) Debiti tributari		
<i>esigibili entro esercizio successivo</i>	956.454	253.627
<i>esigibili oltre esercizio successivo</i>	876.763	
13) Debiti verso ist. di previdenza e sicurezza sociale		
<i>esigibili entro esercizio successivo</i>	241.972	195.703
14) Altri debiti		
<i>esigibili entro esercizio successivo</i>	5.961.446	6.325.784
<b>D TOTALE DEBITI</b>	<b>59.094.325</b>	<b>44.592.226</b>
<b>E) RATEI E RISCOINTI</b>	<b>29.669.094</b>	<b>30.374.087</b>
<b>TOTALE STATO PATRIMONIALE – PASSIVO</b>	<b>132.532.072</b>	<b>110.266.209</b>
<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
<b>1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>37.023.989</b>	<b>34.949.809</b>
<b>5) Altri ricavi e proventi</b>		
a) Contributi in conto esercizio	104.544	16.978
b) Contributi in conto impianto	2.173.053	2.118.470
c) Altri ricavi e proventi	12.912.826	892.607
<b>5 TOTALE Altri ricavi e proventi</b>	<b>15.190.423</b>	<b>3.028.055</b>
<b>A TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>52.214.412</b>	<b>37.977.864</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
<b>6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</b>	<b>11.326.084</b>	<b>11.550.921</b>
<b>7) per servizi</b>	<b>9.321.407</b>	<b>7.167.324</b>
<b>8) per godimento di beni di terzi</b>	<b>1.455.028</b>	<b>1.686.535</b>
<b>9) per il personale:</b>		
a) salari e stipendi	6.186.931	6.032.281
b) oneri sociali	1.516.597	1.483.042
c) trattamento di fine rapporto	662.629	435.395
d) trattamento di quiescenza e simili	26.078	25.657
e) altri costi	402.273	390.786
<b>9 TOTALE per il personale</b>	<b>8.794.508</b>	<b>8.367.161</b>
<b>10) ammortamenti e svalutazioni:</b>		
a) ammortamento delle immobilizzazioni Immateriali	336.192	345.255
b) ammortamento delle immobilizzazioni Materiali	4.815.742	4.408.429
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	577.186	576.402
<b>10 TOTALE ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>5.729.120</b>	<b>5.330.086</b>



CONTO ECONOMICO	31/12/2022	31/12/2021
11) Variazioni delle rim. di mat. prime, suss., cons. e merci	0	10.000
12) Accantonamenti per rischi	240.000	240.000
13) Altri accantonamenti	438.871	1.120.000
14) Oneri diversi di gestione	2.159.925	466.493
<b>B TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>39.464.943</b>	<b>35.938.520</b>
<b>A-B TOTALE DIFF. TRA VALORI E COSTI DI PRODUZIONE</b>	<b>12.749.469</b>	<b>2.039.344</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:</b>		
16) Altri proventi finanziari:		
d) proventi finanziari diversi dai precedenti	119.530	5.612
17) interessi e altri oneri finanziari		
a) da controllanti	-230.943	-169.512
b) da altri	-9.372	-5.752
<b>TOTALE DIFF. PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>-120.785</b>	<b>-169.652</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>RISULTATO PRIMA IMPOSTE</b>	<b>12.628.684</b>	<b>1.869.692</b>
20) Imposte redd.eserc., correnti, differite, anticipate		
a) imposte correnti	-3.133.698	-861.338
c) imposte anticipate-differite	-531.037	30.183
<b>20 TOTALE Imposte redd.eserc., correnti, differite, anticipate</b>	<b>-3.664.735</b>	<b>-831.155</b>
<b>21) Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>8.963.949</b>	<b>1.038.537</b>

Il presente bilancio è reale e corrisponde alle scritture contabili.

**Rendiconto finanziario per flussi di cassa al 31/12/2022**

	31.12.2022	31.12.2021
<b>A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	8.963.949	1.038.537
Imposte sul reddito	3.664.735	831.155
Interessi passivi/(interessi attivi)	120.785	169.652
(Dividendi)		
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	12.749.469	2.039.344
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamento a fondi	1.359.155	1.797.442
Ammortamento di immobilizzazioni	5.151.934	4.753.684
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria		
Altre rettifiche per elementi non monetari		
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	6.511.089	6.551.126
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	0	10.000
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	-14.875.339	-2.986.625
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	3.714.067	-1.643.982
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	9.828	96.205
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-704.993	-1.253.657
Altre variazioni del capitale circolante netto debiti	10.780.984	2.281.425
Altre variazioni del capitale circolante netto crediti	-2.811.991	461.754
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	-3.887.444	-3.034.880
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	-120.785	-169.652
(Imposte sul reddito pagate)	-3.664.735	-831.155
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
(Utilizzo dei fondi TFR)	-376.963	-412.965
(UTILIZZI ALTRI FONDI I)	-1.477.385	-940.201
Altri incassi/(pagamenti)		
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	-5.639.868	-2.323.973
Flusso finanziario dell'attività operativa(A)	9.733.247	3.231.617
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento (IMPIEGHI)</b>		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	-13.543.339	-9.839.914
Disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	-17.300	-32.470
Disinvestimenti	-	-
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
	-	-

	(Investimenti)	-20.933	123.216
	Disinvestimenti	-	-
<i>Attività Finanziarie non immobilizzate</i>			
	(Investimenti)	-	-
	Disinvestimenti	-	-
<i>Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>			
		-	-
	Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-13.581.572	-9.749.168
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>			
<i>Mezzi di terzi</i>			
	Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	7.048	4.863
	Accensione finanziamenti		
	(Rimborso finanziamenti)		
	variazione netta della altre passività finaz correnti e non correnti		
<i>Mezzi propri</i>			
	Mezzi propri		
	Aumento di capitale a pagamento	3.051.613	4.000.000
	(Rimborso di capitale)		
	Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	-
	(Dividendi (e acconti su dividendi) pagati)	-	-
	Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	3.058.661	4.004.863
	<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)</b>	<b>-789.665</b>	<b>2.657.532</b>
	<b>Disponibilità liquide al 1 gennaio 2022</b>	<b>1.122.361</b>	<b>3.635.050</b>
	<b>Disponibilità liquide al 31 dicembre 2022</b>	<b>332.697</b>	<b>1.122.361</b>

## ACQUE DI CALTANISSETTA S.P.A.

Codice Fiscale 01753240850 – Partita IVA 01753240850  
C/so Vittorio Emanuele, 61 - 93100 CALTANISSETTA CL  
Numero R.E.A. 95798  
Registro delle Imprese di CALTANISSETTA n. 01753240850  
Capitale Sociale € 24.500.000,00 i.v.  
Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di FCC Aqualia S.A.

### Nota integrativa ex art. 2427 e art. 2427 bis del C.C. al bilancio chiuso al 31 dicembre 2022

#### PREMESSA

Signori Azionisti,

la società Acque di Caltanissetta S.p.A. (di seguito anche la “Società”), costituita in data 20 luglio 2006, sottopone alla Vostra approvazione il bilancio relativo al periodo 1° gennaio 2022 - 31 dicembre 2022.

L’esercizio sociale si chiude con un’utile dell’esercizio di euro 8.963.949 con un incremento rispetto al precedente esercizio di 7.925.412 in virtù della sentenza sul riconoscimento dei maggiori costi per il periodo 2006-2011, di cui si rimanda alla Relazione sulla Gestione per maggiori dettagli.

#### OGGETTO SOCIALE

La Società ha per oggetto lo svolgimento della gestione, in regime di concessione, del servizio idrico integrato (di seguito “S.I.I.”) nell’ambito territoriale ottimale di Caltanissetta, comprendente l’insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione, e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue, nonché ogni altra attività connessa, conseguente, collegata o funzionale a tale gestione.

La gestione del S.I.I. è affidata alla Società sulla base di apposita Convenzione di Gestione (di seguito anche “Concessione” e “Contratto di Affidamento”), che costituisce formale contratto di affidamento del S.I.I., sottoscritta con l’Autorità d’Ambito Territoriale Ottimale di Caltanissetta (di seguito “ATO”).

A seguito della sottoscrizione del Contratto di Affidamento del S.I.I., è avvenuto il trasferimento della suddetta gestione dai precedenti gestori alla Società a decorrere dal 1° ottobre 2006, e sino al 2036.

Fino al dicembre 2020 è perdurata la gestione commissariale e liquidatoria dell’Autorità d’Ambito, per mezzo del Commissario straordinario e liquidatorio pro tempore. Solo in data 20 ottobre 2020 con delibera n. 5 l’Assemblea dell’ATI ha

deliberato di disporre il subentro dell'ATI Caltanissetta, senza effetti novativi, nella vigente convenzione di gestione stipulata con la società Acque di Caltanissetta S.p.A., nella posizione giuridica del Consorzio ATO 6 e nei diritti e nelle obbligazioni derivanti da tale convenzione e contratti collegati, con impegno ad acquisire il consenso delle altre parti a norma dell'art. 1406 cod. civ.

Ed invero, in data 28 aprile 2021 è stato sottoscritto dinanzi il Notaio in Catania, tra ATO CL6 in liquidazione, ATI Caltanissetta e Soggetto Gestore l'atto di ricognizione afferente il subentro tra l'ATI dell'Ambito della Provincia di Caltanissetta, e l'Autorità d'Ambito CL 6 in liquidazione, giusta previsione dell'art. 3 della Legge Regionale n. 19/2015.

Per quanto riguarda il Piano economico finanziario della Società, il reperimento di risorse finanziarie necessarie per la realizzazione degli investimenti nei tempi e con le modalità previste dalla Convenzione di Gestione, nonché la natura dell'attività d'impresa, i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed i rapporti con i soci, con le altre parti correlate e le altre informazioni previste dall'art. 2428 e 2428 bis del c.c., si rinvia a quanto descritto nella Relazione sulla gestione.

## INTRODUZIONE

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile.

La Nota Integrativa che segue analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati.

Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile e nel Rendiconto Finanziario presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero. La facoltà di non indicare tali voci si intende relativa al solo caso in cui le stesse abbiano un importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente.

Per quanto concerne le informazioni aggiuntive sulla situazione della Società e sull'andamento e sul risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato, anche attraverso imprese controllate, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché per una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione.

## POSTULATI E PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del Bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio. A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa. Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci di bilancio quando interessate dalla sua applicazione. La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis del Codice Civile come di seguito illustrato.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

Gli utili indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle dell'esercizio precedente sono opportunamente adattate e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella presente Nota Integrativa.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 2, del Codice Civile, le voci precedute da numeri arabi possono essere ulteriormente suddivise, senza eliminazione della voce complessiva e dell'importo corrispondente; esse possono essere raggruppate soltanto

quando il raggruppamento, a causa del loro importo, è irrilevante per la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio o quando favorisce la chiarezza del bilancio. In questo secondo caso la Nota Integrativa contiene distintamente le voci oggetto di raggruppamento.

Il Bilancio e tutti i valori di commento e dei prospetti della presente Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro.

Le informazioni della presente Nota Integrativa relative alle voci dello Stato Patrimoniale e delle connesse voci di Conto Economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico ai sensi dell'art. 2427, comma 2, del Codice Civile.

## **CONTINUITÀ AZIENDALE**

Il bilancio dell'esercizio è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale, con una Convenzione sottoscritta della durata trentennale con scadenza 2036, la quale è garantita dalla Normativa dell'ARERA che definisce i metodi tariffari sulla base di una logica del tipo full cost recovery.

Gli Amministratori, laddove si verificassero degli eventi tali da far insorgere delle incertezze in merito all'adozione del suddetto presupposto adotteranno tutte le azioni necessarie per il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario della Società.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE**

I criteri di valutazione delle varie voci di bilancio sono conformi a quelli stabiliti dall'art. 2426 del Codice Civile e dai principi contabili di riferimento. Tra i postulati di bilancio vi è anche la continuità con l'esercizio precedente nell'applicazione dei criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio.

Peraltro, le novellate norme di legge ed i singoli principi contabili hanno previsto regole di transizione ai nuovi criteri di valutazione che consentono alle società di operare alcune scelte in merito alla loro applicabilità nel primo esercizio di adozione ed in quelli successivi.

Nel presente Bilancio il postulato sopra citato è venuto meno con riferimento a quelle voci che sono state impattate dalle modifiche al quadro normativo illustrate nella sezione "Introduzione", siano esse dettate dalla legge, siano esse dovute alle scelte operate secondo la previsione normativa ed i principi di riferimento.

I più significativi criteri di valutazione e regole di prima applicazione adottati sono di seguito illustrati, con specifica indicazione delle scelte operate tra più alternative contabili qualora consentite dal legislatore.

## **IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

I beni immateriali sono rilevati nell'attivo patrimoniale quando sono individualmente identificabili ed il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità. Essi

sono iscritti al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni. Le immobilizzazioni sono ammortizzate sistematicamente sulla base della loro prevista utilità futura.

La Società valuta a ogni data di riferimento del bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e se tali indicatori dovessero sussistere, procederebbe alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 3, del Codice Civile, qualora la stessa risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Si rimanda al successivo paragrafo "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali".

Gli oneri pluriennali sono stati iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale in quanto:

- è dimostrata la loro utilità futura;
- esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società;
- è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

Qualora alcune tipologie di immobilizzazioni immateriali non siano state interamente realizzate, o non abbiano partecipato al complesso operativo della Società sono state iscritte alla categoria immobilizzazioni immateriali in corso e le stesse non sono state ammortizzate.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per le singole categorie rientranti tra le immobilizzazioni immateriali sono:

Licenza d'uso software	20,00%
Software	20,00%
Piano Conoscenza	3,85%
Lavori straordinari di beni di terzi	20,00%

## IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto effettivamente sostenuto per l'acquisizione o la produzione del bene e sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici, che coincide normalmente con il trasferimento del titolo di proprietà. Tale costo comprende il costo d'acquisto, i costi accessori d'acquisto e tutti i costi sostenuti per portare il cespite nel luogo e nelle condizioni necessarie affinché costituisca un bene duraturo per la Società. Il costo di produzione comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso.

Le immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.



La quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione stimata.

Il valore iniziale da ammortizzare, inizialmente stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento in base ai prezzi realizzabili sul mercato attraverso la cessione di immobilizzazioni simili sia per caratteristiche tecniche sia per processo di utilizzazione cui sono state sottoposte, viene rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. Tale valore viene considerato al netto dei presumibili costi di rimozione. Se il costo di rimozione eccede il prezzo di realizzo, l'eccedenza è accantonata lungo la vita utile del cespite iscrivendo, pro quota, un fondo di ripristino e bonifica o altro fondo analogo.

Non si tiene conto del valore di realizzo quando lo stesso è ritenuto esiguo rispetto al valore da ammortizzare.

Se l'immobilizzazione materiale comprende componenti, pertinenze o accessori, aventi vite utili di durata diversa dal cespite principale, l'ammortamento di tali componenti viene calcolato separatamente dal cespite principale, salvo il caso in cui ciò non sia significativo o praticabile.

Le aliquote applicate, invariate rispetto al precedente esercizio, sono le seguenti:

Mobili ordinari d'ufficio	12,00%
Macchine d'ufficio ed elettroniche, sistemi di elaborazione dati	20,00%
Attrezzatura varia e minuta	10,00%
Impianti generici	20,00%
Strumenti di laboratorio	10,00%
Autobotti	20,00%
Impianti di sollevamento	12,00%
Condotte idriche	5,00%
Contatori e misuratori di controllo	10,00%
Opere Idrauliche fisse	2,5%
Impianti di Filtrazione e potabilità	8%
Impianti di depurazione	8%
Serbatoi	4,00%
Telecontrollo	4,00%

Anche i cespiti temporaneamente non utilizzati sono soggetti ad ammortamento.

Si evidenzia che il limite della durata della concessione ai fini del confronto con la stimata vita utile per il calcolo degli ammortamenti, non rappresenta un elemento di rischio in quanto il meccanismo tariffario garantisce, nell'ambito del "Terminal Value" a carico del gestore che dovesse subentrare, il valore residuo degli investimenti al gestore uscente.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti a cui si riferiscono e nei limiti del valore recuperabile del bene ed ammortizzati in modo unitario avendo riguardo al nuovo valore contabile del cespite, tenuto conto della sua residua vita utile.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi.

Le immobilizzazioni materiali che la Società decide di destinare alla vendita sono classificate separatamente dalle immobilizzazioni materiali in un'apposita voce dell'attivo circolante e valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, senza essere più oggetto di ammortamento. Tale riclassifica viene effettuata se sussistono i seguenti requisiti:

- le immobilizzazioni sono vendibili alle loro condizioni attuali o non richiedono modifiche tali da differirne l'alienazione;
- la vendita appare altamente probabile alla luce delle iniziative intraprese, del prezzo previsto e delle condizioni di mercato;
- l'operazione dovrebbe concludersi nel breve termine.

Il criterio di valutazione adottato per i cespiti destinati alla vendita è applicato anche ai cespiti obsoleti e in generale ai cespiti che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo.

Ad ogni data di riferimento del bilancio la Società valuta la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e nel caso in cui tali indicatori dovessero sussistere, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, qualora l'immobilizzazione risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Si rimanda al paragrafo "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali".

Le immobilizzazioni materiali sono rivalutate solo nei casi in cui la legge lo consenta.

#### **SVALUTAZIONE PER PERDITE DUREVOLI DI VALORE DI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED IMMATERIALI**

Le svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, vengono contabilizzate secondo quanto prescritto dal Principio Contabile OIC 9.

Ad ogni data di riferimento del bilancio si valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, si procederebbe alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione.

In particolare, se il valore recuperabile di un'immobilizzazione (ossia il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo) è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore ed è rilevata nel conto economico nella voce B10c).

La Società, al fine di valutare se un'attività ha subito una perdita durevole di valore, verifica, come minimo, l'esistenza dei seguenti indicatori:

- se il valore di mercato di un'attività è diminuito significativamente durante l'esercizio, più di quanto si prevedeva sarebbe accaduto con il passare del tempo o con l'uso normale dell'attività in oggetto;
- se durante l'esercizio si sono verificate, o si verificheranno nel futuro prossimo, variazioni significative con effetto negativo per la società nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico o normativo in cui la società opera o nel mercato cui un'attività è rivolta;
- se nel corso dell'esercizio sono aumentati i tassi di interesse di mercato o altri tassi di rendimento degli investimenti, ed è probabile che tali incrementi condizionino il tasso di attualizzazione utilizzato nel calcolo del valore d'uso di un'attività e riducano il valore recuperabile;
- se il valore contabile delle attività nette della società è superiore al loro fair value stimato della società;
- se l'obsolescenza o il deterioramento fisico di un'attività risulta evidente;
- se nel corso dell'esercizio si sono verificati significativi cambiamenti con effetto negativo sulla società (come mancato utilizzo dell'attività, piani di dismissione o ristrutturazione, ridefinizione della vita utile dell'immobilizzazione), oppure si suppone che si verificheranno nel prossimo futuro, nella misura o nel modo in cui un'attività viene utilizzata o ci si attende sarà utilizzata.

Se non è possibile stimare il valore recuperabile della singola immobilizzazione, viene determinato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa (UGC) alla quale l'immobilizzazione appartiene. Ciò si verifica quando le singole immobilizzazioni non generano flussi di cassa in via autonoma rispetto alle altre immobilizzazioni. In tale ipotesi, qualora il valore recuperabile dell'UGC risultasse inferiore al suo valore contabile, la riduzione del valore contabile delle attività che fanno parte dell'UGC è imputata in primo luogo al valore dell'avviamento allocato sull'UGC e, successivamente, alle altre attività proporzionalmente, sulla base del valore contabile di ciascuna attività che fa parte dell'UGC.

In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile.

Il ripristino di valore avviene nel caso in cui vengono meno i motivi che avevano generato la svalutazione per perdite durevoli di valore e si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

La svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali non può essere ripristinata in quanto non ammesso dalle norme in vigore.

## IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Sono iscritti fra le immobilizzazioni finanziarie i crediti destinati ad essere utilizzati durevolmente nell'esercizio dell'impresa.

I crediti, inclusi tra le "Immobilizzazioni finanziarie", sono valutati secondo quanto riportato di seguito con riferimento ai crediti con scadenza oltre i 12 mesi.

## RIMANENZE

Le rimanenze sono iscritte al minore fra il costo d'acquisto, determinato con il metodo del Costo Medio Ponderato, o di produzione ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo comprende, oltre al prezzo di fattura, i costi accessori, quali dogane, trasporti e altri tributi direttamente imputabili a quel materiale, al netto di resi, sconti commerciali, abbuoni e premi.

Il valore delle rimanenze così ottenuto è svalutato al fine di tenere conto dell'obsolescenza delle merci, nonché delle effettive possibilità di vendita sulla base della movimentazione delle stesse.

Il valore delle rimanenze è ripristinato nell'esercizio in cui siano venuti meno i motivi di una precedente svalutazione nei limiti del costo originariamente sostenuto.

## CREDITI

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa; se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, con indicazione della quota esigibile entro l'esercizio successivo).

I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione e, pertanto, sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. Tali costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del credito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il credito (ed il corrispondente ricavo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di crediti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato ed il valore a termine viene rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Nel caso di crediti finanziari, la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o tra i proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi attivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del credito.

Il valore dei crediti è ridotto successivamente per gli ammontari ricevuti, sia a titolo di capitale sia di interessi, nonché per le eventuali svalutazioni per ricondurre i crediti al loro valore di presumibile realizzo o per le perdite.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito, e i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è stata omessa l'attualizzazione, gli interessi sono stati computati al nominale ed i costi di transazione sono stati iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del credito a rettifica degli interessi attivi nominali.

In merito ai crediti sorti per cd. "conguagli tariffari" non si ritiene necessario provvedere all'attualizzazione in quanto la normativa emanata dall'ARERA che su tali conguagli matura periodicamente una componente finanziaria (definita dall'Authority "inflattiva") finalizzata alla remunerazione di tale attività in funzione del trascorrere del tempo prima dell'incasso. Si ritiene, pertanto, che il credito per conguagli tariffari corrispondente a quello di maturazione approssimi ragionevolmente l'iscrizione dello stesso al suo valore attuale, in considerazione della maturazione della citata componente finanziaria. L'incasso, infatti, avverrà al valore di maturazione del credito, incrementato della succitata componente finanziaria.

#### Cancellazione dei crediti

Un credito viene cancellato dal bilancio quando:

- i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono; oppure
- la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito.

Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tiene conto di tutte le clausole contrattuali, quali gli obblighi di riacquisto al verificarsi di certi eventi o l'esistenza di commissioni, di franchigie e di penali dovute per il mancato pagamento.

Quando il credito è cancellato dal bilancio a seguito di un'operazione di cessione che comporta il trasferimento sostanziale di tutti i rischi, la differenza tra corrispettivo e valore di rilevazione del credito al momento della cessione è rilevata come perdita da

cessione da iscriversi alla voce B14 del Conto Economico, salvo che il contratto non consenta di individuare componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Quando il contratto di cessione del credito non comporta il sostanziale trasferimento di tutti i rischi (es. contratti pro-solvendo), il credito viene mantenuto in bilancio. Nel caso di anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario, in contropartita dell'anticipazione ricevuta viene iscritto un debito di natura finanziaria. Gli elementi di costo, quali interessi e commissioni, da corrispondere al cessionario sono rilevati nel conto economico in base alla loro natura.

Qualora, anche in virtù di un contratto di cessione in grado di trasferire sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito, siano identificati alcuni rischi minimali in capo alla Società, viene valutata l'esistenza delle condizioni per effettuare un apposito accantonamento a fondo rischi.

## **DISPONIBILITÀ LIQUIDE**

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide col valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità.

Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

## **RATEI E RISCONTI**

Sono iscritte in tali voci le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, secondo il criterio della competenza economica e temporale. In base a tale criterio, la rilevazione di un rateo o di un risconto avviene quando sussistono le seguenti condizioni:

- il contratto inizia in un esercizio e termina in uno successivo;
- il corrispettivo delle prestazioni è contrattualmente dovuto in via anticipata o posticipata rispetto a prestazioni comuni a due o più esercizi consecutivi;
- l'entità dei ratei e risconti varia con il trascorrere del tempo.

Non sono inclusi tra i ratei ed i risconti i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'esercizio cui si riferisce il bilancio o in quelli successivi.

Alla fine di ciascun esercizio si verifica se le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale del rateo o del risconto siano ancora rispettate; se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. Tale valutazione tiene conto non solo del trascorrere del tempo ma anche dell'eventuale recuperabilità dell'importo iscritto in bilancio.

## **PATRIMONIO NETTO**

In tale voce vengono rilevate tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra la Società e i soggetti che esercitano i loro diritti e doveri in qualità di soci. L'aumento di capitale sociale è rilevato contabilmente solo successivamente all'iscrizione dell'operazione nel registro delle imprese, così come disciplinato dall'articolo 2444, comma 2, del Codice Civile. In tal caso l'ammontare corrispondente è rilevato in un'apposita voce di patrimonio netto (diversa dalla voce "Capitale"), che accoglie gli importi di capitale sottoscritti dai soci, che saranno successivamente riclassificati al verificarsi delle condizioni sopra descritte.

## **FONDI RISCHI E ONERI**

I fondi per rischi sono iscritti per passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri.

I fondi per oneri sono iscritti a fronte di passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono conto di tutti gli elementi a disposizione, nel rispetto dei postulati della competenza e della prudenza. Tali elementi includono anche l'orizzonte temporale quando alla data di bilancio esiste una obbligazione certa, in forza di un vincolo contrattuale o di legge, il cui esborso è stimabile in modo attendibile e la data di sopravvenienza, ragionevolmente determinabile, è sufficientemente lontana nel tempo per rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio dal valore stimato al momento dell'esborso.

Non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

## **TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO**

Il fondo per trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile.

Il trattamento di fine rapporto iscritto in bilancio è dato dal totale delle singole indennità maturate dai dipendenti comprensive di rivalutazioni, al netto degli acconti erogati, e tenuto conto degli effetti della riforma introdotta dalla L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) in materia di destinazione del TFR (al fondo tesoreria INPS o altri enti prescelti).

Per effetto di detta riforma le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in azienda e contribuiscono a formare il fondo per trattamento di fine rapporto stanziato in bilancio.

A partire dal 1 gennaio 2007, le quote di TFR maturate nell'esercizio sono imputate a conto economico e riflesse, per la parte ancora da liquidare al Fondo Tesoreria INPS o ad altri fondi, nei debiti correnti alla voce D14.

## **DEBITI**

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti

sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.

Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate.

I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di debiti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine viene rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Nel caso di debiti finanziari la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o tra gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi passivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del debito.

Il valore dei debiti è ridotto successivamente per gli ammontari pagati, sia a titolo di capitale sia di interessi.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito, ed i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è omessa l'attualizzazione e gli interessi sono computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del debito a rettifica degli interessi passivi nominali.

#### Debiti verso società del gruppo

Le voci D9, D10 e D11 accolgono rispettivamente i debiti verso imprese controllate, collegate e controllanti, come definite ai sensi dell'art. 2359 Codice Civile. Tali debiti hanno indicazione separata nello schema di Stato Patrimoniale.



La voce D11 accoglie anche i debiti verso le controllanti che controllano la Società indirettamente, tramite loro controllate intermedie.

I debiti verso imprese soggette a comune controllo (cd. imprese sorelle), diverse dalle imprese controllate, collegate o controllanti, sono rilevati nella voce D11-bis.

## **RICAVI DA METODO TARIFFARIO**

Analogamente a quanto avviene nei settori energy, anche nel settore idrico integrato il ricavo relativo al riconoscimento dei costi sostenuti - determinato secondo le modalità definite dal quadro regolatorio - risulta “garantito”, ne deriva l’acronimo di riferimento del settore idrico integrato “VRG”, Vincolo di Ricavo Garantito.

La parte del ricavo ammesso garantito non fatturata tramite l’applicazione delle tariffe ai volumi consumati dagli utenti nell’anno di riferimento, viene riconosciuta nella determinazione del VRG, come componente conguaglio, a partire dal secondo anno successivo. La determinazione di tale componente di conguaglio può trovare un vincolo nell’anno t+2 (ed eventualmente negli anni successivi), costituito dalla percentuale massima di incremento della tariffa unitaria. Pertanto, l’eventuale parte del VRG dell’anno t-2 non fatturata nello stesso esercizio e non assorbita nella quota conguaglio del VRG dell’anno t+2 per la parziale incapienza della tariffa di tale ultimo anno a causa del cap % del suo incremento annuo, viene ulteriormente differita e costituisce parte della componente conguaglio del VRG dell’anno t+3 (e così per gli esercizi successivi, ove se ne verificasse la necessità).

Al riguardo occorre comunque evidenziare che, come previsto dall’art.29 della delibera ARERA 580-19, allo scadere della concessione le eventuali quote dei VRG degli esercizi precedenti non ancora fatturate definiscono una componente del valore di subentro che deve essere riconosciuto dal concessionario subentrante al concessionario uscente.

La contabilizzazione dei ricavi secondo quanto indicato nel VRG comporta che le fatture da emettere delle società operanti nel settore idrico accolgono anche la componente “Rc”. Quest’ultima, prevista dal metodo tariffario MTI-3, rappresenta i conguagli relativi ad anni precedenti e dovuti a:

- volumi differenti rispetto alle attese;
- conguagli per diversi costi aggiornabili;
- conguagli per variazioni sistemiche.

Poiché i volumi distribuiti all’utenza non sono stabili nel tempo si genera uno scostamento tra ammontare tariffario approvato, come detto spettante al gestore, ed ammontare di consumo degli utenti, bollettabile da parte del gestore. Tale disallineamento ha portato le società idriche, nel rispetto del principio della competenza e della correlazione costi-ricavi, a contabilizzare la componente Rc a fatture da emettere.

Alla luce di quanto indicato, il VRG tariffario di un determinato esercizio contiene anche partite di conguaglio relative ad esercizi precedenti; pertanto, nella prospettiva di rilevazione dei ricavi spettanti alla società a prescindere dai volumi effettivamente distribuiti, tale componente (Rc) non farà parte dei ricavi di competenza dell’esercizio ma andrà a chiudere partite patrimoniali generate da stanziamenti effettuati in sede di assestamento dell’esercizio n-2. La posta in oggetto, pertanto, determina un ulteriore

disallineamento tra VRG tariffario e ricavi di competenza dell'esercizio del gestore del servizio idrico.

Laddove nella proposta tariffaria venissero integrate partite antecedenti al periodo tariffario regolato dall'ARERA, al fine di garantire la comparabilità tra i dati di bilancio, tali voci verrebbero iscritte nella voce "Altri Ricavi e Proventi", in quanto ritenute di origine straordinaria.

## **ALTRI RICAVI E PROVENTI**

I ricavi per prestazione accessorie (vulture, nuovi allacci, cessazioni, ecc.) sono contabilizzati al momento della prestazione del servizio.

Le transazioni con le entità correlate sono avvenute a normali condizioni di mercato.

## **CONTRIBUTI**

I contributi in conto esercizio (rilevati direttamente a conto economico) sono iscritti nel periodo contabile secondo il principio della competenza, quando esiste la certezza giuridica della percezione dello stesso.

I contributi in conto impianti sono rilevati a conto economico con un criterio sistematico, gradatamente sulla vita utile dei cespiti. Pertanto, tali contributi, partecipano alla determinazione del risultato d'esercizio quali proventi che vengono iscritti nella voce "Altri ricavi e proventi" per la quota che si rende disponibile nell'esercizio in proporzione all'ammortamento dei cespiti oggetto di agevolazione. La quota di contributo non disponibile viene sospesa tra i "Risconti Passivi" per rinviare gli effetti economici in proporzione alla durata della vita utile dei beni agevolati.

Con riferimento a quest'ultimo punto, riteniamo opportuno segnalare come l'articolo 1, comma 125, della legge n. 124 del 4 agosto 2017 ("Legge annuale per il mercato e la concorrenza") abbia introdotto l'obbligo per le imprese, società di capitali incluse, di dare evidenza in nota integrativa delle sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere (di seguito, complessivamente "Vantaggi Economici") eventualmente ricevute, nel corso di ciascun esercizio, dai seguenti soggetti:

- Pubbliche Amministrazioni;
- Società controllate di diritto o di fatto, direttamente o indirettamente, da Pubbliche Amministrazioni, ivi comprese quelle che emettono azioni quotate in mercati regolamentati e le società da loro partecipate;
- Società a partecipazione pubblica, ivi comprese quelle che emettono azioni quotate in mercati regolamentati e le società da loro partecipate.

Per tale dettaglio si rimanda al paragrafo successivo Credito Verso altri.

## **COSTI**

I costi di acquisto sono rilevati in base al principio della competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di

acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura.

Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto.

## **PROVENTI E ONERI FINANZIARI**

Includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria della società e vengono riconosciuti in base alla competenza temporale di maturazione.

## **IMPOSTE SUL REDDITO**

Le imposte dirette a carico dell'esercizio sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni di legge ed alle aliquote in vigore, tenendo conto delle eventuali esenzioni applicabili.

Viene inoltre effettuata l'analisi dell'esistenza di differenze temporanee tra i valori di bilancio dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali e/o tra i componenti di reddito imputati a Conto Economico e quelli tassabili o deducibili in esercizi futuri ai fini dell'iscrizione delle imposte di competenza, secondo quanto prescrive l'OIC n. 25.

In presenza di differenze temporanee imponibili sono iscritte in bilancio imposte differite passive, salvo nelle eccezioni previste dall'OIC 25.

In presenza di differenze temporanee deducibili vengono iscritte imposte differite attive in bilancio solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del bilancio.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite non sono attualizzate.

Ai fini della classificazione in bilancio, i crediti e debiti tributari vengono compensati solo se sussiste un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione fiscale e vi è l'intenzione di regolare i debiti e i crediti tributari su base netta mediante un unico pagamento.

### Consolidato fiscale nazionale

Con riferimento all'IRES, in data 01 dicembre 2010 per il triennio 2010/2012, è stata esercitata l'opzione per il regime del consolidato fiscale nazionale di cui all'art. del 117 del TUIR con la controllante FCC Aqualia S.A., che esercita attività di impresa nel territorio dello Stato mediante una stabile organizzazione (di seguito "Aqualia Italia"). In seguito, i rapporti economici e finanziari derivanti dall'adesione al predetto regime sono stati disciplinati da appositi contratti che hanno rinnovato l'opzione del 2010 e, sottoscritti in data 1 dicembre 2013 per il triennio 2013/2015, 16 dicembre 2016 per il triennio

2016/2018 e 30 novembre 2019 per il triennio 2019/2021, che so è rinnovato automaticamente per il triennio 2022/2024.

Di seguito si enunciano i principi contabili che caratterizzano, ove applicabili, il consolidato fiscale:

#### Imposte correnti

Le imposte di competenza sono iscritte nel conto economico alla voce “Imposte correnti dell’esercizio” ed il relativo debito (ovvero credito) nello Stato Patrimoniale alla voce “Debiti (oppure Crediti) verso la controllante”. Le rettifiche di consolidamento che generano benefici nell’ambito della dichiarazione consolidata sono iscritte nel conto economico alla voce “Proventi fiscali da tassazione consolidata”, classificata nella voce “Imposte correnti dell’esercizio” con contropartita nello Stato Patrimoniale alla voce “Crediti verso la controllante”.

Per quanto riguarda il trasferimento di ritenute, eccedenze di IRES, nonché degli acconti autonomamente versati dalle società consolidate, trattandosi di una vera e propria cessione di attività al consolidato, la Società rileva un credito verso la consolidante.

#### Fiscalità differita

I crediti per IRES anticipata ed il Fondo per IRES differita sorti sia in capo alla consolidante sia in capo alla consolidata da operazioni che si manifestano durante il periodo di efficacia dell’opzione permangono nel patrimonio della società che li ha generati; pertanto, in vigenza del regime del consolidato fiscale, essi non vengono iscritti nel bilancio della società consolidante. Il rispetto delle condizioni per la rilevazione della fiscalità differita è valutato con riferimento alle previsioni di redditi imponibili futuri delle società aderenti al consolidato fiscale.

Diversamente, nel caso in cui la fiscalità differita o anticipata derivi da operazioni che si manifestano in momenti diversi dal periodo di vigenza del consolidato la valutazione è effettuata con riferimento alla situazione singola della società consolidata.

#### Remunerazione dei vantaggi economici a favore delle consolidate

La remunerazione delle perdite fiscali delle società incluse nel consolidato fiscale viene riconosciuta al momento di effettivo utilizzo delle perdite stesse nell’ambito del consolidato (e non sono dunque subordinate al conseguimento di futuri utili imponibili da parte della singola consolidata stessa), all’aliquota IRES vigente nel periodo di imposta in cui la perdita fiscale è portata ad abbattimento del reddito imponibile consolidato. I vantaggi economici conseguenti alle rettifiche da consolidamento operate dalla consolidante, ma proprie della consolidata, sono remunerati a favore della consolidata stessa.

### **INFORMAZIONI AI SENSI DELL’ART. 2427 C.C.**

Ai sensi dell’articolo 2427 del Codice civile si precisa che:

- la Società non ha operato rivalutazioni delle immobilizzazioni;
- la Società non ha imputato ai valori iscritti nell’attivo gli oneri finanziari;
- la Società non ha sottoscritto contratti che prevedono l’obbligo per l’acquirente di retrocessione a termine;
- la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica non è significativa e pertanto non viene inserita in nota integrativa;

- la Società non possiede al 31/12/2021, né ha compravenduto nel corso dell'esercizio, azioni proprie e/o azioni di società controllanti, neanche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Per quanto concerne le informazioni di cui all'articolo 2427, comma 1, n. 22-bis del Codice civile circa le operazioni con parti correlate si rinvia ai paragrafi successivi in particolare al dettaglio dei Debiti e Crediti verso controllante, al paragrafo "Informativa ai sensi dell'art" 2427 c.c." ed a quanto riportato al paragrafo 14 "Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate" della Relazione sulla Gestione.

### **Informativa ai sensi del 2497 - bis C.C.**

In ottemperanza all'art. 2497-bis del Codice civile si segnala che l'attività della Società è sottoposta alla direzione ed al coordinamento da parte della società FCC Aqualia S.A., a tal proposito si allega un prospetto riepilogativo sui dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dalla controllante.

## **COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO**

### **A.I - CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI**

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
0	3.051.613	-3.051.613

La voce in oggetto ammonta al 31 dicembre 2022 ad € 0 (€ 3.051.613 al 31 dicembre 2021) e rappresenta che il Socio Fcc Aqualia ha effettuato tutti i versamenti previsti a seguito dell'aumento di capitale sociale.

A tal riguardo si evidenzia che la Acque di Caltanissetta S.p.A., come risultante da verbale dell'assemblea dei soci del 26 giugno 2020, in concomitanza all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019 ha deliberato l'aumento di capitale, in via scindibile, a pagamento, per complessivi € 21.000.000 mediante l'emissione di massimo n. 21.000.000 nuove azioni ordinarie da offrire in opzione ai soci in proporzione alle rispettive partecipazioni al valore nominale di Euro 1 cadauna da attuarsi anche in forma mista.

Alla data del 31 dicembre 2021 il Socio Fcc Aqualia doveva ancora versare € 3.051.613, che sono stati totalmente versati nei mesi di gennaio, marzo e maggio 2022.

### **B.I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
4.165.498	4.484.391	-318.893

Descrizione	Costo al 31/12/21	Amm.cumulato al 31/12/21	Valore al 31/12/21	Incrementi		Decrementi		Riclas.	Costo al 31/12/22	Amm. Cumulato al 31/12/22	Valore al 31/12/22
				Costo Storico	Amm.	Costo Storico	Amm.				
Costo di impianto e di ampliamento	534.567	534.567	0						534.567	534.567	0
Concessione, licenze, marchi e diritti simili	256.854	217.355	39.499	200	14.690				257.054	232.045	25.009
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0			0			0	0	0
Altre Immobilizzazioni immateriali	9.639.625	5.194.734	4.444.891	17.100	321.503				9.656.725	5.516.237	4.140.488
<b>Totale</b>	<b>10.431.046</b>	<b>5.946.655</b>	<b>4.484.391</b>	<b>17.300</b>	<b>336.193</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>10.448.346</b>	<b>6.282.848</b>	<b>4.165.498</b>

#### I.4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

I costi relativi a concessioni, licenze, marchi e diritti similari al 31 dicembre 2022 ammontano complessivamente ad € 25.009 (€ 39.499 al 31 dicembre 2021) e sono relativi esclusivamente a:

- € 24.144 per l'acquisto della licenza d'uso del software di gestione documentale e protocollo;
- € 707 per l'acquisto della licenza d'uso del software di gestione delle gare e appalti;
- € 158 per l'acquisto della licenza d'uso di software vari.

#### I.7) Altre immobilizzazioni immateriali

I costi relativi alle altre immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2022 ammontano complessivamente ad € 4.140.488 (€ 4.444.891 al 31 dicembre 2021). Si tratta dei costi relativi al piano di conoscenza, telerilevamento e controllo, ricerca nuove fonti, piani di sicurezza di pozzi e sorgenti, opere finalizzate allo svolgimento dell'attività di gestione del S.I.I., in conformità a quanto previsto nell'offerta economica presentata in sede di gara e al piano economico finanziario presentato all'ATO. Tale voce si riduce esclusivamente per effetto dell'ammortamento dell'anno. L'ammortamento, così, come previsto dal suddetto piano è stabilito lungo tutta la durata della concessione.

**B.II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
70.764.272	62.036.674	8.727.598

Descrizione	Costo al 31/12/21	Fondo Amm. al 31/12/21	Valore al 31/12/21	Incrementi		Decrementi		Riclass.	Costo al 31/12/22	Fondo Amm. al 31/12/22	Valore al 31/12/22
				Costo Storico	Ammo.	Costo Storico	Amm.				
Impianti e macchinari	60.782.855	21.145.051	39.637.804	4.367.358	3.669.890			242.803	65.393.017	24.814.941	40.578.076
Attrezzatura industriale e commerciale	17.921.967	8.167.360	9.754.607	2.769.358	1.013.176			32.635	20.723.961	9.180.536	11.543.424
Altri beni	860.035	518.791	341.244	46.737	132.676			906.772	651.467		255.306
Immobilizzazioni in corso e acconti	12.303.019	0	12.303.019	6.799.809				-715.360	18.387.467	0	18.387.467
<b>Totale</b>	<b>91.867.875</b>	<b>29.831.201</b>	<b>62.036.674</b>	<b>13.983.262</b>	<b>4.815.742</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-439.922</b>	<b>105.411.216</b>	<b>34.646.944</b>	<b>70.764.272</b>

Le immobilizzazioni materiali si riferiscono a:

## II.2) Impianti e macchinari

I costi relativi ad “impianti e macchinari” al 31 dicembre 2022 ammontano complessivamente ad € 40.578.076 al netto del fondo ammortamento (€ 39.637.804 al 31 dicembre 2021). Di seguito un dettaglio degli importi classificati in tale voce:

- € 30.067.148, per le reti idriche e fognarie, comprese le manutenzioni straordinarie;
- € 257.419, per opere idrauliche fisse;
- € 826, per altri impianti elettrici;
- € 1.431, per elettropompe;
- € 956.284, per impianti di sollevamento;
- € 7.646.309, per impianti di depurazione;
- € 988.759, per impianto di telecontrollo;
- € 659.900, per impianti di filtrazione e potabilità.

Per maggiori dettagli si rinvia alla Relazione sulla gestione e, con riferimento agli investimenti entrati in esercizio, al successivo paragrafo inerente alle immobilizzazioni in corso.

### II.3) Attrezzature industriali e commerciali

I costi relativi alle “attrezzature industriali e commerciali” al 31 dicembre 2022 ammontano complessivamente ad € 11.543.424 al netto del fondo ammortamento (€ 9.754.607 al 31 dicembre 2021) e sono così suddivisi:

- € 4.816.927, per l’acquisto e sostituzione di apparecchiature di misurazione-contatori;
- € 6.060.061, per l’acquisto di serbatoi;
- € 665.506, per l’acquisto di attrezzature diverse;
- € 930, per l’acquisto di strumenti di laboratorio.

### II.4) Altri beni

I costi relativi ad “altri beni” al 31 dicembre 2022 ammontano complessivamente ad € 255.306 al netto del fondo ammortamento (€ 341.244 al 31 dicembre 2021) e sono riferiti preferibilmente a:

- € 2.747, per l’acquisto di mobili e arredi;
- € 69.341, per l’acquisto di macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche;
- € 183.218, per l’acquisto di autoveicoli da trasporto, in particolare Camion ed escavatori.

### II.5) Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce “immobilizzazioni in corso e acconti” al 31 dicembre 2022 ammonta complessivamente ad € 18.387.466 (€ 12.303.018 al 31 dicembre 2021) ed accoglie il costo sostenuto in relazione ai progetti in corso di realizzazione (o realizzati ma non entrati ancora in funzione, ovvero non ancora disponibili e pronti per l’uso, in quanto in attesa di collaudo e/o approvazione da parte del RUP) previsti dai piani d’investimento contemplati nel Piano Economico Finanziario, in particolare riguardano gli interventi denominati ID 103, ID 81 ed ID300. Si evidenzia che la voce registra nell’esercizio un incremento per € 6.799.809 relativi a nuovi investimenti effettuati nell’esercizio come da piano e riclassifiche per € 715.360 di cui € 275.439 relativi a cespiti riclassificati nelle pertinenti voci delle immobilizzazioni materiali, in quanto sono entrati in funzione nel corso dell’esercizio, a seguito di emissione di relativo collaudo, € 231.109 relativi alla progettazione per la realizzazione del nuovo impianto di depurazione di Fontana del Conte (Niscemi) oggetto dei progetti del Commissario Straordinario Nazionale ed € 208.812, relativi a costi di Progettazione di interventi eliminati dal Piano degli Investimenti, per cui sono stati riclassificati a costi indeducibili. Tali Interventi erano inseriti nella sentenza riguardante il Lodo per i maggiori costi 2006-2011, di cui si rimanda alla Relazione della Gestione per maggiori dettagli.

Altri costi capitalizzati riguardano, invece, investimenti che sono in attesa del relativo decreto di finanziamento da parte della Regione Sicilia per poter iniziare i lavori.

Si precisa inoltre che, per gli interventi di cui sopra – poiché in essere – devono restare in immobilizzazioni in corso in quanto non ancora entrati in funzione o in attesa di collaudo, come precedentemente esposto, afferiscono ad interventi rientranti in ambito dei piani di investimento contemplati nel Piano Economico Finanziario.



**B.III – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
102.169	81.236	20.933

Descrizione	Importo entro 12 mesi	Importo oltre 12 mesi	Importo oltre i 5 anni
Crediti verso altri	0	102.169	0

I crediti iscritti fra le immobilizzazioni finanziarie oltre 12 mesi sono relativi principalmente a depositi cauzionali su contratti di locazione passiva e a garanzie per lavori di manutenzione straordinaria così come richiesto dalla Provincia di Caltanissetta.

In merito al criterio del costo ammortizzato, tenuto conto che trattasi di crediti sorti antecedentemente dal 1° gennaio 2016, la Società non ha applicato il principio retroattivamente come consentito dal paragrafo 89 dell'OIC 15. Peraltro, in tale circostanza gli effetti derivanti dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato alla voce in esame risulterebbero irrilevanti.

**ALTRE VOCI DELL'ATTIVO**
**C) ATTIVO CIRCOLANTE**
**I. RIMANENZE**

Le rimanenze sono costituite da materiale idraulico, utilizzato principalmente per la manutenzione ordinaria delle reti idriche e fognarie, depositato presso i magazzini dislocati nei Comuni di Mussomeli e Caltanissetta.

**Analisi del fondo svalutazione magazzino:**

Descrizione	31/12/2022			31/12/2021			VARIAZIONI		
	Costo	Fondo svalutazione	Netto	Costo	Fondo svalutazione	Netto	Costo	Fondo svalutazione	Netto
Materie prime sussidiarie e di consumo	207.557	-70.410	137.147	207.557	-70.410	137.147	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>207.557</b>	<b>-70.410</b>	<b>137.147</b>	<b>207.557</b>	<b>-70.410</b>	<b>137.147</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

L'importo del fondo svalutazione del magazzino è stato calcolato considerando tutto quel materiale che non viene movimentato per diversi anni.

## II. CREDITI

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
56.899.741	39.212.411	17.687.330

I crediti iscritti nell'attivo circolante si riferiscono a:

Descrizione	TOT	Importo entro 12 mesi	Importo oltre 12 mesi
1) Verso Clienti	42.135.383	24.547.583	17.587.800
4) Crediti v/ controllanti	1.902.851	1.902.851	
5-bis) Crediti tributari	1.456.080	1.456.080	
5-ter) Imposte anticipate	2.407.960	2.407.960	
5-quater) Verso Altri	8.997.467	3.019.464	5.978.003
<b>Totale</b>	<b>56.899.741</b>	<b>33.333.938</b>	<b>23.565.803</b>

### II.1) Crediti verso Clienti:

I crediti lordi verso clienti al 31 dicembre 2022 ammontano complessivamente ad € 46.334.299 (€ 33.716.116 al 31 dicembre 2021) e sono così suddivisi:

- € 22.165.067, quali crediti relativi alle fatture emesse a carico degli utenti e crediti relativi alle fatture emesse a carico dei Comuni di Riesi e Mussomeli, relative alla quota del quarto trimestre 2006, fatturata agli utenti dai quattro Comuni auto gestiti; tale importo è al netto delle perdite su crediti accertate che per l'anno 2022 ammontano ad € 695.212; risultano incassati alla data del presente documento € 4.642.673;
- € 24.169.232, quali crediti relativi alle fatture da emettere. Di questi € 1.294.641, quali crediti relativi alle fatture da emettere per conguagli tariffari relativi all'anno 2015, € 977.193, quali crediti relativi alle fatture da emettere per conguagli tariffari relativi all'anno 2016, € 576.193 per il riconoscimento della quota di Depurazione restituita e per € 123.827 dei Maggiori Costi Energia riguardante il Punto Pantanelli, € 672.843, quali crediti relativi alle fatture da emettere per conguagli tariffari relativi all'anno 2017, € 1.872.067 quali crediti relativi alle fatture da emettere per conguagli tariffari relativi all'anno 2018, € 1.431.284 quali crediti relativi alle fatture da emettere per conguagli tariffari relativi all'anno 2019, - € 1.138 quali crediti relativi alle fatture da emettere per conguagli tariffari relativi all'anno 2020 e € 321.687 quali crediti relativi alle fatture da emettere per conguagli tariffari relativi all'anno 2021, calcolate secondo il nuovo Metodo Tariffario Idrico (MTI) definito dall'ARERA; per € 5.508.759 si riferisce a crediti per fatture da emettere relativi ai consumi 2022 da fatturare all'utenza nel corso del 2023, per € 11.376.876 si riferisce a crediti per fatture da emettere relative alla sentenza dei maggiori costi 2006-2011 di cui si rimanda alla Relazione sulla Gestione per maggiori dettagli, e per € 15.000 per fattura da emettere nei confronti del fornitore Siciliacque S.p.A. per il ribaltamento dei costi di servizio di autobotte anticipati dalla Società. Alla data della presente Relazione sono stati fatturati € 3.068.327 del complessivo ammontare.

Il valore nominale dei crediti verso gli utenti è stato rettificato mediante apposito fondo di svalutazione crediti, per un ammontare pari a € 4.198.916 (€ 6.456.072 al 31 dicembre 2021). Tale fondo è stato prudentemente determinato dagli Amministratori al fine di tenere conto del rischio di inesigibilità dei crediti e di adeguare il valore nominale dei suddetti crediti al presunto valore di realizzo, tenuto conto anche delle tempistiche di fatturazione ed incasso dei conguagli tariffari secondo la nuova normativa di settore.

Inoltre, si evidenzia che il fondo ha subito un decremento per € 2.139.130 a seguito del rilascio in conseguenza della sentenza relativa al lodo arbitrale per il riconoscimento dei maggiori costi per gli anni 2006-2011 e all'approvazione dell'aggiornamento tariffario 2022-2023.

	Fondo al 1/1/2022	Utilizzi per perdite	Accantonamenti/(Rilasci) dell'esercizio	Fondo al 31/12/2022
Fondo Sv.ne Crediti	6.456.072	-695.212	-1.561.944	4.198.916

Inoltre, con la delibera 897/2017/R/idr, l'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico dà attuazione al sistema di compensazione della spesa sostenuta per la fornitura idrica dagli utenti domestici residenti in condizioni di disagio economico sociale, in coerenza con le disposizioni recate dal d.P.C.M. 13 ottobre 2016, prevedendo, mediante l'introduzione di regole uniformi per l'intero territorio nazionale, l'istituzione di un bonus sociale idrico.

Non è stato fornito un prospetto riportante la ripartizione dei crediti per area geografica in quanto la Società è operativa esclusivamente sul mercato italiano e tale ripartizione non sarebbe significativa.

#### **II.4) Crediti verso controllanti:**

I crediti in esame ammontano al 31 dicembre 2022 ad € 1.902.851 (€ 1.276.679 al 31 dicembre 2021) e sono vantati nei confronti della controllante FCC Aqualia S.A. (di seguito "Aqualia"). Di seguito un dettaglio:

- € 1.817.451 sono riferiti al trasferimento dell'Iva di Gruppo per l'anno 2022, ai sensi dell'art. 73 ultimo comma Dpr n. 633/72, alla controllante Aqualia Italia;
- € 85.400 sono crediti relativi al servizio di consulenza amministrativa prestato in favore di Aqualia Italia.

#### **II.5-bis) Crediti tributari:**

I crediti tributari ammontano al 31 dicembre 2022 ad € 1.456.080 (€ 670.079 al 31 dicembre 2021). Essi si riferiscono:

- per € 292.278, al pagamento dell'imposta di registro riguardante il Lodo Arbitrale nei confronti dell'ATO CL6 (come più ampiamente descritto nella Relazione sulla Gestione);
- per € 118.893, ad un rimborso IRAP richiesto dalla Società a fronte della "detassazione" ai fini IRAP della quota parte del contributo regionale in c/esercizio - ex legge Reg. Sic. n. 9/2004 -, relativa al costo del personale dipendente;

- per € 111.277 all'effetto positivo della minore IRES derivante dalla deducibilità dell'IRAP pagata negli esercizi 2007, 2008 e 2009, chiesta a rimborso ai sensi dell'art. 2, comma 1-quater, del D.L. n. 201/2011;
- per € 23.456, al pignoramento sulla sentenza della TOSAP del Comune di Campofranco alla quale abbiamo presentato ricorso e, per cui siamo in attesa di sentenza;
- per € 331.257, al pignoramento della cartella riguardante il pagamento di 1/3 delle somme richieste dall'Agenzia dell'Entrate riguardante l'IRES 2013, alla quale la Società ha chiesto ed ottenuto la sospensiva, per cui, tale importo verrà sospeso in attesa della sentenza;
- per € 574.273, riguardante il pagamento prima rata di 1/3 delle somme richieste dall'Agenzia dell'Entrate riguardante l'IRES 2014, alla quale la Società è in attesa della sentenza sul ricorso presentato;
- per € 4.528, riguardante il pagamento prima rata di 1/3 delle somme richieste dall'Agenzia dell'Entrate riguardante l'IRES 2015, alla quale la Società è in attesa della sentenza sul ricorso presentato;
- per € 118, riguardante il credito ritenute bancarie.

#### II.5-ter) Imposte anticipate:

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
2.407.960	2.806.247	-398.287

Le attività per imposte anticipate, pari a € 2.407.960 sono relative alle differenze temporanee non deducibili nell'esercizio che si riverseranno negli esercizi futuri.

In particolare, tale voce nel corso dell'esercizio ha subito:

- un decremento, di complessivi € 684.545 per il *reversal* delle imposte anticipate, così composto: a) di € 88 derivante dall'ammortamento dei marchi; b) di € 639.687 riferibile all'utilizzo del fondo svalutazione crediti; c) di € 1.872 riferibile ai compensi agli amministratori non pagati; d) di € 42.899 riferibile all'utilizzo del fondo rischi per controversie legali;
- un incremento di complessivi € 171.163 calcolato: a) sullo stanziamento al fondo svalutazione crediti (€ 82.828); b) sullo stanziamento al fondo rischi per controversie legali (€ 67.680); c) sugli interessi di mora non pagati nell'esercizio (€ 18.256); d) sui compensi agli amministratori non pagati (€ 2.400).

L'iscrizione delle imposte anticipate è stata effettuata dagli Amministratori nel rispetto del principio della ragionevole certezza di disporre negli esercizi successivi di redditi fiscali tali da poter assorbire il "reversal" a conto economico.

Per maggiori dettagli si veda la tabella di seguito riportata.

	Valori al 31/12/2021		Assorbimenti		Rettifiche		Incrementi		Valori al 31/12/2022	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
Amm.to marchi (*)	1.248	352	312	88	0	0	0	0	937	264
Fondo svalutaz. crediti tassato	5.617.586	1.348.221	2.665.362	639.687	154.064	36.975	345.115	82.828	3.451.403	828.337
Svalutaz. crediti ATO	2.556.000	613.440	0	0	0	0	0	0	2.556.000	613.440
Svalutaz. crediti IDRICA	680.951	163.428	0	0	0	0	0	0	680.951	163.428
Altri accantonamenti e svalutazione delle immobilizzazioni (*)	592.245	167.013	0	0	0	0	0	0	592.245	167.013
Altri fondi rischi (*)	149.900	42.272	0	0	0	0	0	0	149.900	42.272
Fondo rischi cause legali (*)	207.785	58.595	152.123	42.899	251.862	71.025	240.000	67.680	547.524	154.402
Consulenze legali non ultimate	4.711	1.131	0	0	440	106	0	0	5.151	1.236
Interessi passivi mora non pagati	1.219.249	292.620	0	0	0	0	76.066	18.256	1.295.314	310.875
Interessi passivi ineducibili (art. 96 tuir)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Compensi agli amministratori non pagati	-19.119	-4.589	7.800	1.872	29.119	6.989	10.000	2.400	12.200	2.928
Oneri restituzione remunerazione del capitale (*)	438.880	123.764	0	0	0	0	0	0	438.880	123.764
<b>TOTALI</b>	<b>11.449.436</b>	<b>2.806.247</b>	<b>2.825.596</b>	<b>684.545</b>	<b>435.485</b>	<b>115.095</b>	<b>671.181</b>	<b>171.163</b>	<b>9.730.506</b>	<b>2.407.960</b>

(\*) aliquota IRES (24%) + IRAP (4,2%)

## II.5) Crediti verso Altri:

I crediti verso altri ammontano al 31 dicembre 2022 a € 8.997.467 (€ 7.199.362 al 31 dicembre 2021).

Tale importo comprende principalmente il credito vantato verso l'ATO di Caltanissetta di cui una parte a titolo di contributo per integrazione di tariffa del S.I.I. pari un valore complessivo di 5.978.003 di cui:

€ 8.534.003, quale quota residua del valore complessivo di tale contributo stanziato per la Provincia di Caltanissetta pari ad € 35.844.000, al netto di quanto già incassato dalla Società, nel periodo 2007 – 2013, per un importo complessivo di € 27.309.997 e, determinato sulla base della differenza tra la tariffa che

consente l'equilibrio economico gestionale e la tariffa derivante dall'applicazione del metodo normalizzato di cui al decreto ministeriale del 1° agosto 1996. Già a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 si è ritenuto di classificare tale credito, per la quota non ancora incassata alla data attuale, come esigibile oltre l'esercizio, al fine di tener conto delle previste tempistiche di recupero dello stesso;

- € 2.556.000 quale fondo svalutazione crediti rilevato dalla Società già al 31 dicembre 2019 sulla base di analisi svolte da un consulente indipendente incaricato dalla Direzione aziendale per la determinazione del credito stesso.

In data 21 maggio 2019 la Procura del Tribunale di Caltanissetta, in persona del Pubblico Ministero delegato, ha notificato l'Avviso di Chiusura delle Indagini ai sensi dell'art. 415 bis del Codice di Procedura Penale. In particolare, con questo atto la Società ha avuto notizia per la prima volta dell'attività di indagine svolta in parallelo al procedimento penale RGNR 1703/13, da parte delle competenti forze dell'ordine. Ed in vero, chiesta immediatamente copia delle risultanze delle attività di indagine, si è potuto appurare che detto procedimento è uno stralcio del procedimento madre 1703/13.

La Società era ritenuta responsabile dell'illecito Amministrativo di cui al D.lgs. 231/2001, in riferimento al delitto 56 e 640 bis del c.p. I fatti contestati erano afferenti all'elargizione del contributo tariffario ai sensi dell'art. 4 della l.r. n. 9 del 2004 e del decreto dell'Assessore Regionale ai Lavori Pubblici del 30 luglio 2004, n. 1042/23.

Il citato art.4 della L.R. del 31.05.2004 n.9, al fine di garantire l'equilibrio economico gestionale dei Piani d'Ambito approvati dagli A.T.O. delle province di Agrigento e Caltanissetta, ha previsto che nella fase di prima applicazione del sistema tariffario e per un periodo massimo di sei anni, a decorrere dalla data di affidamento della gestione dei servizi idrici integrati, la differenza tra la tariffa che consente l'equilibrio economico del piano d'ambito e la tariffa derivante dall'applicazione del metodo normalizzato di cui al D.M.1 Agosto 1996 fosse posta a carico della Regione Sicilia.

Stante l'accusa, la Società avrebbe avuto diritto ad una consistenza inferiore dell'importo contributivo in forza di una diversa applicazione della normativa di riferimento.

Ad ogni modo, è opportuno precisare che Caltaqua non ha percepito l'intero importo a suo tempo stanziato e, comunque, la contestazione è risalente a fatti antecedenti l'insediamento della nuova governance avvenuto a dicembre 2015 e per i quali a dire dell'accusa la società avrebbe potuto trarne un vantaggio.

Alla luce di quanto sopra esposto, la Società nel corso del 2019 ha fatto svolgere da un consulente terzo un'attività volta ad accertare i fatti e a verificare le conclusioni della Consulenza Tecnica elaborata in merito all'importo del contributo spettante. A seguito di tale attività è stato determinato un credito residuo di 5.978.003, prontamente recepito in bilancio con un'apposita svalutazione.

Nelle more, dietro istanza 54-quater c.p.p. (per il trasferimento del fascicolo alla competente Procura di Palermo) e memoria ex art. 415-bis c. 3 c.p.p. depositata il 30 luglio 2019 da parte dei nostri difensori, il P.M. in accoglimento della sollevata eccezione di incompetenza territoriale ha disposto con provvedimento del 4 settembre 2019, la trasmissione del procedimento penale n. 1940/17 alla Procura della Repubblica di Palermo.

Accolta l'eccezione è stato comunicato l'avviso di chiusura indagini in data 12 marzo 2020 (elaborato con le medesime originarie imputazioni) dalla Procura del Tribunale di Palermo.

Con provvedimento del 05 gennaio 2022, la Procura di Palermo ha notificato l'avviso di fissazione dell'Udienza Preliminare che si è svolta l'undici marzo 2022.

In data 27 maggio 2022 si è svolta l'udienza dinanzi al GUP che ha accolto le eccezioni preliminari sollevate da alcune parti. Il Giudice ha poi dato la parola alle persone offese che hanno depositato atto di costituzione di parte civile nei confronti di tutti gli imputati e per tutti i capi di imputazione. Il Giudice ha incamerato le richieste (costituzione di parte civile, citazione del responsabile civile e le eccezioni conseguenti) riservando la decisione su ciascuna di esse con rinvio dell'udienza al 16/06/2022. Nel corso di detta udienza con Ordinanza il GUP ha accolto la nostra eccezione riguardo l'irricevibilità della costituzione di parte civile nei confronti della Società imputata ex D.Lgs. 231/2001. Tuttavia, ha accolto l'istanza di citazione di Acque di Caltanissetta S.p.A. quale responsabile civile nel processo penale per tutti i capi d'imputazione contestati e, dunque, anche per i reati ambientali contestati alle persone fisiche che Illo tempore non hanno patteggiato e che ricoprivano un ruolo all'interno della Società (responsabilità solidale). L'udienza è stata rinviata al 22/09/2022. La società per quanto sopra ha depositato la propria costituzione.

Dopo alcune sedute, all'udienza del 20 gennaio 2023 il GUP ha dato la parola alle parti per le conclusioni: per i capi ascritti ex D. Lgs. 231/01 a Caltaqua e cioè il n. 6 ed il n. 30, è stata richiesta la prescrizione dal PM stesso (capo 30) ed il non luogo a procedere (Capo 6) perché già oggetto di precedente giudicato.

Il GUP ha poi rinviato l'udienza al 26 gennaio 2023, udienza nella quale si è pronunciato con sentenza sulle richieste di proscioglimento avanzate e sul rinvio a giudizio, confermando per la società la prescrizione ed il non luogo a procedere.

In merito alla questione afferente al contributo residuo in ordine al citato art. 4 della L.R. 31.05.2004 n. 9, la società ha impugnato in via cautelativa innanzi al TAR della Sicilia il provvedimento, di cui alla nota della Regione Siciliana, Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti 27 febbraio 2020, prot. n. 8247, con il quale è stato disposto che il contributo tariffario previsto dall'art. 4 della legge regionale 31 maggio 2004 n. 9 non può essere riconosciuto per periodi successivi all'anno 2010.

La controversia concerne il contributo tariffario previsto dalla norma suindicata in favore del concessionario d'ambito dei servizi idrici integrati, avente la finalità di garantire l'equilibrio economico-gestionale dei piani d'ambito.

Nel ricorso, in quanto diretto all'annullamento del provvedimento suindicato, non viene quantificato il credito vantato dalla Società.

Con sentenza n. 1652 del 2023, pubblicata l'otto giugno 2023, il TAR di Palermo ha purtroppo respinto il nostro ricorso.

La sentenza nel merito della questione si limita a trascrivere il testo della norma di legge della cui applicazione si discute e in poche righe conclude nel senso che non sussiste un obbligo di stanziamento successivo al 2010.

In realtà manca una vera motivazione che dia giustificazione sul piano giuridico e sistematico dell'interpretazione data; né sono esaminate e controdedotte le argomentazioni svolte a sostegno del ricorso dalla Società.

La sentenza è quindi discutibile e senza dubbio censurabile. La Società si è attivata per procedere a impugnare la stessa innanzi al Consiglio di Giustizia Amministrativa della Regione Siciliana.

In parallelo, la Società ha introdotto un giudizio ordinario di cognizione dinanzi al Tribunale di Palermo (n. R.G. 14418/2022) nei confronti della Regione Siciliana ed il Consorzio Ambito Territoriale Ottimale di Caltanissetta in Liquidazione volto a far accertare il diritto ad ottenere il contributo tariffario previsto dall'art. 4 della legge regionale 31 maggio 2004 n. 9.

Il giudizio è stato avviato a valle della conclusione del giudizio promosso dal Consorzio d'Ambito Territoriale Ottimale innanzi alla Corte d'Appello di Caltanissetta avverso il lodo arbitrale che aveva condannato il Consorzio stesso per un importo di euro 5.517.244 a titolo di contributo fino al 2011. La sentenza della Corte d'Appello di Caltanissetta, per cui si è ritenuto di attendere la sua pubblicazione prima di avviare il giudizio civile per il 2012, con riguardo allo specifico capo relativo alla richiesta di pagamento del suindicato contributo tariffario ha annullato parzialmente il lodo arbitrale ritenendo, in breve, l'insussistenza di un'obbligazione in tal senso in capo al Consorzio d'Ambito Territoriale Ottimale.

Il nuovo giudizio intrapreso dinanzi al Tribunale di Palermo ha, quindi, ad oggetto l'importo complessivo del contributo per un ammontare di euro 5.978.003, oltre accessori di legge.

In caso di esito negativo non si produrrebbe per la Società alcun debito.

Ad ogni modo, la Regione Siciliana e l'Assessorato si sono tempestivamente costituiti in giudizio per il tramite dell'Avvocatura di Stato.

Il Giudice, letti gli atti afferenti la costituzione, si è pronunciato esclusivamente in relazione alla sola istanza di chiamata in causa dei terzi, ed ha differito la prima udienza al 15 maggio 2023, in cui ha definito il calendario del processo.

Il sopracitato contenzioso amministrativo, in considerazione dell'appello che verrà effettuato, non pregiudica il parallelo giudizio civile promosso innanzi al Tribunale di Palermo contro la Regione, nel quale è stata chiamata in causa l'ATI.

In tale contesto, in relazione all'importo residuo del contributo, il consulente legale della Società rappresenta che in ragione delle circostanze e dei motivi di diritto che saranno oggetto dell'appello innanzi al Consiglio di Giustizia Amministrativa della Regione Siciliana e in considerazione del fatto che il soggetto debitore è un organismo pubblico e il soggetto obbligato ad assicurare la necessaria provvista finanziaria è la Regione si può ragionevolmente ritenere che il recupero del credito, una volta accertato nella predetta misura di euro 5.978.003, sia da considerare probabile.

Trattandosi di un credito sorto in data precedente al 1° gennaio 2016, non risulta applicabile la valutazione dello stesso al costo ammortizzato, secondo quanto disciplinato dal paragrafo 85 dell'OIC 15.

La quota residua, pari a € 1.688.571, afferisce al contributo per la realizzazione delle opere, come previsto da POT. La Società per quest'ultima tipologia di contributo ha incassato nel 2022 € 596.599 e alla data della presente Relazione ha incassato ulteriori € 913.375.



La voce risulta composta inoltre dal credito vantato dalla Società nei confronti del Fallimento Idrica S.r.l. per Euro 680.951 interamente svalutato già al 31 dicembre 2019, in quanto credito Chirografo di difficile recuperabilità, in considerazione del parere del consulente legale incaricato dalla Società.

Infine, per € 1.124.717 per anticipo a fornitori e, per i restanti € 206.175 per crediti nei confronti dei Comuni di Gela ed altri di diversa natura.

#### IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
332.697	1.122.361	-789.664

Descrizione	2022	2021	Variazioni
Banche c/c ordinari	220.488	1.100.664	-880.176
Conti correnti postali	100.170	14.703	85.467
Cassa	12.038	6.994	5.044
<b>Totale</b>	<b>332.697</b>	<b>1.122.361</b>	<b>-789.665</b>

La voce “Cassa” comprende sia quella tenuta presso la sede legale della Società che viene utilizzata per effettuare i piccoli pagamenti giornalieri, sia quella commerciale tenuta presso gli uffici dislocati di Caltanissetta, Gela e Mussomeli.

#### D. RATEI E RISCONTI

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
130.548	140.376	-9.828

Descrizione	Importo
Risconti Attivi	118.381
Costi anticipati	12.167
<b>TOTALE</b>	<b>130.548</b>

I risconti attivi pari a € 130.548 al 31 dicembre 2022 (€ 140.376 al 31 dicembre 2021) si riferiscono per la maggior parte costi di competenza dell'anno successivo, in particolare la Polizza riguardante la Responsabilità Civile pagata in anticipo ma relativa al 2023.

**COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO**
**A. PATRIMONIO NETTO**

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
40.100.583	31.136.634	8.963.949

	Capitale sociale	Riserva Legale	Altre riserve	Utili (Perdite) portati a nuovo	Utile (Perdita) Esercizio	TOTALE
<b>Saldo finale 31.12.2020</b>	<b>24.500.000</b>	<b>700.000</b>	<b>4.115.419</b>	<b>0</b>	<b>782.678</b>	<b>30.098.097</b>
- Destinazione del risultato al 31 dicembre 2020			<b>782.678</b>		-782.678	0
- Decremento						0
- Incremento		2.500.000	-2.500.000			0
Risultato dell'esercizio 31/12/21					1.038.537	1.038.537
<b>Saldo finale 31.12.2021</b>	<b>24.500.000</b>	<b>3.200.000</b>	<b>2.398.097</b>	<b>0</b>	<b>1.038.537</b>	<b>31.136.634</b>
- Destinazione del risultato al 31 dicembre 2021			<b>1.038.537</b>		-1.038.537	0
- Decremento						0
- Incremento		1.700.000	-1.700.000			0
Risultato dell'esercizio 31/12/22					8.963.949	8.963.949
<b>Saldo finale 31.12.2022</b>	<b>24.500.000</b>	<b>4.900.000</b>	<b>1.736.634</b>	<b>0</b>	<b>8.963.949</b>	<b>40.100.583</b>

Le variazioni intercorse nell'esercizio sono attribuibili dal risultato d'esercizio. Nel seguente prospetto sono indicate le singole poste del patrimonio netto distinte in relazione alla disponibilità e alla loro origine:

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	RIEPILOGO DELLE UTILIZZ. EFFETTUATE NEI TRE PRECEDENTI ESERCIZI	
				PER COPERT. PERDITE	PER ALTRE RAGIONI
<b>Capitale sociale</b>	24.500.000				
<b>Riserva Legale</b>	4.900.000	B	4.900.000		
<b>Altre Riserve</b>	1.736.634	A - B	1.736.634		
Utili (Perdite) portati a nuovo					
<b>Totale</b>	<b>31.136.634</b>		<b>5.598.097</b>		
<b>Quota non distribuibile</b>			4.900.000		
<b>Residua quota distribuibile</b>			1.736.634		

\* LEGENDA

A = per aumento di capitale

B = per copertura perdite

C = per distribuzione ai soci

Il capitale sociale è costituito da n. 24.500.000 azioni ordinarie del valore di euro 1 ciascuna e risulta sottoscritto e versato come segue:

Descrizione	Numero azioni	Valore nominale	Percentuale
FCC Aqualia S.A.	24.392.677	€ 24.392.677,00	99,56%
ACOSET S.p.A.	271	€ 271,00	0,00%
Consorzio Integra Società Cooperativa	35.000	€ 35.000,00	0,14%
A.I.E.M. S.r.l.	72.052	€ 72.052,00	0,29%
<b>TOTALE</b>	<b>24.500.000</b>	<b>24.500.000</b>	<b>100,00%</b>

## B. FONDI PER RISCHI E ONERI

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
1.068.727	1.849.585	-780.858

<b>Saldo al 31/12/2021</b>	<b>1.849.585</b>
Accantonamenti	696.526
Utilizzi dei Fondi	-1.477.384
<b>Saldo al 31/12/2022</b>	<b>1.068.727</b>

### I) Fondo per Imposte, anche differite

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
290.608	1.505.241	-1.214.633

Il fondo per imposte, si riferisce per € 290.608 all'accantonamento per rischi a seguito della Verifica Fiscale per gli anni 2013-2014. Di seguito si riporta la movimentazione del fondo e per un maggiore dettaglio si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

	Saldo al 31/12/2021	Accan.to al C/E	(Utilizzi)	Saldo al 31/12/2022
Fondo Imposte differite	28.415	17.655		46.070
Fondo Imposte contenzioso Tributario	1.476.826	0	-1.232.288	244.538
<b>TOT</b>	<b>1.505.241</b>	<b>17.655</b>	<b>-1.232.288</b>	<b>290.608</b>

Il fondo imposte iscritto in bilancio al 31 dicembre 2022 per euro 290.608 relativo ai ricorsi Ires per gli anni 2013-2014, si è ridotto nell'esercizio per l'importo di euro 63.270 a seguito della sottoscrizione, in data 26 gennaio 2022, con l'Agenzia delle Entrate di Caltanissetta dell'Accertamento con Adesione ai fini Iva per l'anno 2015 e per euro

1.169.018 a seguito della sottoscrizione, in data 20 marzo 2023, con l'Agenzia delle Entrate di Caltanissetta dell'accordo conciliativo relativo all'Ires e Irap 2015.

Infine, per € 46.070, si riferisce ad imposte differite per differenze temporanee tassabili in esercizi successivi, come rappresentato nella tabella di seguito riportata:

	Valori al 31/12/2021		Assorbimenti		Incrementi		Valori al 31/12/2022	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
Interessi attivi mora non incassati	56.841	13.642	10.166	2.440	83.729	20.095	130.403	31.297
Amm.to beni nuovi acquistati nel 2008 con aliquota piena (art. 1, comma 34, L. 244/2007)	61.553	14.773	0	0	0	0	61.553	14.773
<b>TOTALI</b>	<b>118.394</b>	<b>28.415</b>	<b>10.166</b>	<b>2.440</b>	<b>83.729</b>	<b>20.095</b>	<b>191.956</b>	<b>46.070</b>

## II) Fondo Altri Rischi

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
778.119	344.344	433.775

Il fondo ammonta al 31 dicembre 2022 ad € 778.119 (€ 344.344 al 31 dicembre 2021), risulta composto come di seguito riportato:

Fondo ALTRI RISCHI	Saldo al 31/12/2021	ACCAN.TO	(UTILIZZI/Rilasci)	Saldo al 31/12/2022
Fondo Altri Rischi Futuri	0	198.871	0	198.871
Fondo per controversie legali	342.326	480.000	-245.097	577.230
Fondo ritenute contrattuali	2.018			2.018
<b>TOT</b>	<b>344.344</b>	<b>678.871</b>	<b>-245.097</b>	<b>778.119</b>

Il fondo altri rischi futuri subisce un incremento pari a € 198.871 per effetto di un accantonamento a fronte della penalità applicata dall'ARERA in riferimento agli indicatori tecnici. Per l'utilizzo e rilascio di tale fondo aspettiamo indicazioni da parte dell'ARERA in merito.

Il fondo per controversie legali subisce un incremento pari a € 240.000 per effetto di un accantonamento a fronte dei contenziosi civili, rispetto ai quali la Società dispone di copertura assicurativa e un incremento pari a € 240.000 per effetto di un accantonamento a fronte delle sanzioni amministrative dell'ARPA. Tale fondo subisce un decremento per effetto degli utilizzi effettuati pari ad € 152.123 a fronte delle controversie definitive nell'anno e per € 92.974 per le sanzioni amministrative dell'ARPA pagate.

In ultimo, con riferimento ai contenziosi passivi in essere alla data di chiusura di bilancio si ritiene che, anche sulla base del parere dei legali all'uopo incaricati, i fondi iscritti in bilancio siano congrui a coprire le passività probabili in capo alla Società.

**C. T.F.R.**

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
2.599.343	2.313.677	285.666

Codice Bilancio	C
<b>Descrizione</b>	<b>TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO</b>
Consistenza	2.313.677
Aumenti	662.629
Riclassifica	
Diminuzioni	376.963
<b>Consistenza finale</b>	<b>2.599.343</b>

Il TFR accantonato ammonta al 31 dicembre 2022 a € 2.599.343 (€ 2.313.677 al 31 dicembre 2021) e rappresenta l'effettivo debito della Società verso i dipendenti in forza. Esso corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

**D. DEBITI**

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
59.094.325	44.592.226	14.502.099

Descrizione	2022		2021		Variazioni	
	Importo entro 12 mesi	Importo oltre i 12 mesi	Importo entro 12 mesi	Importo oltre i 12 mesi	Importo entro 12 mesi	Importo oltre i 12 mesi
Debito per finanziamento soci	2.272.384	198.705	2.265.335	198.705	7.048	0
Acconti	38.920		38.920		0	
Debiti verso fornitori	21.725.357		18.011.290		3.714.067	0
Debiti verso controllanti Aqualia	26.326.103		16.865.878		9.460.225	0
Debiti verso controllate da controllante	496.222		436.984		59.238	
Debiti tributari	956.455	876.763	253.627		702.828	876.763
Debiti verso istituti di previdenza	241.972		195.703		46.269	0
Altri debiti	5.961.446	0	6.325.784	0	-364.338	0
<b>Totale</b>	<b>58.018.857</b>	<b>1.075.468</b>	<b>44.393.520</b>	<b>198.705</b>	<b>13.625.337</b>	<b>876.763</b>

I debiti verso soci per finanziamento ammontano al 31 dicembre 2022 a € 2.471.089, sono sorti a seguito della restituzione, avvenuta in data 2 luglio 2008 ad opera

dei soci, del “Credito Ponte” erogato alla Società nell’ambito del project financing sottoscritto per l’affidamento del S.I.I. e di ammontare originario pari ad euro 18 milioni. Dell’ammontare iscritto in bilancio al 31 dicembre 2022, per € 316.796 afferisce la parte di Finanziamento a carico dei soci Consorzio Integra Società Cooperativa e AIEM, comprensiva di interessi passivi maturati. La parte restante, pari ad € 2.154.293, riguarda gli interessi maturati della quota rimborsata dal socio Fcc Aqualia anch’essa relativa alla restituzione del “Credito Ponte”.

Per tale debito viene applicata la clausola di postergazione rispetto alla soddisfazione degli altri creditori, ai sensi dell’art. 2467 richiamato dall’art. 2497-quinques del Codice Civile.

In merito all’applicazione del criterio del costo ammortizzato, si evidenzia che trattasi di finanziamenti, preesistenti al 1° gennaio 2016, fruttiferi di interessi che maturano a condizioni di mercato.

Gli Acconti ammontano al 31 dicembre 2022 ad € 38.920 e riguardano il credito nei confronti di Empedocle 2 per la Risoluzione Interferenze n°38-42 e 44 Strada Statale 640 Caltanissetta-Agrigento.

I debiti verso i fornitori sono suddivisi come segue:

- € 5.317.360, per fatture passive da ricevere;
- € 16.407.997, per fatture ricevute da fornitori italiani ed esteri di cui, il più significativo risulta essere nei confronti del fornitore di acqua all’ingrosso Siciliacque S.p.A. per € 12.671.561.

I debiti verso la società controllante FCC Aqualia SA sono così ripartiti:

- € 119.392, relativi ai costi di assistenza tecnica prestata;
- € 21.307.314, per servizi di progettazione, direzione e lavori relativi agli interventi previsti nell’ambito del Piano Investimenti della Società erogati dalla citata branch italiana. Tale importo, al 31 dicembre 2022 risulta dovuto per € 9.096.928 a fatture da emettere;
- € 192.097, relativi ai costi del personale distaccato presso la Società dalla FCC Aqualia S.A. e della FCC Aqualia Italia;
- € 1.965.736, per complessivi interessi di mora maturati su tali debiti commerciali;
- € 2.654.974, sono relativi al debito da adesione al consolidamento fiscale;
- € 86.587, relativi ai costi anticipati da Aqualia per le commissioni sulla fideiussione rilasciata a favore dell’ATO e altro.

Le variazioni intercorse nell’esercizio sono attribuibili principalmente alle seguenti fattispecie: incrementi a fronte dei contratti in essere ed in particolare, contratto di assistenza tecnica per la sola assistenza per i servizi di gestione della clientela, contratto di assistenza amministrativa tra Caltaqua e Fcc Aqualia Italia, contratti relativi al distacco del personale in essere con FCC Aqualia Spagna ed infine, relativi ai lavori di manutenzione e di progettazione che Aqualia Italia S.A. effettua per la Società a fronte degli investimenti privati previsti dall’Authority.

I debiti verso società controllate dalla controllante ammontano al 31 dicembre 2022 a € 496.222 e riguardano debiti nei confronti della società HIDROTEC TECNOLOGIA DEL AGUA relativa ai costi di assistenza tecnica prestata.

I debiti tributari pari ad € 1.833.217, sono costituiti da:

- € 166.546, per ritenute sui lavoratori dipendenti e lavoratori autonomi;
- € 1.186.193, per il debito a seguito della sottoscrizione della conciliazione per Ires e Irap 2015, di cui si è chiesto una rateizzazione, per cui € 876.763 sono stati riclassificati oltre l'esercizio;
- € 52.369, per Iva a debito in sospensione;
- € 428.110, per il debito IRAP.

I debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale per complessivi € 241.972 includono i contributi previdenziali relativi agli stipendi del mese di dicembre 2022 ed i contributi calcolati sulla quota di 14<sup>a</sup> e sulle ferie maturate e non godute.

Alla data di redazione del presente bilancio risultano integralmente rispettati gli adempimenti tributari e previdenziali.

Gli altri debiti per € 5.961.446 (€ 6.325.784 al 31 dicembre 2021) risultano così costituiti:

- € 947.268, per debiti verso il personale dipendente relativi agli emolumenti di dicembre, pagati a gennaio 2023, alla quota del rateo 14<sup>a</sup>, alle ferie maturate e non godute e ad altri debiti verso il personale;
- € 2.040.162, per depositi cauzionali versati dagli utenti; trattasi degli importi corrisposti dai clienti alla Società in forza del contratto di somministrazione dell'acqua, rispetto all'utilizzo non sono previste restrizioni. Pertanto, a seguito della sottoscrizione tali depositi vengono classificati tra le passività correnti in quanto, la Società non ha un diritto incondizionato di differirne il rimborso oltre i 12 mesi;
- € 3.369.977, per debiti verso l'ATO CL 6 relativi al "canone di concessione" dovuto dal gestore secondo quanto previsto dalla Convenzione di gestione;
- - € 395.961, credito per la quota UI1, UI2 e UI3 nei confronti della Cassa Conguagli per i servizi energetici e ambientali.

Dettagli sui debiti suddivisi per area geografica:

Descrizione	2022	
	Italia	Altri paesi U.E.
Debito finanziamento soci	316.796	2.154.293
Acconti	38.920	
Debiti verso fornitori	21.702.343	23.014
Debiti verso controllanti Aqualia	24.853.900	1.472.202
Debiti verso controllate da controllante		496.222

Debiti tributari	1.833.218	
Debiti verso istituti di previdenza	241.972	
Altri debiti	5.961.446	
<b>Totale</b>	<b>54.948.595</b>	<b>4.145.731</b>

I debiti negli “Altri Paesi U.E.” hanno riguardato esclusivamente la Spagna. Al 31 dicembre 2022 non vi sono debiti di durata residua superiore a 5 anni, né debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

## E. RATEI E RISCONTI

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
Entro i 5 anni	10.865.263	10.592.353	272.910
Oltre i 5 anni	18.803.831	19.781.734	-977.903
<b>Totale</b>	<b>29.669.094</b>	<b>30.374.087</b>	<b>-704.993</b>

Descrizione	Importo
Ratei Passivi	0
Risconti Passivi	29.669.094
<b>Totale</b>	<b>29.669.094</b>



Si riferiscono ai risconti dei contributi riguardante le opere, inserite tra le immobilizzazioni materiali, finanziate con contributi a fondo perduto. Di tali opere sono collaudate e di conseguenza entrate in esercizio:

- ID 20: Completamento della rete idrica a copertura del servizio nel Comune di Mussomeli;
- ID 27: Lavori di ripristino degli impianti di sollevamento e vetusti e/o in cattivo stato nel Comune di Riesi;
- ID 3: Sostituzione degli impianti di sollevamento vetusti nel Comune di Butera;
- ID 21: Lavori di sostituzione rete idrica vetusta e/o in cattivo stato nel Comune di Mussomeli;
- ID 24: Lavori di ripristino di impianti sollevamento vetusti e/o in cattivo stato nel Comune di Niscemi;
- ID 34: Collegamento serbatoio di potabilizzazione di Campofranco con serbatoio Comunale;
- ID 14: Lavori di sostituzione rete idrica vetusta e/o in cattivo stato nel Comune di Gela;
- ID 77: Lavori di ripristino/sostituzione delle opere elettromeccaniche ripristino/sostituzione dell'impianto di depurazione di Piano Margio, Comune di Riesi;
- ID 17: Completamento della rete idrica a copertura del servizio nel Comune di Mazzarino;
- ID 23: Sostituzione della rete idrica vetusta e/o in cattivo stato nel Comune di Niscemi;
- ID 8: Realizzazione della condotta di adduzione per il collegamento tra il pozzo comunale e il serbatoio Comune di Delia;
- ID 57: Complemento collettore via Ettore Romagnoli nel Comune di Gela;
- ID 22: Integrazione della capacità di riserva attualmente disponibile nel Comune di Niscemi;
- ID 12: Realizzazione della condotta di collegamento del serbatoio Montelungo al serbatoio Caposoprano nel Comune di Gela;
- ID 91: Sostituzione rete idrica vetusta e/o in cattivo stato e miglioramento dell'efficienza della rete idrica per il contenimento delle perdite e la continuità del servizio nel Comune di Butera;
- ID 7: Lavori di sostituzione rete idrica vetusta e/o in cattivo stato nel Comune di Caltanissetta;
- ID 93: Sostituzione rete idrica vetusta e/o in cattivo stato e miglioramento dell'efficienza della rete idrica per il contenimento delle perdite e la continuità del servizio nel Comune di Gela;
- ID 16: Lavori di sostituzione rete idrica vetusta e/o in cattivo stato nel Comune di Marianopoli;
- ID 94: Sostituzione rete idrica vetusta e/o in cattivo stato e miglioramento dell'efficienza della rete idrica per il contenimento delle perdite e la continuità del servizio nel Comune di Mazzarino;
- ID 37: Lavori di sostituzione rete idrica vetusta e/o in cattivo stato nel Comune di Villalba;
- ID 35: Completamento della rete idrica a copertura del servizio nel Comune di Vallelunga Pratameno;

- ID 120: Sostituzione rete idrica vetusta e/o in cattivo stato e miglioramento dell'efficienza della rete idrica per il contenimento delle perdite e la continuità del servizio nel Comune di Santa Caterina Villarmosa;
- ID 18: Sostituzione adduttrici vetuste e/o in cattivo stato nel Comune di Mazzarino;
- ID 123: Sostituzione rete idrica vetusta e/o in cattivo stato e miglioramento dell'efficienza della rete idrica per il contenimento delle perdite e la continuità del servizio nel Comune di San Cataldo;
- ID 5: Completamento della rete idrica a copertura del servizio CL011 da realizzare nel Comune di Caltanissetta;
- ID 79: Ripristino/Sostituzione delle opere elettromeccaniche e adeguamento Comunale, Comune di Santa Caterina Villarmosa;
- ID 90: Sostituzione della rete Idrica vetusta e/o in cattivo stato e miglioramento della rete idrica per il contenimento delle perdite e la continuità del servizio nel Comune di Acquaviva Platani;
- ID 95: Sostituzione della rete Idrica vetusta e/o in cattivo stato e miglioramento della rete idrica per il contenimento delle perdite e la continuità del servizio nel Comune di Montedoro;
- ID 96: Sostituzione della rete Idrica vetusta e/o in cattivo stato e miglioramento della rete idrica per il contenimento delle perdite e la continuità del servizio (fase 1 - rete con altissimo indice di contenimento) nel Comune di Mussomeli;
- ID 98: Sostituzione della rete Idrica vetusta e/o in cattivo stato e miglioramento dell'efficienza della rete idrica per il contenimento delle perdite e la continuità del servizio - Comune di Resuttano.

L'importo pari a € 18.387.466 si riferisce alle immobilizzazioni in corso. Pertanto, al momento, non è ancora possibile prevedere l'utilizzo dei relativi contributi.

La variazione negativa dei risconti, per € 2.173.053, è correlata alla rilevazione per competenza dei contributi in c/impianti, iscritti nel conto economico tra gli altri ricavi, in relazione agli ammortamenti degli investimenti cui gli stessi si riferiscono.

## COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Prima di procedere all'analisi delle singole voci, si rammenta che i commenti sull'andamento generale dei costi e dei ricavi sono esposti, a norma dell'art. 2428, comma 1, del codice civile, nell'ambito della relazione sulla Gestione.

### A) VALORE DELLA PRODUZIONE

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
52.214.412	37.977.864	14.236.548

RIPARTIZIONE DEI RICAVI	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Ricavi per nuovi allacci e altri servizi accessori	452.358	429.399	22.960
Ricavi servizi per autobotte	404	2.110	-1.706
Ricavi per servizi vendita acqua	36.571.227	34.518.300	2.052.926
Altri ricavi	15.190.423	3.028.055	12.162.367
<b>Totale</b>	<b>52.214.412</b>	<b>37.977.864</b>	<b>14.236.548</b>

Non è stato fornito un prospetto riportante la ripartizione dei ricavi per area geografica in quanto la Società è operativa esclusivamente sul mercato italiano e tale ripartizione non sarebbe significativa.

#### 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano al 31 dicembre 2022 ad € 37.023.989 (€ 34.949.809 al 31 dicembre 2021).

Per maggiore dettaglio, con particolare riferimento all'articolazione tariffaria, si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

#### 5) Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi si riferiscono:

- per € 104.544 a contributi in conto esercizio, riguardante il rimborso dei costi di Formazione da parte di Fondimpresa e credito d'imposto per il caro Energia;
- per € 2.173.053 a contributi in conto impianti, per il dettaglio si rimanda al paragrafo sui Risconti passivi;
- per € 723.282 al contributo incassato dalla CSEA relativo alla premialità per gli indicatori tecnici secondo quanto stabilito dall'ARERA;

- per € 11.622.635 a revisione di stime afferenti costi e ricavi relativi ad anni precedenti, di cui:
  - € 11.376.876 relativi al riconoscimento dei maggiori costi così come stabilito dalla sentenza riguardante il Lodo arbitrare nei confronti dell'ATO. Si rimanda alla Relazione sulla gestione per maggiori dettagli.
  - € 245.759 relativi al VRG aggiornato per i costi di Acqua ed Energia Elettrica relativi all'anno precedente,
  - € 28.910 relativi alla correzione di costi di anni precedenti.
- per € 231.109 a ricavi relativi alla realizzazione di progetti assegnati dal Commissario Straordinario Nazionale riguardante i depuratori di Niscemi;
- per € 70.000 a ricavi per l'assistenza amministrativa prestata ad Aqualia Italia;
- per € 126.278 a ricavi riguardante il recupero dell'accise applicata dal fornitore Enel per anni antecedenti il 2011;
- per € 139.522 ad altri proventi minori.

## B) COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione al 31 dicembre 2022 ammontano ad € 39.464.943. Di seguito si riporta in dettaglio la composizione del saldo:

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
39.464.943	35.938.520	3.526.423

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
6) materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	11.326.084	11.550.921	-224.837
7) per servizi	9.321.407	7.167.324	2.154.083
8) per godimento di beni di terzi	1.455.028	1.686.535	-231.507
9) per il personale	8.794.508	8.367.161	427.347
10) ammortamenti e svalutazioni	5.729.120	5.330.086	399.034
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	10.000	-10.000
12) accantonamenti per rischi	240.000	240.000	0
13) altri accantonamenti	438.871	1.120.000	-681.129
14) oneri diversi di gestione	2.159.925	466.493	1.693.432
<b>TOTALE</b>	<b>39.464.943</b>	<b>35.938.520</b>	<b>3.526.423</b>

## 6) materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce in esame, che al 31 dicembre 2022 ammonta ad € 11.326.084 (€ 11.550.921 al 31 dicembre 2021), è così distinta:

- € 10.429.676, per l'acquisto di acqua dal nostro unico fornitore, Siciliacque;
- € 510.722, per l'acquisto di materiale idraulico, elettrico e di manutenzione e materiale di consumo;
- € 282.980 per l'acquisto di reattivi per la potabilizzazione;
- € 32.519, per indumenti di lavoro;
- € 70.186, per l'acquisto di attrezzatura varia e di laboratorio.

## 7) per servizi

La voce che al 31 dicembre 2022 ammonta ad € 9.321.407 (€ 7.167.324 al 31 dicembre 2021), è così distinta:

Costi per servizi	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Spese per energia elettrica	3.780.011	2.081.230	1.698.781
Manutenzione periodica della rete e degli impianti	1.765.657	1.588.583	177.074
Autoespurgo	88.088	135.592	-47.505
Trattamento e trasporto fanghi	650.883	627.156	23.727
Personale distaccato dai soci nella società	28.200	28.200	0
Assistenza tecnica prestata da Aqualia	302.795	272.449	30.346
Invio, imbust. e tutti i costi riguardanti il dip.commerciale	668.396	632.291	36.105
Consulenza tecnica, legale ed amministrativa, emolumenti organi sociali	886.229	723.887	162.342
Rimborsi spese e costi di rappresentanza	34.003	27.124	6.879
Comunicazione, telefono e dati e Call Center	263.076	258.749	4.327
Assicurazione	159.299	146.272	13.027
Carburanti e lubrificanti	324.436	265.079	59.357
Resto servizi generali	370.334	380.713	-10.379
<b>TOT</b>	<b>9.321.407</b>	<b>7.167.324</b>	<b>2.154.083</b>

La variazione più significativa rispetto al 2021 riguarda principalmente il costo dell'Energia Elettrica, che ha registrato per il 2022 un elevatissimo aumento del prezzo. Di conseguenza, si sono registrati aumenti in generale su tutti gli altri costi in particolare sul costo di Manutenzione.

### 8) per godimento di beni di terzi

La voce ammonta al 31 dicembre 2022 ad € 1.455.028 (€ 1.686.535 al 31 dicembre 2021), ed è così distinta:

Costi per godimento di beni di terzi	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Fitti e locazioni	323.790	360.636	-36.846
Canoni leasing	0	0	0
Noleggio furgoni	469.268	415.162	54.106
Canoni di conc.ATO	597.991	846.409	-248.418
Altri canoni	63.979	64.328	-349
<b>Totale</b>	<b>1.455.028</b>	<b>1.686.535</b>	<b>-231.508</b>

La variazione più significativa rispetto al 2021 riguarda principalmente il costo del Canone ATI che è diminuito a seguito dell'aggiornamento tariffario per le annualità 2022-2023.

### 9) per il personale:

La voce per il personale che al 31 dicembre 2022 ammonta ad € 8.794.508 (€ 8.367.161 al 31 dicembre 2021), è così distinta:

- per € 6.186.931, da retribuzione del personale dipendente;
- per € 1.516.597, da oneri sociali;
- per € 662.629, dal trattamento di fine rapporto;
- per € 26.078, per trattamento di quiescenza e simili;
- per € 402.273, da altri costi del personale.

### 10) ammortamenti e svalutazioni:

La voce che al 31 dicembre 2022 ammonta ad € 5.729.120 (€ 5.330.086 al 31 dicembre 2021), è così distinta:

- per € 336.192, dal totale ammortamento delle immobilizzazioni immateriali;
- per € 4.815.742, dal totale ammortamento delle immobilizzazioni materiali;
- per € 577.186, dall'accantonamento per svalutazione dei crediti commerciali.

### 11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Descrizione	Materie prime, sussidiarie e di consumo
Rimanenze iniziali	207.557
Rimanenze finali	207.557
<b>Variazione di Rimanenze</b>	<b>0</b>

## 12) Accantonamenti per rischi

L'importo pari a € 240.000 (€ 240.000 al 31 dicembre 2021) è stato accantonato per far fronte alle controversie legali per richieste di risarcimento danno avviate da parte degli utenti in capo alla Società e conosciute alla data di redazione del presente documento.

## 13) Altri accantonamenti

L'importo pari a € 438.871 (€ 1.120.000 al 31 dicembre 2021) riguarda per € 198.871 l'accantonamento delle penali applicate dall'ARERA per gli indicatori tecnici secondo quanto stabilito dalla stessa e per la restante parte € 240.000, per le sanzioni amministrative dell'ARPA, in parte contestate.

## 14) Oneri diversi di gestione

La voce ammonta al 31 dicembre 2022 ad € 2.159.925 (€ 466.493 al 31 dicembre 2021) ed è composta, per € 1.688.918 da sopravvenienze passive riguardante correzione di costi e di ricavi di anni precedenti; per € 208.813 da costi di Progettazione relativi ad interventi eliminati dal Piano degli Investimenti, così come stabilito dalla stessa sentenza riguardante il Lodo Arbitrale per i maggiori costi 2006-2011; per € 132.168 per costi di commissione su fidejussioni prestate nei confronti dell'ATI; per € 35.001 a costi per contributi associativi Utilitalia e contributo ARERA e per la restante parte di € 95.025 ad altri oneri diversi di gestione.

## C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
-120.785	-169.652	48.867

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
Proventi finanziari	119.530	5.612	113.918
Interessi ed altri oneri finanziari	-240.315	-175.264	-65.051
<b>TOTALE</b>	<b>-120.785</b>	<b>-169.652</b>	<b>48.867</b>

I proventi finanziari ammontano a € 119.530 (€ 5.612 al 31 dicembre 2021), sono costituiti principalmente da interessi di mora vantati nei confronti degli utenti.

Gli oneri finanziari ammontano a € 240.315 (€ 175.264 al 31 dicembre 2021) e sono sostanzialmente costituiti dagli interessi maturati sui debiti commerciali e finanziari nei confronti di FCC Aqualia e Aqualia Italia.

## 20) Imposte sul reddito di esercizio

Imposta	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
IRES dell'esercizio (24%)	2.654.974	723.834	1.931.140
IRES anticipata (24%)	517.060	-32.914	549.974
IRAP dell'esercizio (4,20%)	630.819	186.668	444.151
IRAP anticipata (4,20%)	-3.678	683	-4.361
IRES differita (24%)	17.655	2.047	15.608
<b>TOTALE</b>	<b>3.816.830</b>	<b>880.318</b>	<b>2.936.512</b>

Si precisa che gli importi suindicati dell'IRES e dell'IRAP anticipata e differita sono esposti al netto tra accantonamenti e reversal effettuati nell'anno.

L'accantonamento per imposte dovute sul reddito dell'esercizio è stato effettuato sulla base di una stima del reddito imponibile per il periodo d'imposta 2022, anche tenendo conto delle variazioni in aumento e in diminuzione da apportare in sede di dichiarazione dei redditi, in conformità alle disposizioni tributarie vigenti.

Le imposte correnti di competenza dell'esercizio sono pari a € 3.816.830, di cui € 2.654.974 quale onere da consolidato fiscale, € 630.819 per IRAP, imposte differite € 17.655 e imposte anticipate € 513.382.

Inoltre, conformemente a quanto previsto dal documento dell'OIC n. 25, è stato riportato il dettaglio della riconciliazione tra l'onere fiscale risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico.

### RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE DA BILANCIO E ONERE FISCALE TEORICO (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>12.628.684</b>	
Onere fiscale teorico (%)	24,00%	<b>3.030.884</b>
<b>Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:</b>		
Incrementi	671.181	161.083
Storno per utilizzo	-2.825.596	-678.143
<b>Totale</b>	<b>-2.154.415</b>	<b>-517.060</b>
<b>Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:</b>		
Incrementi	-83.729	-20.095
Storno per utilizzo	10.166	2.440
<b>Totale</b>	<b>-73.563</b>	<b>-17.655</b>
<b>Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi</b>		
Variazioni in aumento permanenti	1.119.864	268.767
Variazioni permanenti in diminuzione	-52.311	-12.555
<b>Totale</b>	<b>1.067.553</b>	<b>256.213</b>
<b>Imponibile fiscale (Ante ACE)</b>	<b>11.468.259</b>	2.752.382
<b>Deduzione ACE</b>	<b>-405.866</b>	-97.408
<b>Imponibile fiscale</b>	<b>11.062.393</b>	2.654.974
<b>Onere fiscale effettivo</b>		<b>21,02</b>



**RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE DA BILANCIO E ONERE FISCALE TEORICO (IRAP)**

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	12.749.470	
<b>Costi non rilevanti ai fini IRAP:</b>		
Costi del personale	8.794.508	
Svalutazione crediti	577.186	
Accantonamenti	678.871	
<b>Totale</b>	<b>22.800.035</b>	
Onere fiscale teorico (%)	4,20%	<b>957.601</b>
<b>Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:</b>		
Incrementi		
Storni per utilizzo	-152.435	-6.402
<b>Totale</b>	<b>-152.435</b>	<b>-6.402</b>
<b>Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:</b>		
Variazioni permanenti in aumento	637.650	26.781
Variazioni permanenti in diminuzione		
<b>Totale</b>	<b>637.650</b>	<b>26.781</b>
<b>Imponibile fiscale</b>	<b>23.285.250</b>	
<b>Deduzioni per lavoro dipendente ex art. 11 D.Lgs. n. 446/97</b>	<b>8.265.757</b>	
<b>Imponibile IRAP</b>	<b>15.019.494</b>	<b>630.819</b>

**NUMERO MEDIO DIPENDENTI**

Al 31 dicembre 2022 l'organico aziendale è così composto:

Organico	2022		2021		Variazioni	
	Numero medio dei dipendenti	Numero totale dei dipendenti	Numero medio dei dipendenti	Numero totale dei dipendenti	Numero medio dei dipendenti	Numero totale dei dipendenti
Dirigente	2	2	2	2	0	0
Quadri	3	3	2	3	1	0
Impiegati	72	72	71	72	1	0
Operai	117	118	115	114	2	4
<b>Totale</b>	<b>194</b>	<b>195</b>	<b>190</b>	<b>191</b>	<b>4</b>	<b>4</b>

**COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI, SINDACI E REVISORI**

Per l'anno 2022 sono stati rilevati compensi per gli Amministratori e Sindaci rispettivamente per € 10.000 ed € 40.000. Non si rilevano altre operazioni con tali soggetti.

Per il medesimo esercizio, i corrispettivi per la revisione legale del bilancio e per la revisione dei conti annuali separati ammontano rispettivamente ad € 32.568 ed € 12.000.

### **IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITA' POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE**

Descrizione	Valore
Impegni	9.745.192
TOT Impegni	9.745.192

Gli impegni sono costituiti da una fideiussione rilasciata da Banco Santander S.A. per € 2.000.000, più polizza assicurativa rilasciata da Atradius per € 7.745.192, nell'interesse di Acque di Caltanissetta S.p.A. ed a favore del Consorzio ATO CL6, per l'adempimento delle obbligazioni assunte dal gestore del S.I.I. in virtù di quanto previsto dalla Convenzione di Gestione.

### **INFORMATIVA SUI RAPPORTI CON PARTI CORRELATE**

Le operazioni con parti correlate sono concluse a normali condizioni di mercato e per il dettaglio dei rapporti con le parti correlate si rimanda alla Relazione sulla gestione.

### **DESTINAZIONE DELL'UTILE DELL'ESERCIZIO**

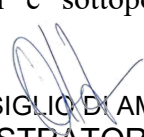
Come risulta dalla situazione rappresentata Vi l'utile di periodo è pari ad euro 8.963.949, pertanto il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea di trasferire l'utile ad altre riserve del Patrimonio netto.

### **CONCLUSIONI**

Vi confermiamo che il bilancio di esercizio in esame, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e dalla presente nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato economico dell'esercizio, e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Si rinvia alla relazione sulla gestione per quanto riguarda le seguenti informazioni:

- la natura dell'attività d'impresa;
- i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- i rapporti con imprese controllanti e sottoposte al controllo delle controllanti.

  
 PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
 L'AMMINISTRATORE DELEGATO  
 Antonio Alfonso Gavira Sanchez

In base a quanto previsto **dall'art. 2497-bis, comma 4, del codice civile**, in ordine ai dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento nella tabella sono esposti i dati essenziali del bilancio al 31/12/2022 della società FCC Aqualia S.A.. - Domicilio Social C/ Federico Salmòn, 13 2801, Madrid.

Importi in Migliaia di euro

<b>Dati essenziali del bilancio al 31/12/2022</b>	Importo
Attivo Non Corrente	2.475.683
Attivo Corrente	570.267
<b>Totale attivo</b>	<b>3.045.950</b>
Patrimonio netto	691.710
Passivo Non Corrente	1.914.501
Passivo Corrente	439.739
<b>Totale passivo</b>	<b>3.045.950</b>
<b>Conto economico</b>	Importo
Valore della produzione	815.879
Costi della produzione	722.784
<b>Differenza fra valore e costi della produzione</b>	<b>93.095</b>
Proventi ed oneri finanziari	<b>43.225</b>
Rettifiche di valore di attività finanziarie	<b>0</b>
Proventi ed oneri straordinari	<b>0</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>136.320</b>
Imposte sul reddito di esercizio	<b>(17.724)</b>
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>118.596</b>

## **ACQUE DI CALTANISSETTA S.P.A.**

Codice Fiscale 01753240850 – Partita IVA 01753240850  
C/so Vittorio Emanuele, 61 - 93100 CALTANISSETTA CL  
Numero R.E.A 95798  
Registro delle Imprese di CALTANISSETTA n. 01753240850  
Capitale Sociale € 24.500.000,00 i.v.  
*Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di FCC Aqualia S.A.*

## **RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31/12/2022**

Signori azionisti,

per l'approvazione del progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, riteniamo opportuno riassumere, di seguito, gli aspetti più significativi che hanno caratterizzato la gestione della Società Acque di Caltanissetta S.p.A. (di seguito anche "la Società", "Caltaqua" e "ADC") e il contesto in cui la stessa si è trovata ad operare.

La presente relazione sulla gestione, predisposta ai sensi dell'art. 2428 del c.c., viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2022 al fine di fornire le informazioni reddituali, patrimoniali e finanziarie nonché sulla gestione e le prospettive della Società.

### **PREMESSA**

Acque di Caltanissetta S.p.A. è stata costituita in data 20 luglio 2006. L'oggetto sociale della Società è la gestione, in regime di concessione, del servizio idrico integrato nell'ambito territoriale ottimale di Caltanissetta, comprendente, ai sensi dell'art. 4, lett. F) della Legge n. 36/1994, e successive modifiche e integrazioni, l'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione, e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue, nonché ogni altra attività connessa, conseguente, collegata o funzionale a tale gestione. La durata di tale concessione è stabilita, conformemente alla normativa vigente, in 30 anni. La Società ha la sua sede sociale in Caltanissetta, in Corso Vittorio Emanuele 61.

Fino al dicembre 2020 è perdurata la gestione commissariale e liquidatoria dell'Autorità d'Ambito, per mezzo del Commissario straordinario e liquidatorio pro tempore. Solo in data 20 ottobre 2020 con delibera n. 5 l'Assemblea dell'ATI ha deliberato di disporre il subentro dell'ATI Caltanissetta, senza effetti novativi, nella vigente convenzione di gestione stipulata con la società Acque di Caltanissetta S.p.A., nella posizione giuridica del Consorzio ATO 6 e nei diritti e nelle obbligazioni derivanti da tale convenzione e contratti collegati, con impegno ad acquisire il consenso delle altre parti a norma dell'art. 1406 cod. civ.

Ed invero, in data 28 aprile 2021 è stato sottoscritto dinanzi il Notaio in Catania, tra ATO CL6 in liquidazione, ATI Caltanissetta e Soggetto Gestore l'atto di ricognizione afferente

il subentro tra l'ATI dell'Ambito della Provincia di Caltanissetta, e l'Autorità d'Ambito CL 6 in liquidazione, giusta previsione dell'art. 3 della Legge Regionale n. 19/2015.

## **Fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio**

Nel mese di marzo 2023 la Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA), ha effettuato una verifica tecnica-amministrativa sugli adempimenti relativi al versamento degli importi derivanti dall'applicazione delle componenti tariffarie UI1, UI2, UI3 e UI4 ai sensi delle deliberazioni ARERA 6/2023/R/COM, 664/2015/R/IDR, 897/2017/R/IDR e 580/2019/R/IDR. Dalla verifica è emersa la necessità di verificare e riclassificare i volumi fatturati per anno di competenza. Per cui abbiamo presentato, nei termini da loro fissati, le integrazioni alle dichiarazioni precedenti e in data 18 maggio 2023, la CSEA ci ha comunicato la conclusione, senza alcuna sanzione, dell'accertamento amministrativo.

### **1. Condizioni operative e sviluppo di Attività**

La Società ha iniziato la propria attività nel mese di ottobre 2006 e oggi, oltre alla sede legale, ha tre uffici di natura commerciale per essere più vicina alle esigenze dei propri utenti.

TIPOLOGIA SERVIZIO	Anno 2022
	COMUNE
Sede centrale (legale ed operativa)	Caltanissetta
Sedi commerciali	Caltanissetta Gela Mussomeli

Si indica nel dettaglio la composizione dei beni e degli impianti di proprietà dei Comuni ricadenti nel territorio dell'Ambito Ottimale di Caltanissetta gestiti dalla Società nell'anno 2022. Tale dettaglio è separato per categorie, come mostra la tabella di seguito esposta:

	DESCRIZIONE	ANNO 2022
IDRICHE	Pozzi n°	22
	Sorgenti n°	8
	Serbatoi n°	45
	Lunghezza Rete Acquedotto - compresi allacci - (km)	1.853
	Impianti di Sollevamento n°	14

	Potabilizzatore n°	1
FOGNARIE	Impianti di Depurazione n°	21
	Lunghezza Rete Fognaria (km)	1.024
	Impianti di Sollevamento n°	38

### 1.1 Azioni finalizzate al contenimento dei costi

La Società, alla data di redazione della presente relazione, come già da qualche anno, continua una politica diretta alla riduzione dei principali costi operativi di esercizio, ciò anche al fine di razionalizzare la gestione.

### 1.2 Contributo tariffario

Così come previsto nell'Offerta economica presentata dalla Società, in sede di affidamento della gestione del servizio idrico integrato (di seguito "S.I.I.") nell'ambito territoriale ottimale di Caltanissetta, per i primi anni di avvio dell'attività la tariffa applicata ai volumi d'acqua fatturati non è risultata sufficiente a coprire i costi necessari per la gestione di tale servizio. In relazione a tale aspetto, la Regione Sicilia, secondo quanto previsto dalla L.R. n. 9/2004, ed a norma dell'Art. 13 della Legge n. 36/1994, ha previsto un contributo in misura pari alla differenza tra la tariffa che consentisse l'equilibrio economico-gestionale e la tariffa derivante dall'applicazione del metodo normalizzato di cui al DM del 1° agosto 1996. Per la suddetta finalità è stato contrattualmente previsto un contributo in favore della Società pari ad euro 35,8 milioni, per i primi 5 anni di gestione, in modo da permettere il riequilibrio tra i costi di gestione dei primi anni di avvio dell'attività ed i relativi ricavi. Ciò in funzione dei reali m3 venduti, compensando le diseconomie dei costi del periodo di avviamento, in attesa dell'ottimizzazione degli interventi di razionalizzazione e contenimento dei costi stessi. Tale contributo è stato interamente contabilizzato per competenza nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010.

La Società ha incassato, alla data della presente Relazione, tale contributo per un ammontare pari ad euro 27,3 milioni, qualificandosi espressamente quale creditrice dell'ATO CL 6 essendo la Regione Sicilia, l'Ente che deve impegnare a liquidare le risorse finanziarie in favore dell'ATO CL 6, in modo che quest'ultimo fosse messo in condizione di adempiere alla propria obbligazione nei confronti della Società.

A seguito della parziale corresponsione del contributo tariffario in esame, Caltaqua si è attivata per ottenere la parte residua non ancora erogata, inviando solleciti di pagamento sia all'amministrazione concedente ATO CL 6 in liquidazione che alla Regione Sicilia. A seguito dei continui solleciti inviati è sorto un contenzioso con la Regione Sicilia e il Consorzio Ambito Territoriale Ottimale di Caltanissetta in Liquidazione. Per maggiori approfondimenti si rimanda a quanto relazionato al successivo paragrafo n. 12.3 afferente alla Voce "Contenzioso".

## 2. Ricavi

### 2.1 Metodo Tariffario Idrico (MTI-3) – Tariffe 2022-2023

L'ATI con delibera n. 1 del 12.06.2023 ha definito i coefficienti moltiplicatori tariffari ("theta") per gli anni 2022 e 2023. Nella tabella seguente si riportano i cosiddetti "Valori dei Ricavi Garantiti" (VRG), nonché i moltiplicatori "theta", previsti dalla citata delibera:

<b>Caltaqua</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
VRGa	36.459.453	36.600.061
Moltiplicatore theta	1,078	1,092
Variazione % annuale	5,2%	1,3%

## 2.2 Articolazione tariffaria per l'anno 2022

L'ATI, con delibera n. 1 del 12.06.2023, ha approvato la nuova articolazione tariffaria, da applicarsi con decorrenza dal 1° gennaio 2022, sulla base dei valori derivanti dall'applicazione del moltiplicatore tariffario vigente, tenuto conto dell'aggiornamento della predisposizione tariffaria per il periodo regolatorio 2022-2023, di cui riferito in precedenza.

## 2.3 Fatturato e andamento dei crediti

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, pari ad euro 37 milioni al 31 dicembre 2022, sono composti da ricavi per prestazioni di servizi di vendita acqua, per euro 36,6 milioni, e da ricavi relativi a servizi accessori (autobotte, nuovi allacci, ecc.), per euro 0,4 milioni, sono stati determinati in linea con quanto previsto dalla delibera dell'ATI n. 1 del 12.06.2023. Tale delibera è applicata esclusivamente all'articolazione tariffaria riguardante le prestazioni relative al S.I.I.

Il totale dei metri cubi di acqua fatturata nell'esercizio 2022 corrisponde a 11.258.180 mc3. A seguire è stata riportata una tabella con in dettaglio i m3 fatturati relativi ad ogni Comune.

<b>Comune</b>	<b>Acqua mc</b>	<b>Fognatura mc</b>	<b>Depurazione mc</b>
Acquaviva Platani	41.143	39.244	39.244
Bompensiere	25.347	24.757	24.757
Butera	260.016	178.535	176.822
Caltanissetta	3.186.865	2.555.551	2.254.748
Campofranco	107.988	103.587	103.587
Delia	152.514	146.319	0
Gela	3.175.925	2.968.503	2.968.198
Marianopoli	75.839	70.287	0

Mazzarino	464.493	449.060	440.228
Milena	130.328	127.665	127.665
Montedoro	70.891	67.651	0
Mussomeli	411.293	398.969	397.824
Niscemi	838.373	791.821	0
Resuttano	80.475	73.808	73.777
Riesi	373.104	354.771	354.727
S.Cat.Villamosa	214.837	210.457	210.418
S.Cataldo	921.190	857.408	857.326
Serradifalco	215.032	212.654	212.654
Sommatino	249.590	244.005	0
Sutera	55.687	53.437	53.437
Vallelunga	140.690	137.100	137.100
Villalba	66.560	63.072	63.072
<b>Totale</b>	<b>11.258.180</b>	<b>10.128.661</b>	<b>8.495.584</b>

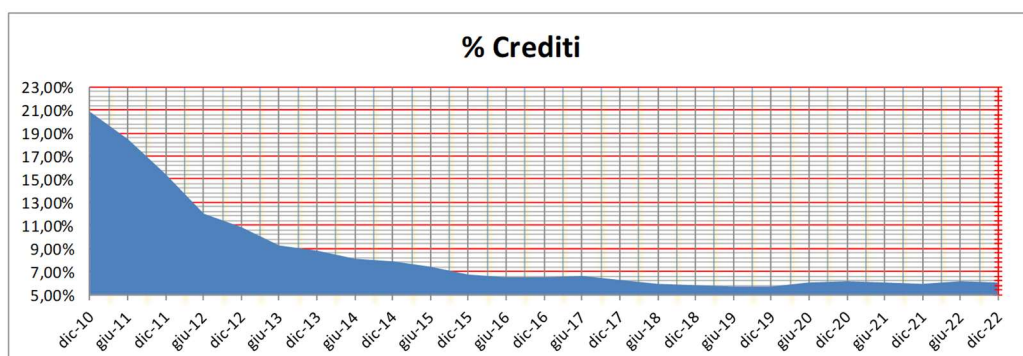
Come emerge dalla tabella soprariportata, oltre la metà dei m3 fatturati si concentra nei Comuni di Caltanissetta e Gela.

Come riassunto nella tabella seguente, la Società continua, con significativi sforzi organizzativi, a perseguire un'attività diretta al recupero dei crediti con conseguente consistente diminuzione sia dell'ammontare degli stessi che dei tempi di incasso.

Si evidenzia di seguito l'evoluzione della percentuale dei crediti complessivi sul fatturato del rispettivo anno aggiornato al 31.12.2022.



Data	% Crediti
dic-10	20,89%
giu-11	18,47%
dic-11	15,43%
giu-12	12,06%
dic-12	10,86%
giu-13	9,28%
dic-13	8,81%
giu-14	8,08%
dic-14	7,89%
giu-15	7,44%
dic-15	6,78%
giu-16	6,48%
dic-16	6,57%
giu-17	6,65%
dic-17	6,25%
giu-18	6,00%
dic-18	5,84%
giu-19	5,75%
dic-19	5,74%
giu-20	6,08%
dic-20	6,13%
giu-21	6,04%
dic-21	5,98%
giu-22	6,17%
dic-22	6,08%



## Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio

### 3. Personale dipendente

Nel corso dell'anno 2022 i dipendenti mediamente impiegati nella Società sono stati 194.

Di seguito tabella di sintesi riportante la media del personale dipendente nel periodo, espresso in unità puntuali (*headcount* al 31 dicembre):

QUALIFICA	2022
Dirigenti	2
Quadri	3
Impiegati	72
Operai	117
<b>TOTALE</b>	<b>194</b>

#### 3.1 Formazione

Il piano di formazione 2022 è stato redatto ed approvato a dicembre 2021, come da procedura interna, in relazione agli esiti dell'indagine delle esigenze formative dei dipendenti.

Nel corso dell'anno, il piano è stato parzialmente modificato a causa del mutamento di esigenze organizzative interne o esterne non prevedibili e, a consuntivo, è stato portato a compimento circa il 77% del piano.

Lo scostamento è costituito da formazione rinviata al 2023 a causa di modifiche al calendario o del carico di lavoro (27%), da corsi selezionati dal catalogo di formazione di FCC Aqualia non attivati dalla capogruppo o annullati per modifica dell'organizzazione aziendale (10%). Si registra inoltre una quota di formazione non pianificata (14%), rappresentata principalmente da formazione interna (a costo zero) su istruzioni, strumenti e regolamenti e formazione esterna per nuove esigenze formative (cambi organizzativi e corsi di aggiornamento in materia di tariffe, contabilità e normativa).

Nonostante, l'emergenza sanitaria sia stata dichiarata terminata il 31/03/2022, è stata comunque preferita la modalità a distanza (FAD), anche in ambito sicurezza nei casi ammessi dall'accordo Stato-Regioni del 2016, attraverso la piattaforma web [www.caltafad.it](http://www.caltafad.it) e per le tematiche generali della Società (D.lgs 231/01, Codice etico e di condotta, whistleblowing, politiche aziendali e di gruppo, ecc.) attraverso la intranet aziendale.

Il numero dei partecipanti invece è risultato superiore alle previsioni in quanto rappresentato dai partecipanti a corsi di formazione non pianificata: principalmente corsi interni di breve durata a costo zero, che non hanno inciso sugli indicatori di costo.

È stata garantita l'erogazione della formazione obbligatoria generale e specifica in conformità al D.Lgs. 81/08 (TUSL), portando a termine tutta la formazione periodica in scadenza nell'anno, nonché l'informazione e l'addestramento svolte in house, attraverso il Servizio di Prevenzione e Protezione.

Sul totale della formazione erogata nell'anno, la formazione sulla Sicurezza rappresenta oltre il 47% dei corsi tenuti, il 64% delle ore erogate e ha coinvolto il 55% dei discenti.

## **4. Sistemi di Gestione e Modello Organizzativo D. Lgs. 231/2001**

### **4.1 MOG ex 231/2001**

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs.231/01, adottato dalla Società dal 2013, nell'anno 2022 non è stato oggetto di aggiornamento. In conseguenza di aggiornamenti normativi ed organizzativi interno all'azienda, a fine 2022 è stato affidato ad una società di consulenza l'incarico di aggiornamento del Modello che preveda anche l'integrazione dei presidi di controllo previsti dal Sistema di Compliance di Gruppo. L'attività dovrà essere completata entro il primo semestre 2023.

La composizione dell'Organismo di Vigilanza non ha subito variazioni.

#### **4.1.1 Whistleblowing**

Si attende l'approvazione della legge di recepimento della Direttiva Europea 2019/1937, per valutare eventuali impatti sul sistema attualmente implementato. Infatti, già dal 2018 la Società era allineata a quanto previsto dall'art. 6 comma 2-bis del D.lgs. 231/01, avendo attivato più canali che consentono in modalità sia anonima che riservata la segnalazione di condotte illecite anche in violazione del MOG e del Codice Etico.

#### 4.1.2 Piano di audit OdV

Nell'ambito del piano di audit proposto dall'OdV, finalizzato all'analisi dei processi sensibili relativi ai reati ambientali (art. 25-undecies D. Lgs.231/2001) ed omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime (art. 25-septies D.Lgs. 231/2001), nel corso del 2022 sono stati condotti dalla Società di Consulenza Noesis s.r.l., affidataria dell'incarico, 4 audit presso gli impianti di depurazione di Milena P1, Sutera P1, Mazzarino e Resuttano, selezionati dall'OdV, secondo la priorità determinata dai criteri di punteggio stabiliti dallo stesso Organismo di Vigilanza.

Nel complesso, pur suggerendo una serie opportunità di miglioramento e segnalando alcuni rilievi, l'audit ha rilevato che sul piano attuativo e del controllo operativo le evidenze fornite dagli intervistati hanno confermato un'attuazione puntuale ed efficace delle procedure adottate dalla società, e si può ritenere che l'attuazione del Modello Organizzativo sia più che adeguata.

L'efficacia di tali procedure ai fini della prevenzione della commissione dei reati di cui all'oggetto dell'incarico di audit è però in parte indebolita dai limiti oggettivi degli impianti attribuibili alla loro vetustà e alla loro concezione progettuale obsoleta.

Per quanto attiene alla tutela della salute e alla sicurezza dei lavoratori l'insieme delle procedure del sistema di gestione integrato assicura un adeguato livello di controllo operativo e non sono state rilevate carenze dal punto di vista attuativo.

Per quanto attiene i controlli analitici sulla qualità delle acque reflue in ingresso ed in uscita dagli impianti i risultati sono puntualmente controllati anche in termini statistici e gli sforamenti dei limiti sono tenuti sotto controllo e valutati a livello di impatto. Le prescrizioni legislative in termini di campionamento dei controlli sono pienamente rispettate.

Rimangono tuttavia aperte le questioni già note della mancanza di autorizzazione allo scarico e alle emissioni, la situazione degli impianti elettrici in attesa di adeguamento, il ritardo nell'erogazione dei finanziamenti pubblici, nonché, nel caso di mancata trasmissione da parte dei Comuni del certificato di abitabilità, della valutazione dell'idoneità statica degli edifici.

#### 4.2 **D. Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii. Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni**

L'azienda, già allineata agli obblighi normativi sulla trasparenza D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii., ottempera agli obblighi di pubblicazione previsti per le società private che gestiscono un servizio pubblico, come previsto nell'art 2-bis comma c del suddetto decreto nonché agli adempimenti ex art.1 comma 32 Legge 190/2012. La sezione dedicata nel sito web istituzione di Caltaqua è mantenuta costantemente aggiornata con i documenti, le informazioni e i dati secondo le modalità e i tempi previsti dalla norma, così come le relative trasmissioni periodiche all'ANAC.

#### 4.3 **SISTEMI DI GESTIONE QUALITÀ, AMBIENTE E SICUREZZA**

Gli obiettivi principali per i Sistemi di Gestione per l'anno 2022 sono stati:

- a) prosecuzione del processo di integrazione dei sistemi di gestione implementati e di adeguamento della documentazione del sistema della sicurezza e salute in conformità alla norma ISO 45001:2018;

- b) rinnovo della certificazione del SG ambientale e mantenimento della certificazione del SG della qualità;
- c) estensione ad ulteriori parametri dell'accreditamento del Laboratorio Acque Potabili di San Giuliano in conformità alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2017.

#### **4.3.1 Integrazione dei Sistemi di Gestione di Qualità, Ambiente e Sicurezza e migrazione della certificazione del Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza dalla norma BS OHSAS 18001:2007 alla norma UNI ISO 45001:2018**

Prosegue il processo di integrazione dei SG di Qualità, Ambiente e Sicurezza. Contestualmente con l'attività di migrazione dall'attuale sistema della Sicurezza BH OHSAS 18001:2007 alla norma UNI ISO 45001:2018 è in fase di completamento, la cui gestione anche per l'anno 2022, risulta essere stata affidata all'Architetto Francesco Aglianò, sotto la supervisione della Responsabile dei Sistemi di Gestione della Società.

Nel corso dell'anno sono proseguite le iniziative volte ad incentivare la partecipazione dei lavoratori, tematica che nella nuova norma acquisisce maggiore enfasi, finalizzate a diffondere nel personale il concetto di "cultura preventiva" e di salute e benessere, stimolando così comportamenti virtuosi che diano benefici sia in termini di sicurezza sul luogo di lavoro che in termini di benessere psico-fisico ed è stato mantenuto il monitoraggio degli esiti di tale attività; inoltre la campagna di sensibilizzazione di segnalazione di "near miss" come da obiettivo è stata effettuata tramite riunioni di sicurezza denominate *tool box* da parte del RSPP ai preposti ed ai lavoratori della società.

Come in tutti gli altri campi, la situazione emergenziale (dichiarata cessata al 31 Marzo 2022 dal Ministero della Salute con relativo DL) ha in parte condizionato l'attuazione della pianificazione originariamente prevista.

#### **4.3.2 Audit dei Sistemi di Gestione**

Nelle date 4-7 luglio 2022, il Responsabile dei Sistemi di Gestione di FCC Aqualia ha condotto un audit interno integrato dei SG di Qualità, Ambiente e Sicurezza.

L'audit ha coperto tutte le aree di attività della società e sono stati visitati 2 impianti di depurazione (Caltanissetta e Gela), l'impianto di potabilizzazione di Gela e il serbatoio annesso e 2 cantieri (1 idrico e 1 fognario).

Sono state aperte 6 non conformità e 2 osservazioni. Tutti i rilievi sono stati presi in carico e gestiti adeguatamente.

Nelle date 3-6 ottobre 2022, la Società Acque di Caltanissetta S.p.A. è stata sottoposta ad audit esterno da parte dell'Ente certificatore AENOR Italia, per il rinnovo della certificazione del Sistema di Gestione Ambientale e la sorveglianza del Sistema di Gestione della Qualità, conformi rispettivamente alle norme UNI EN ISO 14001:2015 e 9001:2015.

L'audit condotto in modalità mista (documentale in remoto ed ispezioni in presenza), ha coperto tutte le aree di attività della società; sono stati visitati 4 impianti di depurazione (Caltanissetta, Butera, Riesi e Mazzarino), entrambi i laboratori, il serbatoio di San Giuliano e tre cantieri (2 idrici e 1 fognario).

È stata aperta una non conformità, sono state segnalate 4 osservazioni, 6 opportunità di miglioramento e 6 punti di forza.

La non conformità è stata chiusa entro i tempi stabiliti e le osservazioni sono state prese in carico per completarne la chiusura prima del prossimo audit del 2023.

L'esito finale ha confermato l'implementazione dei Sistemi rispetto ai requisiti specificati nelle norme di riferimento, convalidando pertanto il rinnovo della certificazione del SG Ambientale conforme alla norma UNI EN ISO 14001:2015 e il mantenimento della certificazione del SG della Qualità conforme alla norma UNI EN ISO 9001:2015.

#### **4.3.3 Accredитamento del Laboratorio Acque Potabili di San Giuliano in conformità alla norma UNI 17025:2017**

Il Laboratorio Acque Potabili della Società è stato sempre un importante strumento di gestione e garanzia per la sicurezza igienico-sanitaria dell'acqua potabile distribuita agli utenti, attraverso il quale la Società ha mantenuto costante il controllo dell'intero processo dalle fonti di approvvigionamento, lungo l'intera filiera di trattamento e lungo l'intera rete di distribuzione.

In ottemperanza al DM 14/06/2017, implementando un Sistema di Gestione conforme alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2017 e al Regolamento Accredia RT-08, il Laboratorio della Società a dicembre 2020 ha introdotto ottenuto l'accreditamento per un primo gruppo di parametri. A maggio 2022, nell'ottica del miglioramento delle competenze e dei processi di laboratorio, ha proseguito il percorso intrapreso, ottenendo l'estensione dell'accreditamento a nuovi parametri.

L'audit ha avuto un esito molto soddisfacente: sono state aperte 11 osservazioni e nessuna non conformità; le osservazioni, tutte di facile risoluzione, sono state prese subito in carico e chiuse nei tempi previsti.

L'accreditamento è il riconoscimento formale della conformità ai requisiti della norma internazionale UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2017 "Requisiti generali per la competenza dei laboratori di prova e taratura" rilasciato da un ente terzo. L'accreditamento attesta la competenza tecnica, l'indipendenza, l'imparzialità e il costante funzionamento del Laboratorio. Quindi certifica che il laboratorio opera nel rispetto dei più stringenti requisiti internazionali, e che dispone delle strutture e delle professionalità e competenze per eseguire in modo rigoroso le analisi dei campioni d'acqua prelevati sul territorio servito.

## **5. Sicurezza sul Lavoro e Sistema di Gestione ISO 45001:2018**

### **5.1 Sicurezza su Lavoro**

Prosegue nel corso dell'esercizio l'affidamento della gestione del Servizio di Prevenzione e Protezione tramite l'architetto Francesco Aglianò in qualità di RSPP operante presso la sede principale di Caltaqua; invariate rimangono le restanti caratteristiche del servizio, che – avvalendosi di un ASPP interno – si configura come di tipo "misto".

Nelle date 24-25 Febbraio e 9-10 Novembre 2022 la Società Acque di Caltanissetta S.p.A. è stata sottoposta ad audit esterno 231 Sicurezza e Ambiente - da parte della NOESIS Italia presso gli impianti di depurazione AR nei comuni di: Milena e Sutera (Milena P1 e Sutera P1) e di Mazzarino e Resuttano. Inoltre nelle date 5-6-7 Luglio 2022 la Società Acque di Caltanissetta S.p.A. è stata sottoposta ad audit Interno - Salute e Sicurezza - da parte del responsabile dei Sistemi di Gestione Aqualia ES – ing. Jaime Perez Boers.

E' stata completata da parte della società Igeam Consulting s.r.l. il programma di sopralluoghi per la rilevazione strumentale dei livelli di "Rischio Elettrico" e Rischio Macchine"; mentre è stata effettuata la rev 1 al "rischio Biologico". Sono in corso di definizione e revisione gli allegati 22 – 25 – 26 al DVR nel primo trimestre 2022. Pertanto, all'interno della riunione periodica dall'art. 35 TUSL effettuata in data 15 Marzo 2022 è stato discusso quanto presentato dal RSPP sull'estratto delle valutazioni effettuate da Igeam s.r.l.. La nuova revisione del DVR ed.0 - rev.5 Marzo 2022 – è stata eseguita inserendo gli aggiornamenti e integrazioni delle valutazioni di rischi specifici effettuate: rischio macchine, rischio elettrico, rischio di esposizione ad agenti biologici ed i relativi dati al fine di completare ed effettuare la revisione al documento di cui agli artt. 17 e 28 TUSL (Documento di Valutazione dei Rischi) nel mese di Marzo 2022. Inoltre nella successiva riunione ex art. 35 TUSL svoltasi in data 30 Giugno 2022, dal RSPP sono state presentate: la valutazione del Rischio Chimico, a seguito delle indagini e delle valutazioni effettuate da Igeam Consulting s.r.l. e gli aggiornamenti degli allegati specifici al DVR aziendale fra cui l'All. 5 , l'All. 6 e l'All. 7. Per quanto riguarda l'Allegato 5, è stata rivista la valutazione del rischio incendio a seguito della diversa collocazione dei gruppi elettrogeni. E' stata effettuata in data 06 Dicembre 2022 la revisione al Piano di Emergenza ed Evacuazione- PdE in adozione dall'Azienda, in ottemperanza al Dlgs 81/2008 ed ai sensi dell'Art. 2 e All. II del D.M. 02 Settembre 2021- e revisionate le relative planimetrie. Sono state effettuate durante il 2022 le prove di emergenza ed evacuazione come pianificato.

Per quanto concerne l'All. 6, lo stesso è stato aggiornato alla luce delle nuove Di.Co – Di.Ri. ottenute a valle della messa a norma degli impianti e delle lavorazioni su impianti elettrici eseguiti.

Per quanto riguarda l'Allegato 7, sono state revisionate le schede di valutazione del rischio di tutti i siti in gestione all'Azienda.

Nei mesi di Ottobre –Novembre 2022, la società Igeam Consulting s.r.l. , contestualmente al SPP Caltaqua, ha effettuato sopralluoghi specifici alle misurazioni di esposizione al rumore e vibrazioni nei siti individuati al fine di revisionare ed integrare le valutazioni specifiche già effettuate nel 2018; contestualmente sono stati posizionati gli appositi dosimetri (n. 10) per la misurazione di eventuale concentrazione e/o presenza di gas radon. Tale attività verrà ripetuta nel mese di Aprile 2023 per ulteriori 6 mesi. Finita tale verifica verrà redatta apposita relazione.

Come noto, durante il 2020 a causa dell'emergenza Pandemica "Covid-19", è stato redatto il documento: "COVID-19 - INDICAZIONI PER LA TUTELA DELLA SALUTE DEI LAVORATORI - ADDENDUM AL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI" composto dal documento principale e da un numero di 6 allegati, di cui ultima revisione Rev.09 del 4 Luglio 2022, contestualmente è stato costituito il Comitato di gestione e sorveglianza Covid-19 con un numero di riunioni effettuate pari a 17(8 nel 2020, 5 nel 2021 e 4 nel 2022).

Il Programma delle Misure di Miglioramento dedotto come da riunione effettuata a consuntivo del 2 semestre 2021, evidenzia la realizzazione a fine esercizio 2021 di 6.050 misure, su un totale di 6.912 censite, pari all'87,53 %. Nell'anno 2021 sono state attuate 38 misure pari a 0.63% del totale delle misure realizzate. Nell'anno 2022, la Direzione Generale ha adottato un nuovo file di gestione delle PMM a seguito dell'aggiornamento della Procedura del sistema di gestione ISO 45001 – P.O. 6.7 - ed ha traslato in esso le sole misure da attuare. Le misure presenti nel nuovo file, al 1° trimestre, sono le seguenti: 1050 misure totali, 181 attuate nel 1° trimestre 2022, 869 misure da attuare. Alla fine del terzo trimestre, la situazione

è la seguente: 1050 misure totali, 45 misure attuate, 824 da attuare. Si evidenzia quindi un totale di 226 misure realizzate su 1050 censite pari al 21.52%. In merito al quarto trimestre non si hanno ancora dati in quanto la riunione di consuntivo è in programma nel primo trimestre 2023.

Sono stati prodotti, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/08, N. 61 D.U.V.R.I per attività e servizi svolti da ditte esterne presso siti Caltaqua.

Si segnala, per quanto attiene l'esecuzione della c.d. 'sorveglianza sanitaria' - delegata ex art. 16 TUSL al Responsabile Risorse Umane e Organizzazione dalla data del 9 dicembre 2021 tale incarico di Responsabile Risorse Umane e Organizzazione è stato affidato all'avv. Lucia Grimaldi

Il regolare svolgimento delle attività, dalle quali non è emerso alcun giudizio di non idoneità temporanea nel 2022 - ai sensi dell'art. 41 TUSL, mentre non sono state effettuate visite ai sensi dell'art. 41.2 e) ter.

Nel 2022 si segnala un numero consuntivo di infortuni sul lavoro pari a **3** (di cui 1 al I Trimestre, 1 al III- senza assenza da lavoro- ed uno al IV Trimestre); altresì, i coefficienti di frequenza e gravità si attestano a fine anno rispettivamente a 6,39 (frequenza) e 0,25 (gravità), rispetto agli indicatori 2021 (frequenza: 12,78 e gravità: 0,23).

Gli indicatori 2022 con riferimento all'INAIL per il comparto 'Elettricità, Gas, Acqua', risultano nelle misure del - 50% per la frequenza (12,78 vs. 6,39) e del +9% per la gravità (0,23 vs. 0,25).

Sono state celebrate regolarmente le riunioni periodiche previste dall'art. 35 TUSL, alle quali hanno partecipato, oltre al Datore di Lavoro, il Direttore Tecnico, i Delegati ed i Subdelegati, anche il Responsabile e l'Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione, il Medico Competente ed il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

## **6. Piano delle emergenze idriche, fognarie e depurative**

### **6.1 Piano delle emergenze idriche**

Non si registrano novità.

La Società non ha ancora ricevuto l'approvazione formale da parte dell'ATI e l'ASP di Caltanissetta del piano delle emergenze idriche.

### **6.2 Piano delle emergenze fognarie e depurative (PEFD)**

Nella stessa ottica del Piano delle emergenze idriche prosegue la redazione di un documento unico di riferimento per la gestione delle emergenze fognarie e depurative, la cui conclusione è prevista entro dicembre 2023. Parallelamente si sta realizzando l'adeguamento delle istruzioni tecniche complementari a detto Piano, tale da costituire un corpo procedurale di riferimento coerente ed omogeneo tanto per la Direzione e le sue funzioni di supporto, che per il personale operativo.

Il Piano di Emergenza Fognatura e Depurazione, redatto ai sensi della Parte III del D.lgs. 152/2006 e ss.mm. "Norme in materia ambientale", costituisce un efficace strumento per definire le azioni più opportune da mettere in atto in un determinato contesto, in presenza di un evento emergenziale che possa creare disservizio per l'Utente e/o pericolo di inquinamento per l'ambiente.

La Società, in qualità di gestore del Servizio Idrico Integrato, pur consapevole che l'emergenza è spesso conseguente al verificarsi di eventi improvvisi, talvolta difficilmente prevedibili, si dota di uno strumento che contempra tutte le azioni che possano mitigare / annullare gli effetti dello scenario emergenziale stesso sulla utenza e/o sull'ambiente. Il PEFD stabilisce le misure straordinarie, i provvedimenti e le azioni da attuare per fronteggiare e ridurre i danni derivanti da eventi emergenziali per l'ambiente, tenendo conto delle misure preventive e protettive già previsto dal Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) per la sicurezza e salute dei lavoratori (D.lgs. 81/2008 e ss.mm.).

## 7. Adempimenti in materia di privacy

In relazione all'entrata in vigore, avvenuta in data 25 maggio 2018, del Regolamento Europeo 2016/679 (c.d. GDPR) sono stati adempiuti quegli obblighi, ulteriori rispetto alla previgente disciplina del c.d. testo unico privacy, alla quale Caltaqua già si era uniformata dal 2016.

Nello specifico sono stati predisposti i registri di trattamento (differenziati tra i due responsabili e ad integrazione per il registro del Titolare) nonché si è scelto di nominare un Responsabile della Protezione Dati (c.d. DPO) individuandolo nell'Avv. Teodoro Cimino, nell'ambito della consueta procedura comparativa tra fornitori; detta nomina è stata formalizzata già nell'ottobre 2018, rinnovata nell'ottobre 2021 con validità fino ad ottobre 2023. Sono, inoltre, state avviate ed implementate nel corso del 2022 le attività di disegno della privacy "by design" basate sulle specifiche DPIA.

Si è provveduto all'aggiornamento delle informative e correlata espressione del consenso informato, rivolte ai dipendenti, ai fornitori ed ai responsabili esterni al trattamento dei dati personali, nonché il Titolare ha esercitato il suo onere di controllo verso questi ultimi richiedendo evidenza delle misure adottate (anche ai sensi dell'art. 32 GDPR) per la tutela dei dati trattati. Sono state affrontate le diverse tematiche, anche con riferimento ai rispettivi aggiornamenti normativi, nei corsi di formazione tenuti per l'aggiornamento dei dipendenti nominati addetti al trattamento.

## 8. Attività di Marketing e Comunicazione

Nel corso del 2022 l'attività di Marketing e Comunicazione ha visto le consuete azioni di comunicazione (comunicati stampa) verso gli utenti per le normali informazioni operative e la realizzazione della rassegna stampa quotidiana. La maggior parte dei comunicati stampa è stata incentrata sulle attività svolte dalla società in tutta la provincia: interventi di sostituzione/manutenzione delle reti idriche, campagne informative, visite didattiche ai nostri siti e installazioni. Le attività rilevanti svolte nel primo semestre:

Predisposte ed inviate le seguenti campagne:

- campagna interna di sensibilizzazione raccolta differenziata in ufficio
- campagna interna di informazione sull'impronta idrica

Comunicati stampa rilevanti:

- Conferenza stampa finanziamento di 16 milioni per le reti idriche
- SARS COV-2 e analisi dei reflui urbani grezzi. Caltaqua nel progetto "SARI" con ISS e UNIPA, protagonisti i depuratori di Caltanissetta e Gela.



- Servizi on line per utenti sempre più smart

Progetti sociali:

- Collaborazione con LILT per prevenzione oncologica dipendenti donne di caltaqua e soggetti economicamente svantaggiati
- Convegno Giornata Mondiale dell'Acqua con Lions Club. Realizzazione rivista monotematica sull'acqua e distribuzione pieghevoli sul risparmio idrico

Le attività rilevanti svolte nel secondo semestre:

Comunicati stampa:

- Installazione in vari comuni dei moduli per la telelettura.
- Ampliamento dell'accREDITAMENTO delle prove di laboratorio.
- Realizzazione rete idrica Manfria

Campagne:

- Campagna di sensibilizzazione interna contro il fumo
- Campagna di sensibilizzazione interna sulla donazione del sangue

Tempestive e dettagliate informazioni di pubblica utilità per l'utenza

Iniziative:

- Partecipazione al progetto Erasmus attraverso una giornata formativa al sito San Giuliano a cui hanno partecipato una scuola di Mussomeli e diverse classi provenienti da svariati stati europei (Finlandia, Turchia, Spagna, etc.).
- Visite scolastiche al sito San Giuliano
- Sponsorizzazione degli eventi estivi dei comuni di Mussomeli e Acquaviva, della giornata nazionale delle Pro Loco e di un evento trasversale al giro d'Italia con tappa a Caltanissetta.
- Sponsorizzazione del Natale a Caltanissetta
- Apertura al pubblico del sito San Giuliano (serbatoio) in occasione dell'evento "Le vie dei tesori" come sito di rilievo storico e artistico.

## 9. Investimenti effettuati con l'utilizzo di fondi Pubblici e Privati

**Interventi inseriti nel Programma degli interventi da realizzare nel periodo (2020-2023), approvati con Delibera n° 17 del Commissario Straordinario e Liquidatore dell'11/12/2020**

### **ANNO 2022**

#### **Interventi a finanziamento da tariffa:**

Per l'anno di riferimento, rispetto a 5,959 M€ originariamente pianificato nel Programma degli Interventi 2020-2023, approvato in data 11/12/2020 con Delibera n. 17 del Commissario Straordinario e Liquidatore del Consorzio ATO Idrico CL6, sono stati pianificati interventi con fondi privati per complessivi 6,161 M€, giusta proposta presentata all'ATI in data 11/11/2022, prot. n° 18964, di Piano investimento annualità 2022 e successive, in attesa di approvazione unitamente alla manovra tariffaria 2022-2023.

Gli interventi realizzati (completati o in corso di completamento) nell'anno 2022, per complessivi 6,201 M€, sono riportati nelle successive tabelle.

### Interventi in fase di esecuzione

ID	Intervento
129 – n. 15 Comuni zona nord	Sostituzione contatori
130 – n. 7 Comuni zona sud	Sostituzione contatori
135	Ripristino dei serbatoi vetusti e/o in cattivo stato
127b/Fanghi	Manutenzione straordinaria degli impianti di trattamento, ottimizzazione disidratazione fanghi
220 – Mazzarino	Sostituzione tratti di condotta - vetusta e/o in cattivo stato – di collegamento dai Pozzi di Piazza Armerina ai Pozzi di Mazzarino (fase 2)
228 – intercomunale	Studio conformità e autorizzazione scaricatori di piena, eventuali lavori

Importo complessivo pianificato: 0,981 milioni di euro circa

L'importo realizzato nell'anno di riferimento: 0,898 milioni di euro circa.

### Interventi di Manutenzione straordinaria eseguita

126a	Manutenzione straordinaria delle reti idriche
126b	Manutenzione straordinaria dei serbatoi
126d	Manutenzione straordinaria degli impianti di sollevamento e pompaggio in acquedotto
126e	Manutenzione straordinaria di impianti vari
127a	Manutenzione straordinaria delle reti fognarie
127b	Manutenzione straordinaria degli impianti di trattamento in depurazione
127c	Manutenzione straordinaria degli impianti di sollevamento e pompaggio in fognatura
127d	Manutenzione straordinaria impianti elettrici settore fognario/depurativo
146	Acquisto misuratori
148	Adeguamento strutture gestionali
150	Acquisto software
152	Investimenti indistinti
153	Investimenti indistinti
153	Investimenti per la qualità

Importo complessivo pianificato: 5,180 milioni di euro

L'importo realizzato nell'anno di riferimento: 5,303 milioni di euro circa.

Complessivamente per l'intero anno 2022, come detto, sono stati trasmessi all'A.T.I. di Caltanissetta interventi per un importo complessivo di 6,201 milioni di euro circa, realizzati mediante le seguenti tre tipologie di affidamento: 1) direttamente dal Socio esecutore - FCC

Aqualia S.A.; 2) in economia direttamente da Acque di Caltanissetta S.p.A.; 3) affidati mediante gara.

Alla data di predisposizione del presente documento tutti gli interventi realizzati sono in attesa di riconoscimento da parte dell'A.T.I. di Caltanissetta.

## **Interventi a finanziamento pubblico:**

### **Interventi in fase di realizzazione**

#### **Settore idrico**

<b>ID - Comune</b>	<b>Intervento</b>
97 - Niscemi	Sostit. Rete idrica vetusta – fase 1 -
300 - react	Settorizzazione, digitalizzazione, telelettura, ecc.

Importo complessivo degli interventi: euro 17,655 milioni circa

Di questi due interventi, al 31 dicembre 2022 i RR.UU.PP. hanno certificato l'esecuzione di lavori e somme a disposizione per euro 5,924 milioni circa.

### **Interventi in attesa di consegna dei lavori:**

#### **Settore idrico**

<b>ID - Comune</b>	<b>Intervento</b>
11 - Gela	Completamento rete idrica Manfria

Importo complessivo degli interventi: euro 2,321 milioni circa.

#### **Settore depurativo**

<b>ID - Comune</b>	<b>Intervento</b>
102 - Delia	Realizzazione nuovo impianto di depurazione
107 - Gela	Realizzazione di sollevamento e collettore all'impianto di depurazione di Macchitella
66 - Marianopoli	Adeguamento dell'impianto di depurazione C. da Noce

Importo complessivo degli interventi: euro 5,97 milioni circa.

### **Interventi in attesa di decreto di finanziamento:**

#### **Settore idrico**

<b>ID - Comune</b>	<b>Intervento</b>
125 - Caltanissetta	Sost. Rete idrica vetusta – fase 2 -
119 - Milena	Sost. Rete idrica vetusta
124 - Riesi	Sost. Rete idrica vetusta
100- Sutera	Sost. Rete idrica vetusta
36 - Valledlunga P.	Sost. Rete idrica vetusta

Importo complessivo degli interventi: euro 5,012 milioni circa.

### Settore depurativo

ID - Comune	Intervento
54 - Campofranco	Adeguamento impianto di depurazione C. da Canale
67 - Marianopoli	Ripristino collettore di collegamento a impianto di depurazione C. da Noce
53 - Caltanissetta	Adeguamento impianto di depurazione C. da Canale
201 - Serradifalco	Adeguamento impianto di depurazione comunale

Importo complessivo degli interventi: euro 5,284 milioni.

### Interventi in fase di verifica e/o approvazione in linea tecnica

#### Settore fognario/depurativo

ID	Intervento
47- Bompensiere	Adeguamento e potenziamento impianto di depurazione
50- Caltanissetta	Adeguamento impianto di depurazione S. Barbara
51- Caltanissetta	Adeguamento e potenziamento impianto di depurazione Cammarella
52- Caltanissetta	Collegamento ad impianto Stazzone Angeli
60 - Gela	Completamento rete fognaria in zona Manfria
68 - Mazzarino	Revisione della vecchia rete fognante - 2°e 3° stralcio
69 - Milena	Completamento rete fognaria compreso il collettamento all'impianto P1
108 - Milena	Adeguamento e potenziamento impianto di depurazione P1
71 - Montedoro	Collettore di collegamento all'impianto di Bompensiere
73 - Mussomeli	Adeguamento dell'impianto di depurazione comunale/ Ripristino/sostituzione delle opere elettromeccaniche dell'impianto di depurazione comunale
78 - San Cataldo	Collegamento ad impianto consortile
109 - Sutera	Adeguamento impianto di depurazione di C. da S. Sant'Agata, P2 e P3
110 - Villalba	Adeguamento impianto di depurazione comunale
83 - Vallelunga P.	Adeguamento impianto di depurazione comunale

Importo complessivo degli interventi: euro 35,922 milioni circa.

Tutti gli interventi di cui alla precedente tabella, ad eccezione dell'ultimo (ID 83 il cui importo ammonta ad euro 1,9 milioni), rientrano nella linea di finanziamento del c.d. *Patto per la Sicilia*.

### Intervento in attesa di indicazioni progettuali da parte del R.U.P.:

#### Settore fognario

ID	Intervento
80 - Serradifalco	Completamento rete fognaria

Importo complessivo degli interventi: euro 427 mila circa.

## **ANNO 2023**

Nella presente relazione, di seguito, si riporta l'attività tecnico/amministrativa svolta sino alla data di predisposizione della stessa.

### **Interventi/acquisti a finanziamento da tariffa:**

#### **Interventi/acquisti eseguiti**

Sono stati effettuati acquisti finalizzati alla manutenzione straordinaria per un importo complessivo di euro 617 mila.

<b>ID 126</b>	<b>Lavori in economia (fatture sino al 31/12/2022)</b>	<b>€ 491.000,00</b>
<b>ID 127</b>	<b>Lavori in economia (fatture sino al 31/12/2022)</b>	<b>€ 126.000,00</b>

#### **Interventi in fase di esecuzione dei lavori**

Sono inoltre già in corso di esecuzione interventi di manutenzione straordinaria per un importo complessivo di 5,403 M€ circa.

## **10. Verifica fiscale Guardia di Finanza anni d'imposta 2011-2016**

Come già ampiamente descritto nelle relazioni precedenti la Società ha perfezionato l'adesione agli avvisi di accertamento per gli anni 2011 e 2012.

Per ciò che concerne il contenzioso fiscale in essere, allo stato attuale, i contenziosi pendenti in materia di IRES ed IRAP sono stati definiti in conciliazione.

In particolare, per gli esercizi 2013 e 2014 si è in attesa, soltanto, della sottoscrizione dei singoli atti di conciliazione, non essendo ancora stata predisposta, da parte dell'Agenzia delle Entrate, la procedura per la formalizzazione delle conciliazioni e, in specie, per quelle che presentano una eccedenza di versamenti a favore del contribuente.

In relazione a detti esercizi, infatti, si è verificata una eccedenza di versamenti dovuta alla riscossione provvisoria in corso di giudizio, circostanza questa che produce un credito a favore della società. Al momento della redazione della presente Relazione, la società è in attesa delle disposizioni ufficiali che dovranno pronunciarsi in merito alla modalità di rimborso del credito generato dalla conciliazione, considerando il fatto che la conciliazione "agevolata" rientra, comunque, nel pacchetto di disposizioni agevolative previste dalla legge 197/2022.

Per quanto riguarda l'anno 2015, in data 20 marzo 2023, la società ha firmato digitalmente l'atto di conciliazione in esecuzione del quale la società corrisponderà l'importo onnicomprensivo di € 1.169.018, in luogo di € 3.757.990 accertati, in 16 rate trimestrali.

Con riferimento all'esercizio 2016 per il quale con il PVC elevato dalla Guardia di Finanza veniva contestata la mancata contabilizzazione di quanto deciso con il lodo arbitrale reso al termine del procedimento instaurato dalla società contro l'ATO Caltanissetta per vedersi riconosciuto il diritto alle integrazioni di tariffa contrattualmente stabilite, sono state presentate corpose e dettagliate memorie con le quali è stato ampiamente dimostrato che non sussisteva alcun obbligo di contabilizzazione di quanto deciso con il lodo, stante la sospensione della sua esecutività disposta dalla Corte di Appello di Caltanissetta.

A maggior conforto della tesi sostenuta, nel corso del 2022, è stata depositata la sentenza della Corte di Appello che ha modificato quanto disposto in sede di lodo arbitrale riderterminando la somma riconosciuta a favore della società.

L'importo così deciso è stato iscritto al conto economico dell'esercizio 2022 a titolo di altri ricavi.

Sulla base delle considerazioni che precedono l'Ufficio ha ritenuto di condividere la tesi sostenuta dalla società e di archiviare il rilievo formulato dalla GdF nel proprio PVC.

L'archiviazione, essendo un atto interno dell'Amministrazione, non viene comunicata al contribuente ma si desume da comportamenti concludenti.

Nel caso in questione l'eventuale accertamento per l'anno 2016 doveva essere notificato, a pena di decadenza, entro il 26 marzo 2023, termine di scadenza della proroga di 85 giorni riconosciuta, a favore dell'Amministrazione, dai vari Decreti Covid.

La scadenza del 26 marzo, quale termine ultimo, è stato, peraltro, validata dalla stessa Agenzia delle Entrate nel corso del Telefisco 2022.

Sempre per l'anno 2016, in data 24 marzo 2023, la società ha ricevuto l'avviso di accertamento ai fini IVA a seguito del PVC della Guardia di Finanza anzi detto. In particolare l'avviso sanziona la società per la non corretta applicazione dell'aliquota iva da parte di un fornitore su un servizio prestato, assegnando la sola sanzione di euro 10.000; la società, , ha aderito alla definizione agevolata per Regolarizzazioni violazioni formali – Articolo 1, commi da 166 a 173 legge di bilancio 2023, pagando euro 200 il 05/05/2023, per cui il sopra citato accertamento si è concluso.

Pertanto, con riferimento al contenzioso fiscale sopra elencato, anche sulla base del sopra menzionato parere del consulente all'uopo incaricato, si ritiene che i fondi iscritti in bilancio sono congrui a coprire le passività probabili in capo alla Società.

## **11. Contenzioso**

Si elenca di seguito lo stato dei principali contenziosi aperti.

### **11.1 Contenzioso Entei (Environmental Technologies International) S.p.A. e IBI S.p.A. pendenti dinanzi al TAR Sicilia - Palermo**

In ordine ai giudizi riuniti dinanzi il Tribunale Civile di Caltanissetta con numero di ruolo R.G. 542/2012 si rappresenta che il Giudice Titolato ha pronunciato in data 11 giugno 2018 la sentenza n. 265/18 stabilendo in particolare quanto segue: (i) la nullità della delibera

assembleare del 6 marzo 2012 con cui è stato modificato lo statuto di Caltaqua introducendo l'art. 10 bis che prevedeva ...; (ii) la nullità della delibera assembleare del 6 marzo 2012 con la quale si è disposta l'esclusione del socio Entei S.p.A. (di seguito "Entei") dalla compagine sociale e per l'effetto è stata disposta la reintegra; (iii) il rigetto dell'impugnativa della delibera assembleare del 22 dicembre 2011 (riduzione del capitale sociale per copertura perdite e contestuale ricostituzione dello stesso all'originaria misura di euro 3.500.000,00); (iv) l'integrale rigetto della richiesta di Entei di essere risarcita dalla Società per effetto del lamentato danno curriculare e di immagine; (v) dichiarata cessata la materia del contendere rispetto alle domande avanzate dall'ATO CL 6.

In considerazione di quanto stabilito in sentenza (reintegrazione nella compagine sociale di Entei), la Società si è attivata al fine di verificare a carico di tale società i requisiti di moralità di cui all'art. 80 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i., richiedendo per l'appunto anche alla stessa la pertinente documentazione volta a completare l'iter in questione.

Ciò posto:

- considerato che il reintegro della società Entei nella compagine sociale della Acque di Caltanissetta S.p.A. sarebbe dovuto avvenire con effetto ex tunc e che la partecipazione societaria risultava rappresentata, già al momento dell'esclusione, da numero 99.589 azioni del valore nominale di Euro 1,00;
- considerato che nel corso della seduta assembleare del 28 giugno 2012 è stato azzerato il capitale sociale di Acque di Caltanissetta S.p.A. per copertura perdite, con ricostituzione dello stesso e che, nel corso della seduta assembleare del 12 marzo 2013, è stata deliberata la riduzione del capitale sociale della Società per copertura perdite, con ricostituzione dello stesso;
- preso atto del contenuto della missiva inviata da Entei, finalizzata al reintegro nella compagine societaria della Società così come stabilito dal Tribunale di Caltanissetta nella richiamata sentenza n. 265/18, Acque di Caltanissetta S.p.A., in data 12 ottobre 2018, ha inviato una comunicazione a firma del Presidente del CdA a mezzo Posta Elettronica Certificata, recapitata regolarmente alla Entei e indirizzata per conoscenza a tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione e agli Azionisti. Mediante tale comunicazione, si rappresentava all'ex azionista la condizione imprescindibile di provvedere, così come del resto posto in essere a suo tempo dagli azionisti facenti parte della compagine societaria a seguito delle predette ricapitalizzazioni, al versamento del capitale sociale pari alla somma complessiva di euro 227.172 (determinata in percentuale alla partecipazione dell'Entei medesima al momento delle assemblee straordinarie anzidette che hanno comportato l'abbattimento del capitale sociale e la ricostituzione dello stesso).

Nel corpo della sopradetta comunicazione, veniva precisato che il predetto versamento doveva essere effettuato entro e non oltre 30 giorni dalla ricezione della stessa. Inoltre, si evidenziava che in mancanza del versamento del capitale sociale entro il termine sopra indicato, non sarebbe stato possibile procedere all'iscrizione della Entei nel libro soci di Acque di Caltanissetta S.p.A.

Entro il termine assegnato, la società Entei non ha provveduto ad inoltrare ad Acque di Caltanissetta S.p.A. alcuna comunicazione in merito e, in particolare, a versare il capitale Sociale nella misura richiestagli. Per il che, si è provveduto a convocare per il 30 novembre 2018 un Consiglio di Amministrazione al fine di procedere alla presa d'atto del mancato versamento del capitale sociale da parte della società Entei a seguito della sopradetta richiesta.

Nella medesima seduta del 30 novembre 2018, in ottemperanza a quanto stabilito con sentenza del Tribunale di Caltanissetta del 11 giugno 2018 n. 265/18, si è provveduto a deliberare la convocazione dell'assemblea straordinaria degli azionisti per procedere alla

modifica dell'attuale Statuto eliminando l'art. 10 bis. In data 18 dicembre 2018, nell'ambito della parte straordinaria della convocata assemblea degli azionisti si è provveduto a modificare lo statuto della Società Acque di Caltanissetta S.p.A. agli articoli 2, 4, 9, 10, 15, 17, 22, 23, 26, abrogando per l'appunto l'art. 10 bis.

Per quanto sopra, in virtù degli ulteriori e ultimi sviluppi legati alla vicenda Entei, considerato che la stessa non ha versato il capitale sociale pari ad euro 227.172, affinché Acque di Caltanissetta S.p.A. potesse procedere all'iscrizione della predetta società nel proprio libro Soci, nel corso della seduta ordinaria dell'assemblea convocata per il giorno 18 dicembre 2018, gli azionisti hanno deliberato di prendere atto:

- delle informazioni fornite in merito all'intervenuta emissione da parte del Tribunale di Caltanissetta della sentenza n. 265/18 del 11 giugno 2018;
- delle informazioni in merito al mancato versamento del capitale sociale da parte della società Entei a seguito di formale richiesta di Acque di Caltanissetta S.p.A., come riportato in precedenza;
- che per le superiori ragioni il capitale sociale di Acque di Caltanissetta S.p.A. era così rappresentato (come risulta a quella data dal "Libro Soci"):
- FCC Aqualia S.A.: n. 3.446.716 azioni, pari al 98,48%;
- Consorzio Integra Soc. Coop .: n. 35.000 azioni, pari al 1%;
- AIEM s.r.l.: n. 18.013 azioni, pari al 0,51%;
- Acoset S.p.A.: n. 271 azioni pari al 0,01 %.

Con riferimento al giudizio proposto da Entei S.p.A. sull'ottemperanza della sentenza n. 507/2015 pronunciata dal TAR Sicilia - che aveva annullato la nota di Caltaqua del 1° febbraio 2012 con cui si disponeva, nei confronti di ENTEI, la definitiva inibizione a subentrare in ogni rapporto contrattuale e l'immediata risoluzione da ogni rapporto contrattuale in corso con la Società - si rammenta che esso è stato deciso con sentenza n. 01779/16. Mediante tale sentenza il TAR Sicilia, accogliendo le nostre argomentazioni, ha respinto il ricorso proposto da Entei stabilendo, fra l'altro, che "Caltaqua, in base alla convenzione con l'ATO, non può instaurare rapporti contrattuali con un soggetto che, come Entei, non è più e al momento suo socio". Entei, al fine di vedersi riconosciuto il risarcimento dei danni conseguenti all'inibizione della società stessa nei rapporti contrattuali con Caltaqua, Entei ha richiesto alla Società, all'ATO CL6 ed al Ministero dell'Interno, nelle sue articolazioni territoriali (i.e. Prefettura di Caltanissetta, Napoli e Cagliari, che avevano emesso provvedimenti amministrativi quali informative antimafia interdittive nei confronti di tale società), in via solidale o per quanto di competenza, un risarcimento danni quantificato in euro 11,1 milioni circa - non è ancora stata fissata l'udienza di merito.

Per quanto riguarda il giudizio proposto da IBI S.p.A. (di seguito "IBI") (che si ricorda aveva ceduto le azioni detenute nella Società, nonché il ramo d'azienda relativo ai contratti con Caltaqua alla società Entei) (sull'ottemperanza e sul risarcimento), il TAR, con l'ordinanza n. 01780/16, ha convertito il rito, nel senso che non si applica quello dell'ottemperanza con udienza in Camera di Consiglio, bensì quello ordinario per decidere sul risarcimento dei danni.

Pertanto, anche in questo caso, si è in attesa che venga fissata un'udienza pubblica (udienza di merito) per la discussione della richiesta di risarcimento. IBI, similmente a quanto fatto da Entei, ha richiesto alla Società, all'ATO CL6 ed al Ministero dell'Interno, nelle sue articolazioni territoriali (i.e. Prefettura di Caltanissetta e Napoli, che avevano emesso provvedimenti amministrativi quali informative antimafia interdittive nei confronti di tale società), in via solidale o per quanto di competenza, un risarcimento danni quantificato in euro 10,8 milioni circa.



Tuttavia, per come relazionato nel corso della chiusura dell'esercizio al 31 dicembre 2021:

- considerato che la stessa Entei non ha versato il capitale sociale per la conseguenziale iscrizione nel libro Soci di Acque di Caltanissetta S.p.A., come riferito ampiamente al punto a) della predetta relazione;
- considerato che alla data dell'11 gennaio 2019, Entei ha ritenuto oltretutto di non proporre atto di citazione in Appello avverso la sentenza 265/18 nella parte relativa al mancato riconoscimento del danno subito, che è pertanto passata in giudicato;

in ordine ai predetti giudizi pendenti dinanzi al Tar Palermo, promossi da Entei e IBI e., si è valutato con il difensore della Società di presentare una memoria complessiva diretta a far pronunciare la carenza di interesse in capo alle controparti, chiedendo che le cause vengano poste in decisione. In particolare, detta istanza, finalizzata alla declaratoria di improcedibilità del ricorso introduttivo per sopravvenuta carenza di interesse, nelle more è stata presentata in merito al giudizio promosso da Entei in merito al risarcimento del danno, e riportante RGNR 3961/2015, soprarichiamato. Nel mese di novembre 2022 sono state depositate le memorie di Replica. Tuttavia, ad oggi nessuna ulteriore notizia è data fornire, posto che il Tar non si è ancora pronunciato.

Mentre, in merito al giudizio promosso da IBI, pendente dinanzi al Tar Palermo e riportante RGNR 3960/2015 si attende ancora l'udienza di merito.

### **11.2 Ricorso in Cassazione per l'ammissione allo stato passivo del fallimento IDRICA S.r.l.**

Con riferimento al credito chirografario, tenuto conto che la procedura fallimentare Idrica S.r.l. risulta al momento ancora aperta, anche se in via di chiusura si ricorda che la Società ha ritenuto prudentiale svalutare l'intero importo, già nel corso della chiusura dell'esercizio al 31 dicembre 2021.

### **11.3 Arbitrato canone di concessione**

Facendo seguito a quanto già relazionato nel corso delle precedenti Relazioni sulla Gestione e da ultimo in quella afferente alla chiusura dell'esercizio al 31 dicembre 2021, si rappresenta che la Corte di Cassazione non ha ancora fissato l'udienza.

### **11.4 Arbitrato per revisioni costi 2006-2011 – Giudizi pendenti dinanzi al TAR Sicilia avverso la delibera assunta dall'ATO CL6 in relazione alla revisione tariffaria triennale 2006/2008 – 2009-2011.**

Rinviando a quanto ampiamente argomentato nel corso delle relazioni relative ai bilanci precedenti,

si rappresenta che in data 18/08/2022 è stata depositata la sentenza n. 280/2022 con la quale è stata parzialmente accolta l'impugnazione del Consorzio ATO CL 6.

È stata posta in essere da parte dello studio BonelliErede un'analisi attenta volta ad individuare i possibili scenari. Ad ogni modo, a seguito di successive inerlocuzioni avvenute con l'ATI di Caltanissetta, quest'ultima con nota del 28/11/2022 ha richiesto alla Società di formulare una eventuale proposta transattiva volta a definire bonariamente la questione oggetto del contendere.

La Società con nota del 29/11/2022 ha accolto l' iniziativa della predetta Autorità d' Ambito ed ha formulato la propria proposta precisando che la stessa sarebbe stata comunque vincolata all' approvazione del Consiglio di Amministrazione di Acque di Caltanissetta S.p.A.

Successivamente, l'ATI di Caltanissetta, con PEC del 04 gennaio 2023 ha trasmesso alla Società il verbale del 29-12-2022 del Consiglio Direttivo dell'Assemblea Territoriale Idrica ATI Ambito Territoriale Ottimale di Caltanissetta. Detto verbale contiene la controproposta transattiva dell'ATI di Caltanissetta finalizzata a definire bonariamente le questioni sottese tra le parti, ossia quelle afferenti agli esiti della Sentenza della Corte di Appello di Caltanissetta - causa civile R.G n. 311/2016 (Impugnativa Lodo Maggiori Costi 2006/2011) e, il giudizio pendente dinanzi il Tar Palermo - impugnativa parziale della delibera riguardante l'approvazione delle tariffe 2020/2023 (Giudizio R.G. n. 405/2021, T.A.R. Palermo, sez. I avverso la deliberazione del Commissario Straordinario e Liquidatore del Consorzio Ambito Territoriale Ottimale di Caltanissetta in Liquidazione n. 17 del 11 dicembre 2020).

Giova ricordare che le nostre contestazioni formulate in sede di arbitrato si sono fondate su due argomenti principali: la errata formulazione del Piano d' Ambito e l'omissivo o colpevole comportamento tenuto dall'AtO CL6 in corso di rapporto.

In particolare, si è dedotto che il Piano preso a base della nostra offerta era, *ab origine*, errato, con conseguente inapplicabilità e non bancabilità del nostro piano economico finanziario, e che, in aggiunta, il comportamento tenuto dall'AtO CL6 in corso di rapporto è risultato anticontrattuale e *contra legem*. L'una e l'altra contestazione hanno concorso, cumulativamente o singolarmente, alla produzione di danni a carico del gestore.

Prova ne è che detti danni sono stati riconosciuti in favore della Società con la formulazione del Lodo Arbitrale pronunciato il 28/01/2016 e, con sentenza della Corte di Appello di Caltanissetta (a seguito di impugnativa del predetto Lodo da parte dell'ATI già ATO CL 6) del 13.04.2022 depositata il 18/08/2022.

In particolare, con la sentenza di cui sopra e alla quale si rinvia per meglio comprendere, sono state confermate a titolo di risarcimento del danno gran parte delle domande formulate da parte della Società nei quesiti del predetto Lodo Arbitrale, posto che con la stessa la Corte di Appello di Caltanissetta ha incentrato la questione e la definizione della controversia sul risarcimento dei danni conseguenti ad un inadempimento contrattuale.

Per quanto sopra rappresentato, la Società ha visionato la controproposta formulata con il Verbale del 29/12/2022 da parte dell'Autorità d' Ambito (ATI Idrico di Caltanissetta) che è poi stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di AdC l'11/01/2023. Ed infine approvata dall'Assemblea dell'ATI con delibera numero 1 del 12/06/2023. .

### **11.5 Procedimento pendente dinanzi al TAR Sicilia - Palermo - relativo all'impugnativa da parte della Società Acque di Caltanissetta S.p.A. della Delibera del Commissario dell'ATO CL6 in liquidazione n. 20 del 08/06/2018**

A seguito dell'impugnativa da parte della Società della Delibera del Commissario dell'ATO CL6 in liquidazione n.20 del 08/06/2018 e della sentenza del TAR Sicilia Palermo (n. 633/2020) la Società ha provveduto ha proposto ricorso dinanzi al Consiglio di Giustizia per la Regione Sicilia ("CGARS") che ha provveduto ad emettere la sentenza, pubblicata il 22 aprile 2021.

La sentenza del CGARS ha dichiarato inammissibile il ricorso di primo grado, avendo sollevato d'ufficio tale l'eccezione relativa alla non immediata lesività della tariffa adotta dall'ATO. La

tariffa adottata dall'ATO viene, infatti, qualificata dal CGARS come atto munito di valenza meramente transitoria, volto a regolare il sistema nelle more della approvazione della tariffa da parte dell'Arera. In tal senso, il CGARS ha sottolineato come il metodo tariffario, sul punto, preveda un meccanismo di conguagli in sede di approvazione definitiva da parte dell'Arera che consentirebbe, ex post, al gestore di poter veder ristorati eventuali pregiudizi economici derivati dall'applicazione della tariffa "transitoriamente" adottata dall'ATO. Quindi il CGARS ha ritenuto che nel caso di conferma della tariffa, come adottata dall'ATO, con provvedimento dell'Arera, sarà quest'ultimo l'unico atto effettivamente lesivo avverso il quale il gestore sarà legittimato a proporre eventuale impugnazione.

La Società a quel punto ha sollecitato per ben tre volte l'Autorità Nazionale a pronunciarsi con provvedimento, consentendo dunque alla stessa ogni opportuna valutazione per proporre eventuale impugnazione, tuttavia, ad oggi nessun riscontro è stato mai fornito.

#### **11.6 Giudizio R.G. n. 405/2021, T.A.R. Palermo, sez. I avverso la deliberazione del Commissario Straordinario e Liquidatore del Consorzio Ambito Territoriale Ottimale di Caltanissetta in Liquidazione n. 17 del 11 dicembre 2020.**

Acque di Caltanissetta S.p.A. ha impugnato dinanzi al TAR Sicilia Palermo con ricorso depositato il 11 febbraio 2021 la Delibera n. 17/2020 adottata dal Commissario Straordinario e Liquidatore del Consorzio Ambito Territoriale Ottimale di Caltanissetta in Liquidazione. Ciò in quanto la stessa assume un carattere di lesività nei confronti della Società, connesso al fatto che questa -- utilizza le determinazioni tariffarie del biennio 2018-2019, già impugate nel giudizio pendente al CGARS, oggi comunque definito, ai fini della quantificazione delle componenti a conguaglio della nuova tariffa da calcolare con il MTI3. Si è in attesa della fissazione dell'udienza pubblica. Ad ogni modo, la società potrebbe rinunciare alla prosecuzione del giudizio per le motivazioni indicate nel precedente punto 11.4.

#### **11.7 Contenziosi a vario titolo**

- a) Con riferimento al procedimento - Comune di Gela/ADC RG 240/2011 – pendente dinanzi al TAR Palermo III sezione, riguardante la impugnazione della sanzione comminata per la mancata comunicazione dei nuovi allacci, rinviando a quanto argomentato nel corso delle precedenti relazioni, espletata l'udienza di merito in data 15 maggio 2019, il giudizio si è concluso con una sentenza favorevole per la società, la quale in mancanza della proposizione dell'Appello da parte del Comune, si è attivata per il recupero di dette somme proponendo un giudizio ex art 702 bis del c.p.c. nei confronti del Comune di Gela. All'esito dell'udienza del 9.2.2021 il Tribunale Civile di Gela ha dichiarato la contumacia del Comune di Gela rinviando per la decisione all'udienza del 13.7.2021. La causa è stata ancora una volta decisa con ordinanza a favore della Società ordinato al Comune di restituire ad AdC la somma indebitamente percepita a seguito della comminatoria della sanzione amministrativa poi annullata dal TAR Sicilia. Si è provveduto a diffidare il Comune a provvedere al pagamento e, decorso inutilmente il termine di 15 giorni assegnato per provvedervi, sono state richieste le copie esecutive per procedere alla notifica del titolo. La società si è attivata per il recupero delle predette somme instaurando il **Giudizio R.G. n. 1291/2022, T.A.R. Palermo, sez. I.**

Oggetto del giudizio è la ottemperanza alla ordinanza del Tribunale di Gela n. 3/2022 con la quale si è ordinato al Comune di Gela di procedere alla restituzione in favore della società della somma di € 185.719,11, oltre interessi, in ragione dell'annullamento dell'ordinanza n. 905 del 25 novembre 2010 disposta dal T.A.R. Sicilia Palermo con sentenza n. 1164/2019. Il giudizio è stato definito con sentenza di accoglimento n. 2971/2022, con la quale si è ordinato al Comune di provvedere alla restituzione delle già menzionate somme e con nomina di commissario ad acta chiamato a provvedere in caso di inadempienza del Comune. In ragione della attuale inadempienza del Comune in data 23 gennaio 2023 si è insediato il Commissario ad acta che sta operando le dovute verifiche istruttorie propedeutiche all'assolvimento dell'incarico ricevuto ed al pagamento delle predette somme in favore della società.

- b) Ricorsi promossi da ADC avverso le Ordinanze di Ingiunzione notificate dal libero Consorzio Comunale di Caltanissetta – già Provincia Regionale di Caltanissetta – Settore Territorio e Ambiente attraverso le quali viene contestato l'illecito amministrativo per violazione del D.lgs.152/2006 sia nell'ambito del superamento dei limiti tabellari prescritti dalla normativa vigente in materia, sia nell'ambito dell'inosservanza delle prescrizioni indicate nell'autorizzazione allo scarico, che per mancanza del provvedimento stesso. Alla data del 31/12/2022 sono pervenute 23 comunicazione/notifica da parte dell'Arpa, a seguito di 5 sopralluoghi effettuati nel 2021 e 18 nel 2022, il cui oggetto della violazione è riferito sia al superamento dei limiti tabellari che al mancato rispetto delle prescrizioni contenute nelle autorizzazioni allo scarico in corso. Avverso le stesse sono state presentate apposite opposizioni (scritti difensivi).

Si precisa che, rispetto a quanto emerso negli anni precedenti, la società AdC si è adoperata affinché tutte le contestazioni effettuate dall'Arpa, volte a proporre al Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta l'irrogazione delle Sanzioni Amministrative pecuniarie nei confronti di AdC, fossero risolte con tutti gli adempimenti tecnici necessari volti a definire le problematiche oggetto di sanzione.

Ciò nonostante, l'Arpa ad oggi continua a proporre sanzioni amministrative su fatti pretestuosi, individuando motivi piuttosto irrilevanti.

Su 23 proposte di sanzione ricevute nell'anno 2022, solamente n. 3 riguardano l'assenza di autorizzazione allo scarico, tra le altre:

n. 3 riguardano siti nei quali ad oggi non ci sono impianti di depurazione in gestione della Società (Caltanissetta Santa Barbara, Sommatino e Delia);

n. 8 il non rispetto della prescrizione contenuta nell'autorizzazione allo scarico afferente alla barriera vegetale che a loro dire risulterebbe non distribuita in maniera omogenea in alcuni impianti di depurazione;

- n. 7 il superamento dei limiti tabellari (fondamentalmente afferente il parametro Escherichia Coli);

- n. 2 per il mancato adempimento di altre prescrizioni dettate dall'autorizzazione allo scarico.

Tuttavia, ritenendo non conforme l'operato dell'organo Accertatore «Arpa» territorialmente competente, la società ha ritenuto di inoltrare diverse diffide alla Direzione Regionale dell'ARPA Sicilia, finalizzata ad evidenziare tutte le difformità attuate dal personale dell'Arpa di Caltanissetta, provvedendo altresì ad informare l'Autorità Giudiziaria con formale esposto. Ciò, in considerazione del perdurare di un atteggiamento che denota certamente un accanimento ispettivo nei confronti della Società anche rispetto all'operato ARPA nella Provincia di Enna ed Agrigento.

**c) Giudizio R.G. n. 2859/2016, T.A.R. Palermo, sez. I. Adiconsum / ADC.**

Adiconsum ha proposto ricorso innanzi al T.A.R. di Palermo per l'annullamento della deliberazione del commissario straordinario e liquidatore n. 19 del 28 giugno 2016, riguardante il metodo tariffario idrico, pubblicata all'albo pretorio il 30 giugno 2016 e di tutti gli atti presupposti, connessi, antecedenti e conseguenti alla predetta deliberazione. In data 23 novembre 2016, la società Acque di Caltanissetta si è costituita in giudizio per opporsi a quanto dedotto con il ricorso introduttivo su indicato. Con sentenza n. 01768/2023 pubblicata il 29.05.2023 il TAR Sicilia ha dichiarato inammissibile il ricorso proposto da Adiconsum a seguito dell'annullamento della deliberazione del Commissario straordinario liquidatore del Consorzio Ambito Territoriale Ottimale Caltanissetta in Liquidazione n. 19 del 28 giugno 2016 avente ad oggetto il metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio.

**d) Altre controversie, sono relative a procedimenti giudiziari promossi da soggetti che a vario titolo hanno subito danni a seguito di rotture o mal funzionamenti delle condotte idriche e fognarie o a seguito di lavori di scavo per interventi di manutenzione sulle reti.**

Con riferimento ai contenziosi passivi sopra elencati si ritiene che, anche sulla base del parere dei legali all'uopo incaricati, i fondi iscritti in bilancio sono congrui a coprire le passività probabili in capo alla Società.

**e) Giudizio dinanzi al TAR Palermo afferente il trasferimento in concessione d'uso ad AdC S.p.A. degli impianti idrici, fognari e di depurazione ubicati negli agglomerati industriali di Caltanissetta e San Cataldo Scalo in Applicazione all'art. 172, comma 6, D.lgs. n. 152/2006 – D.A. n. 130/GAB del 16.11.2018 Assessorato Regionale Energia”.**

In applicazione all'art. 172, comma 6, del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. nonché alla previsione del D.A. n. 130/GAB del 16.11.2018 - Assessorato Regionale Energia, ed ai contenuti della missiva del Commissario liquidatore pro tempore dell'ATO CL 6 del 13 novembre 2019, ha avuto inizio il procedimento finalizzato al trasferimento in concessione d'uso degli impianti idrici, fognari e di depurazione ubicati negli agglomerati industriali di Caltanissetta, San Cataldo Scalo e di Gela, oggi fuori dal perimetro della convenzione di gestione e dunque del rapporto concessorio.

Nella nota sopra richiamata del 13 novembre 2019, il Commissario Straordinario pro-tempore dell'A.T.O. di Caltanissetta, nel delineare in maniera precisa i dovuti passaggi tecnici/amministrativi e giuridici preliminari al predetto trasferimento, ha altresì comunicato sia al Soggetto Gestore che al Dipartimento Acque e Rifiuti di aver provveduto con propria Determina all'affidamento di un servizio di assistenza e consulenza ad una esperta Società che aveva già affiancato altri Enti nel trasferimento agli Enti di Governo d'Ambito e ai Gestori del S.I.I. degli impianti ubicati nelle aree industriali.

Tuttavia, le attività in questione sono state avviate ma mai ultimate venendo in concreto a mancare i presupposti minimi per far sì che il passaggio di consegne nella gestione degli impianti e delle reti di cui si è detto, avvenga nei confronti del Gestore nel rispetto dei principi dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità. L'obiettivo, infatti, da perseguire è quello di una gestione idonea a garantire un servizio efficiente all'utenza, nel rispetto dell'equilibrio economico-finanziario dello stesso gestore. Sebbene si siano svolti diversi incontri preliminari in merito, non è stato mai redatto un documento ufficiale che rechi esatta

indicazione dello stato di consistenza degli impianti e delle reti attualmente gestite da IRSAP, idoneo a fornire, non solo una mera elencazione di questi, bensì una effettiva radiografia del loro stato di efficienza ed operatività.

Per coordinare e soluzionare la superiore questione con D.P.R. n. 580 del 16/08/2021 è stato nominato dal Presidente della Regione Sicilia, in sostituzione dell'Autorità d'Ambito, un Commissario ad Acta. Nel mese di settembre 2021 si sono avuti due incontri tra le parti interessate presso l'Autorità d'Ambito, ed a seguito di quanto paventato dal Commissario ad acta nel corso dell'ultima riunione del 14 settembre 2021, effettuati anche ulteriori sopralluoghi presso gli impianti di Caltanissetta e San Cataldo da parte della Società, quest'ultima in data 16 settembre 2021 ha diffidato il commissario ad acta a differire o comunque sospendere la definizione della procedura di trasferimento delle infrastrutture in questione. In data 17 settembre 2021 della predetta diffida, nonché del contesto assai critico e decisamente allarmante sul piano delle conseguenze ambientali e di sicurezza nei luoghi di lavoro è stata informata anche la Procura della Repubblica di Caltanissetta con formale esposto proposto dalla Società. Nonostante quanto sopra rappresentato, in data 19 settembre 2021 la Società ha ricevuto la notifica della deliberazione n.1 datata 17/09/21 del Commissario ad acta che ha previsto:

- a) la contestuale consegna dall'ATI Caltanissetta e da quest'ultima alla Società degli impianti oggetto di trasferimento;
- b) l'approvazione di una *“Convenzione per la concessione d'uso del sistema idrico integrato nelle aree industriali di Caltanissetta - sistema Calderaro e San Cataldo”*, sottoscritta da soggetti terzi rispetto al rapporto concessorio, e in specie dal Consorzio ASI, dall'IRSAP e dal medesimo Commissario ad acta in sostituzione dell'ATI Caltanissetta (non dalla Società), e volta a disciplinare, in pretesa attuazione della normativa di riferimento il trasferimento degli impianti dell'IRSAP e del Consorzio ASI Caltanissetta all'ATI Caltanissetta;
- c) la fissazione per la Società del termine al 30 settembre 2021 per presentare controdeduzioni alla relazione del consulente dell'Autorità d'Ambito a suo tempo incaricato per verificare lo stato di consistenza degli impianti.
- d) la fissazione al 1° ottobre 2021 quale data di decorrenza degli effetti disposti con l'adottata deliberazione.

Di fatto con detta deliberazione il Commissario ad acta ha previsto (a) il passaggio degli impianti dall'IRSAP all'ATI e la successiva concessione in uso gratuito degli impianti stessi dall'ATI alla scrivente Società per occuparsi poi della gestione.

Tuttavia, ad oggi gli impianti non sono nella disponibilità della Società in quanto non sussistono i presupposti giuridici necessari affinché un nuovo concessionario possa legittimamente assumere la gestione delle infrastrutture idriche di cui si discute. La Società oltretutto è sprovvista di titolo giuridico alla gestione delle infrastrutture stesse.

Proprio per questo avverso la deliberazione del Commissario ad acta, la Società ha proposto pertanto ricorso giurisdizionale chiedendo la sospensiva del provvedimento con Decreto Presidenziale, tuttavia, la nostra domanda è stata rigettata rinviando l'udienza in Camera di Consiglio al 21 ottobre 2021, anche in questa sede la nostra domanda volta ad ottenere detta sospensiva non è stata accolta, in quanto prevarrebbe pure per l'organo collegiale l'interesse, senza entrare nel merito delle questioni, di pubblica utilità. Posto che a fine novembre 2021 il Nucleo di Polizia Ambientale a Caltanissetta e San Cataldo Scalo ha sequestrato gli impianti di depurazione delle aree industriali, la Società concordemente con i propri consulenti ha ritenuto di non proporre Appello avverso la sopradetta ordinanza dinanzi il CGA, attendendo la fissazione dell'udienza di merito.

La Società, con il supporto dei propri legali sia sotto il profilo penale che amministrativo, ha continuato a monitorare la questione, nell'attesa comunque che la stessa Autorità d'Ambito provveda a porre in essere quanto da noi ampiamente chiarito nella copiosa corrispondenza alla stessa indirizzata ossia: ai fini del nostro subentro nella gestione è necessaria prima fra tutte la sottoscrizione di una convenzione d'ambito ai sensi dell'art. 151, comma 1, del d.lgs. 152 del 2006 in conformità allo schema tipo adottato dall'ARERA (delibera 23 dicembre 2015 n. 656/2015/R/Idr) e sulla base di apposito Piano d'ambito predisposto ai sensi dell'art. 149 del citato dlgs. 152. Ciò, peraltro, è quanto di norma avviene in ogni trasferimento di gestione dei servizi idrici legittimamente posto in essere, in quanto in mancanza dei dati e dei documenti più volte richiesti, il nuovo gestore non è materialmente e giuridicamente in grado di assumere la gestione del servizio.

La società, per quanto sopra ha instaurato i seguenti procedimenti:

**-Acque di Caltanissetta S.p.A. / Commissario ad acta presso l'Assemblea Territoriale Idrica di Caltanissetta ed altri – TAR Palermo, R.G. 1663/2021**

La Società ha impugnato il provvedimento con cui il Commissario ad acta dell'Assemblea Territoriale Idrica di Caltanissetta ha ad essa imposto di subentrare, con decorrenza dal 1° ottobre 2021, nella gestione degli impianti idrici, fognari e di depurazione gestiti dall'I.R.S.A.P. - Istituto Regionale per lo Sviluppo delle Attività Produttive nelle zone industriali di Caltanissetta "Calderaro", San Cataldo e Gela.

Nel ricorso è stata proposta una domanda cautelare di sospensione, che è stata respinta dal TAR. Sotto il profilo giuridico si ricorda che nella fattispecie non è in contestazione il subentro, da parte del concessionario d'ambito, nella gestione dei servizi suindicati, perché tale ipotesi è prevista dalla legge: oggetto di contestazione, invece, sono le condizioni e modalità previste dal provvedimento suindicato attraverso le quali il subentro dovrebbe essere attuato, in quanto pregiudizievoli per la gestione della concessione.

Il ricorso è attualmente pendente e deve essere fissata l'udienza di discussione del merito.

**-Acque di Caltanissetta S.p.A. / Assemblea Territoriale Idrica di Caltanissetta ed altri – TAR Palermo, R.G. 511/2022**

La Società ha impugnato il provvedimento 2 febbraio 2022 n. 356 con il quale l'Assemblea Territoriale Idrica ATO Caltanissetta ha disposto il "*Trasferimento in concessione d'uso degli impianti idrici, fognari e di depurazione, ubicati negli agglomerati industriali di Caltanissetta, San Cataldo Scalo e di Gela – Attuazione ed adempimenti del D.P.Reg. n. 580 del 16/08/2021 – Adempimenti di cui agli atti approvati dal Commissario ad acta – Sollecito Convezione e Delibera di cui alla nota prot. n. 2399 del 29/11/2021*".

Nella fattispecie non è in contestazione il subentro, da parte del concessionario d'ambito, nella gestione dei servizi suindicati, perché tale ipotesi è prevista dalla legge: oggetto di contestazione, invece, sono le condizioni e modalità previste dal provvedimento suindicato attraverso le quali il subentro dovrebbe essere attuato, in quanto pregiudizievoli per la gestione della concessione.

Il ricorso è attualmente pendente e deve essere fissata l'udienza di discussione del merito.

In caso di esito negativo non si produrrebbe per la Società alcun debito.

Inoltre, la Società avverso l'ultimo provvedimento dell'ATI di Caltanissetta, di cui alla nota del 19 dicembre 2022, avente ad oggetto - "*Trasferimento in concessione d'uso degli impianti idrici, fognari e di depurazione, ubicati negli agglomerati industriali di Caltanissetta, San Cataldo Scalo e di Gela – Attuazione ed adempimenti del D.P.Reg. n. 580 del 16/08/2021 – Adempimenti di cui agli atti approvati dal Commissario ad acta – Sollecito*

*Convezione e Delibera di cui alle note prot. n. 2399 del 29/11/2021 e prot. n. 356 del 02/02/2022*"; nonché di ogni altro atto a quello suindicato comunque connesso e coordinato, anteriore e conseguente – ha proposto i motivi aggiunti al Ricorso R.G. n. 511/2022.

Con riferimento ai contenziosi passivi sopra elencati si ritiene che, anche sulla base del parere dei legali all'uopo incaricati, i fondi iscritti in bilancio sono congrui a coprire le passività probabili in capo alla Società.

## **12. Procedimenti penali in corso**

### **12.1 Procedimento penale cd. Piano Marina e C. da Manfria Procura della Repubblica presso il Tribunale di Gela.**

Il procedimento vede la Società CALTAQUA persona offesa giusta atto di querela/denuncia inoltrata avanti la A.G. in ordine ad una fitta e assai estesa rete di condotte idriche realizzate senza alcuna autorizzazione da parte di un Consorzio privato che - attingendo al punto di fornitura concesso per finalità diverse - si è letteralmente sostituito all'Ente Gestore Idrico Integrato, creando allacci indiscriminati e addirittura rivendendo l'acqua ai proprietari degli immobili che insistono su aree e territori interessati ai progetti di sviluppo della rete Caltaqua e ai piani di investimento in corso di approvazione da parte degli Organi competenti.

La Società a seguito di richiesta di archiviazione da parte del P.M. della Procura di Gela ha presentato opposizione e la relativa udienza camerale di discussione si è tenuta il 18.04.18.

Il Giudice delle indagini Preliminare ha accolto la sopradetta opposizione e concesso ulteriore termine affinché la P.G. procedesse alla prosecuzione delle indagini anche attraverso l'acquisizione di sommarie informazioni da parte delle persone informate sui fatti indicate nell'atto di opposizione. Il PM anche in questo caso ha proposto l'archiviazione e dietro nostra ulteriore opposizione il Gip del Tribunale di Gela ha fissato per la data del 20.11.2019 l'udienza camerale, rinviata per ragioni d'ufficio prima al 5 febbraio 2020 e poi al 6 maggio 2020. Ad ogni modo, va precisato che a seguito della sospensione dei termini giudiziari fino alla data dell'11 maggio 2020, correlata all'emergenza Covid 19, l'udienza in questione è stata rinviata d'ufficio al mese di febbraio 2021. Il GIP con Ordinanza del 03/03/2021 ha poi disposto l'archiviazione del predetto procedimento.

La società, vista la gravità dei fatti oggetto dell'esposto presentato nel 2016 e poi archiviato, ha proposto un ulteriore querela/denuncia diretta ad evidenziare le questioni che rappresentano un illecito perseguibile penalmente e che non sono state oggetto di verifica da parte dell'Autorità competente nell'ambito del procedimento poi archiviato. Ciò in considerazione anche dell'esito sfavorevole del ricorso d'urgenza presentato in sede civile per richiedere la rimozione del contatore in quel punto di presa, fermo restando che è ancora sub Iudice il procedimento per il recupero coattivo del credito vantato nei confronti del Consorzio, che nelle more si è incrementato in considerazione del fatto che quest'ultimo dal 2017 non ha più pagato alcuna fattura ad Acque di Caltanissetta S.p.A.



## **12.2 Procedimento Penale RGNR 1947/17 pendente dinanzi la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Caltanissetta.**

In data 27 giugno 2019 è stata notificata la prima richiesta di proroga delle indagini preliminari relativa al procedimento RGNR 1947/17. Il reato contestato è il 2621 del c.c. - False comunicazioni sociali - accertato il 24.05.2017. La contestazione del reato in questione deriva probabilmente da un atto dovuto della Guardia di Finanza, la quale nel corso degli ultimi due anni ha effettuato diversi accertamenti fiscali, non sono emersi particolari rilievi in considerazione del fatto che lo stesso si presume essere ancora in fase di indagine preliminare e la società non ha avuto ulteriori notizie in merito.

## **12.3 Procedimento penale n. 14146/19/RGNR Procura della Repubblica Tribunale di Palermo (già n. 1940/19/RGNR Procura della Repubblica Tribunale di Caltanissetta)**

In data 21 maggio 2019 la Procura del Tribunale di Caltanissetta, in persona del Pubblico Ministero delegato, ha notificato l'Avviso di Chiusura delle Indagini ai sensi dell'art. 415 bis del Codice di Procedura Penale. In particolare, con questo atto la Società ha avuto notizia per la prima volta dell'attività di indagine svolta in parallelo al procedimento penale RGNR 1703/13, da parte delle competenti forze dell'ordine. Ed in vero, chiesta immediatamente copia delle risultanze delle attività di indagine, si è potuto appurare che detto procedimento è uno stralcio del procedimento madre 1703/13.

La Società era ritenuta responsabile dell'illecito Amministrativo di cui al D.lgs. 231/2001, in riferimento al delitto 56 e 640 bis del c.p. I fatti contestati erano afferenti all'elargizione del contributo tariffario ai sensi dell'art. 4 della l.r. n. 9 del 2004 e del decreto dell'Assessore Regionale ai Lavori Pubblici del 30 luglio 2004, n. 1042/23.

Il citato art.4 della L.R. del 31.05.2004 n.9, al fine di garantire l'equilibrio economico gestionale dei Piani d'Ambito approvati dagli A.T.O. delle province di Agrigento e Caltanissetta, ha previsto che nella fase di prima applicazione del sistema tariffario e per un periodo massimo di sei anni, a decorrere dalla data di affidamento della gestione dei servizi idrici integrati, la differenza tra la tariffa che consente l'equilibrio economico del piano d'ambito e la tariffa derivante dall'applicazione del metodo normalizzato di cui al D.M.1 Agosto 1996 fosse posta a carico della Regione Sicilia.

Stante l'accusa, la Società avrebbe avuto diritto ad una consistenza inferiore dell'importo contributivo in forza di una diversa applicazione della normativa di riferimento.

Ad ogni modo, è opportuno precisare che Caltaqua non ha percepito l'intero importo a suo tempo stanziato e, comunque, la contestazione è risalente a fatti antecedenti l'insediamento della nuova governance avvenuto a dicembre 2015 e per i quali a dire dell'accusa la società avrebbe potuto trarne un vantaggio.

Alla luce di quanto sopra esposto, la Società nel corso del 2019 ha fatto svolgere da un consulente terzo un'attività volta ad accertare i fatti e a verificare le conclusioni della Consulenza Tecnica elaborata in merito all'importo del contributo spettante. A seguito di tale attività è stato determinato un credito residuo di 5.978.003, prontamente recepito in bilancio con un'apposita svalutazione.

Nelle more, dietro istanza 54-quater c.p.p. (per il trasferimento del fascicolo alla competente Procura di Palermo) e memoria ex art. 415-bis c. 3 c.p.p. depositata il 30 luglio 2019 da parte dei nostri difensori, il P.M. in accoglimento della sollevata eccezione di incompetenza territoriale ha disposto con provvedimento del 4 settembre 2019, la trasmissione del procedimento penale n. 1940/17 alla Procura della Repubblica di Palermo.

Accolta l'eccezione è stato comunicato il nuovo avviso di chiusura indagini in data 12 marzo 2020 (elaborato con le medesime originarie imputazioni) dalla Procura del Tribunale di Palermo.

Con provvedimento del 05 gennaio 2022, la Procura di Palermo ha notificato l'avviso di fissazione dell'Udienza Preliminare che si è svolta l'undici marzo 2022.

In data 27 maggio 2022 si è svolta l'udienza dinanzi al GUP che ha accolto le eccezioni preliminari sollevate da alcune parti. Il Giudice ha poi dato la parola alle persone offese che hanno depositato atto di costituzione di parte civile nei confronti di tutti gli imputati e per tutti i capi di imputazione. Il Giudice ha incamerato le richieste (costituzione di parte civile, citazione del responsabile civile e le eccezioni conseguenti) riservando la decisione su ciascuna di esse con rinvio dell'udienza al 16/06/2022. Nel corso di detta udienza con Ordinanza il GUP ha accolto la nostra eccezione riguardo l'irricevibilità della costituzione di parte civile nei confronti della Società imputata ex D.Lgs. 231/2001. Tuttavia, ha accolto l'istanza di citazione di Acque di Caltanissetta S.p.A. quale responsabile civile nel processo penale per tutti i capi d'imputazione contestati e, dunque, anche per i reati ambientali contestati alle persone fisiche che Illo tempore non hanno patteggiato e che ricoprivano un ruolo all'interno della Società (responsabilità solidale). L'udienza è stata rinviata al 22/09/2022. La società per quanto sopra ha depositato la propria costituzione.

Dopo alcune sedute, all'udienza del 20 gennaio 2023 il GUP ha dato la parola alle parti per le conclusioni: per i capi ascritti ex D. Lgs. 231/01 a Caltaqua e cioè il n. 6 (delitto ambientale 452 bis c.p. commesso in Resuttano il 07/06/15) ed il n. 30 (delitto amministrativo previsto dagli art. 5,6,26,24 comma 1 e comma 2 D.lgs. 231/01 per avere la Società reso possibile, omettendo l'efficacia attuazione del Modello Organizzativo e di Gestione, la commissione del delitto di cui agli art 56, 640 bis c.p.), è stata richiesta la prescrizione dal PM stesso (capo 30) ed il non luogo a procedere (Capo 6) perché già oggetto di precedente giudicato.

Il GUP ha poi rinviato l'udienza al 26 gennaio 2023, udienza nella quale si è pronunciato con sentenza sulle richieste di proscioglimento avanzate e sul rinvio a giudizio, confermando per la società la prescrizione ed il non luogo a procedere.

#### Contenziosi amministrativi e civili derivanti dal suddetto procedimento

Preso atto delle risultanze della sopradetta consulenza, la Società con nota del 5 febbraio 2020 ha inviato all'Assessorato Regionale dell'Energia e dei servizi di pubblica utilità nuova comunicazione affinché l'Ente competente impegnasse e liquidasse nei confronti dell'Autorità d'Ambito, oggi in liquidazione, il contributo in questione quale parte residuale per un valore pari ad € 5.978.003.

Con lettera del 27 febbraio 2020, prot. 8247 in risposta alla nostra sopradetta richiesta, la Regione si è espressa formalmente per la prima volta con atto dei propri Dirigenti sul tema del limite temporale del contributo, disconoscendo di fatto il titolo di Caltaqua ad ottenere il contributo per gli anni 2010 – 2012.

La società ha impugnato in via cautelativa innanzi al TAR della Sicilia (R.G. 957/2020) il provvedimento di cui prima

Nel ricorso, in quanto diretto all'annullamento del provvedimento suindicato, non viene quantificato il credito vantato dalla Società.

Con sentenza n. 1652 del 2023, pubblicata l'otto giugno 2023, il TAR di Palermo ha purtroppo respinto il nostro ricorso.

La sentenza nel merito della questione si limita a trascrivere il testo della norma di legge della cui applicazione si discute e in poche righe conclude nel senso che non sussiste un obbligo di stanziamento successivo al 2010.

In realtà manca una vera motivazione che dia giustificazione sul piano giuridico e sistematico dell'interpretazione data; né sono esaminate e contro dedotte le argomentazioni svolte a sostegno del ricorso dalla Società.

La sentenza è quindi discutibile e senza dubbio censurabile. La Società si è attivata per procedere a impugnare la stessa innanzi al Consiglio di Giustizia Amministrativa della Regione Siciliana.

In aggiunta la Società ha introdotto un giudizio ordinario di cognizione dinanzi al Tribunale di Palermo (n. R.G. 14418/2022, Tribunale di Palermo) nei confronti della Regione Siciliana ed il Consorzio Ambito Territoriale Ottimale di Caltanissetta in Liquidazione volto a far accertare il diritto ad ottenere il contributo tariffario previsto dall'art. 4 della legge regionale 31 maggio 2004 n. 9.

Il giudizio è stato avviato a valle della conclusione del giudizio promosso dal Consorzio d'Ambito Territoriale Ottimale innanzi alla Corte d'Appello di Caltanissetta avverso il lodo arbitrale che aveva condannato il Consorzio stesso per un importo di euro 5.517.244 a titolo di contributo fino al 2011. La sentenza della Corte d'Appello di Caltanissetta, per cui si è ritenuto di attendere la sua pubblicazione prima di avviare il giudizio civile per il 2012, con riguardo allo specifico capo relativo alla richiesta di pagamento del suindicato contributo tariffario ha annullato parzialmente il lodo arbitrale ritenendo, in breve, l'insussistenza di un'obbligazione in tal senso in capo al Consorzio d'Ambito Territoriale Ottimale.

Il nuovo giudizio intrapreso dinanzi al Tribunale di Palermo ha, quindi, ad oggetto l'importo complessivo del contributo per un ammontare di euro 5.978.003, oltre accessori di legge.

In caso di esito negativo non si produrrebbe per la Società alcun debito.

Ad ogni modo, la Regione Siciliana e l'Assessorato si sono tempestivamente costituiti in giudizio per il tramite dell'Avvocatura di Stato.

Il Giudice, letti gli atti afferenti la costituzione, si è pronunciato esclusivamente in relazione alla sola istanza di chiamata in causa dei terzi, ed ha differito la prima udienza al 15 maggio 2023, in cui ha definito il calendario del processo.

Il sopracitato contenzioso amministrativo, in considerazione dell'appello che verrà effettuato, non pregiudica il parallelo giudizio civile promosso innanzi al Tribunale di Palermo contro la Regione, nel quale è stata chiamata in causa l'ATI.

## **12.4 Procedimento penale n. 2894/2021/RG NR Procura della Repubblica Tribunale di Caltanissetta**

Il procedimento trae spunto dalle vicende inerenti il trasferimento in concessione d'uso ad AdC S.p.A. degli impianti idrici, fognari e di depurazione ubicati negli agglomerati industriali di Caltanissetta e San Cataldo Scalo, in Applicazione all'art. 172, comma 6, D.lgs. n. 152/2006 – D.A. n. 130/GAB del 16.11.2018 Assessorato Regionale Energia.

Le fasi interlocutorie con gli Organi competenti (IRSAP, ATI Caltanissetta, ATO CL 6 in liquidazione, Commissario ad Acta etc.) ed i preliminari sopralluoghi effettuati in contraddittorio tra le parti – per avere messo in luce una sistematica omissione di controlli nella gestione precedente nonché gravi disfunzioni strutturali anche alle reti idriche e fognarie aventi importanti ricadute in ambito ambientale e di sicurezza nei luoghi di lavoro- nonostante le opposizioni ricevute non hanno reso possibile la consegna di detti Impianti alla Società.

In linea con quanto accertato da Caltaqua, essendosi trovata costretta a sporgere esposto penale avanti la Procura di Caltanissetta, riveste a tutt'oggi la qualità di p.o. nel procedimento che vede indagati i responsabili della precedente gestione nei confronti dei quali è stato pure notificato il sequestro preventivo di entrambi gli Impianti. Il Procedimento è ancora in fase di indagine preliminare e recentemente è stata depositata la Consulenza Tecnica d'ufficio da parte dei Consulenti incaricati dalla Procura.

In ultimo, con riferimento ai contenziosi passivi sopra elencati si ritiene che, anche sulla base del parere dei legali a tale scopo incaricati, i fondi iscritti in bilancio sono congrui a coprire le passività probabili in capo alla Società.

### **13. Gestione emergenza Covid-19**

Il contagio del nuovo virus Covid-19, iniziato nei primi mesi del 2020, è diffuso in molti paesi del mondo con la conseguente definizione di Pandemia a livello mondiale, ha continuato a diffondersi anche nel corso dell'anno 2021. In tutto il Mondo, gli Stati si sono attivati per la distribuzione dei vaccini realizzati a contrastare il virus. In Europa, ma soprattutto in Italia, la pandemia ha determinato una rilevante pressione sul sistema sanitario del Paese e la conseguente emanazione da parte del governo di una serie di provvedimenti con cui sono state introdotte misure restrittive e senza precedenti alla attività della pubblica Amministrazione, dell'economia in genere e della vita quotidiana dei cittadini italiani oltre a ingenti interventi di carattere economico a sostegno di famiglie, lavoratori e imprese.

Fin dall'inizio dell'emergenza, la Società ha gestito la situazione in modo proattivo sotto differenti aspetti. In primo luogo, attivando tutte le misure straordinarie per la protezione dei lavoratori per far fronte all'emergenza e prevenire e contenere il contagio. Le azioni predisposte a tutela e protezione dei dipendenti, coerenti con le indicazioni delle autorità sanitarie, hanno riguardato l'attivazione delle remote working per una fascia di dipendenti, la cancellazione di eventi interni e aule di formazione, la fruizione delle ferie, l'applicazione di regole per mantenere la distanza tra le persone, in particolar modo negli spazi comuni.

Nel 2022, si sono registrati in azienda 80 casi di contagi da virus Covid – 19, tuttavia, non è stato registrato nessun focolaio in azienda poiché i contagi sono avvenuti per lo più in ambito familiare e sociale. Ciò dimostra che le misure intraprese dall'Azienda sono state efficaci e che durante gli anni di pandemia, il luogo di lavoro è stato un luogo sicuro.

Inoltre, da marzo 2022, data di cessazione dell'emergenza, non si sono più susseguiti aggiornamenti normativi sulla gestione del Covid-19 cogenti con la realtà aziendale di AdC.

Cessato lo stato di emergenza, si è comunque sensibilizzato il personale a adottare comunque ogni misura idonea sempre finalizzata a prevenire e contenere i contagi.

Riguardo agli effetti economici-finanziari sulla Società, possiamo confermare che il virus non ha prodotto nessun effetto economico rilevante, in quanto la Società ha continuato a fatturare regolarmente tenuto conto che business il riferimento non è stato oggetto delle

restrizioni imposte dal Governo. L'unico effetto che si è registrato è attribuibile ai minor incassi registrati.

#### **14. Risultato d'esercizio**

L'esercizio 2022 evidenzia un utile dopo le imposte pari ad euro 8.964 mila (euro 12.629 mila utile ante imposte).

#### **15. Attività di ricerca e sviluppo**

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 numero 1 del c.c. si dà atto che nel corso del 2022 non è stata intrapresa alcuna attività di ricerca e sviluppo.

#### **16. Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate**

La società FCC Aqualia S.A, alla data di redazione della presente detiene il 99,562% del Capitale Sociale, e pertanto la maggioranza dei voti esercitabili nell'Assemblea ordinaria.

La Società è soggetta all'attività di "direzione e coordinamento" del Socio FCC Aqualia S.A ai sensi degli artt. 2497 e segg. del c.c..

In data 2 gennaio 2018 sono stati sottoscritti tra Acque di Caltanissetta e il socio FCC Aqualia S.A. appositi contratti di prestazione di servizi di fornitura e manutenzione del sistema di gestione dei clienti, formazione del personale anche nell'ambito della prevenzione dei rischi sul luogo di lavoro, assistenza nella gestione del mantenimento delle infrastrutture, assistenza nella definizione ed implementazione della politica di marketing nonché di consulenza.

Nel corso dell'esercizio 2022 la Società Acque di Caltanissetta ha ricevuto prestazioni varie di servizi da parte della controllante FCC Aqualia S.A., già previsti in sede di presentazione dell'offerta di gara, che hanno determinato rapporti economici e patrimoniali di natura commerciale tra le parti.

Si precisa che tali operazioni sono avvenute a normali condizioni di mercato, rispettando inoltre gli adempimenti previsti dalla normativa fiscale in tema di transfer pricing.

#### **Acquisti**

I costi sostenuti per i rapporti con la Controllante FCC Aqualia S.A, comprensivi di quelli riferiti alla Stabile Organizzazione in Italia denominata Aqualia Italia, per il periodo di esercizio 2022 ammontano complessivamente ad euro 610.536 e riguardano precisamente:

- € 302.795 per prestazioni di assistenza tecnica per la gestione della clientela da parte di FCC Aqualia S.A. Spagna e Hidrotec;
- € 28.200 per il personale distaccato come da contratto;
- € 230.943 per interessi calcolati sul debito commerciale;
- € 42.168 per ribaltamento commissioni su fidejussione rilasciata a favore dell'ATI;
- € 6.430 per il ribaltamento del costo di linea dati.

## Debiti

I debiti verso la Controllante FCC Aqualia S.A. sono composti da:

- € 119.392 relativi a servizi di assistenza tecnica per la gestione della clientela;
- € 56.400 relativo a personale distaccato;
- € 86.587 dovuti al ribaltamento costi anticipati da FCC Aqualia SA per le commissioni sulla fidejussione rilasciata a favore dell'ATI;
- € 135.697 per personale distaccato dalla branch italiana FCC Aqualia Italia SA;
- € 1.965.736 per complessivi interessi di mora sui debiti commerciali;
- € 2.154.293 per interessi sul debito riguardante il Credito Ponte rimborsato dal Socio Fcc Aqualia S.A.;
- € 21.307.314 circa per servizi di progettazione, direzione e lavori relativi al Piano investimenti erogati dalla branch italiana;
- € 2.654.974 relativi al debito maturato per effetto dell'adesione della Società con Aqualia Italia al Consolidato fiscale avvenuto in data 15 giugno 2010, del 16 giugno 2013, del 16 dicembre 2016, del 30 novembre 2019 prorogato per il triennio 2022/2024.

Tali crediti risultano interamente scaduti alla data di chiusura del bilancio, ad eccezione di € 9.096.928 relativi agli investimenti.

Al 31 dicembre 2022, la Società presenta, inoltre, debiti verso Hidtrotec Tecnologia del Agua (entità sottoposta al controllo dalla controllante FCC Aqualia S.A.) pari ad € 496.222 e relativi ai costi di assistenza tecnica ed informativa prestata per la gestione della clientela. I costi rilevati nel corso del 2022 ammontano a € 238.938.

## Crediti

I crediti vantati verso la Controllante FCC Aqualia S.A., per un ammontare complessivo pari ad € 1.902.850 sono costituiti, principalmente, al trasferimento dell'IVA di Gruppo dal 2009 al 2022 al netto dei riborsi effettuati dalla casa madre, ai sensi dell'art. 73 ultimo comma Dpr n. 633/72, verso la controllante Aqualia attraverso la sua stabile organizzazione in Italia (FccAqualia Italia).

## Vendite

I ricavi conseguiti per i rapporti con la Controllante FCC Aqualia S.A. sono pari ad € 70.000 e relativi al contratto di assistenza amministrativa in essere tra Caltaqua e Fcc Aqualia Italia.

Per maggiori informazioni si rimanda alla nota integrativa.

## 17. Azioni proprie e azioni/quote di Società controllanti

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 numero 3 del c.c. si dà atto che la Società non detiene azioni proprie né azioni o quote di Società controllanti, anche per tramite di Società fiduciaria o per interposta persona.

La Società, inoltre, non ha acquistato o alienato né azioni proprie né azioni o quote di Società controllanti nel corso dell'esercizio anche per tramite di Società fiduciaria o per interposta persona.

Nell'ambito di un'operazione di ristrutturazione finanziaria, FCC Aqualia ha emesso obbligazioni a favore di terzi, pari ad euro 1.350 milioni, tra la Citibank N.A., London Branch facente da Security Agent e Security Trustee italiano.

Come garanzia dell'emissione di dette obbligazioni, e in considerazione del fatto che la Società Acque di Caltanissetta S.p.A. si trova all'interno del perimetro di garanzia di tale prestito obbligazionario, è stata richiesta la costituzione di un diritto di pegno su tutte le 3.446.716 azioni, pari al 98,48% del Capitale sociale di Acque di Caltanissetta S.p.A. prima dell'aumento dello stesso come da Assemblea straordinaria del 26/06/2020, che possiede FCC Aqualia in qualità di socio di maggioranza della Società. Tale diritto reale di pegno si è materializzato attraverso un accordo di pegno sottoscritto in data 8 giugno 2017 con il contratto denominato "Creation of Share Pledge" concluso in Londra da FCC Aqualia e Citibank N.A., London Branch.

Esistono certi limiti derivati dalle transazioni legali-finanziarie appena descritte, per le società del gruppo FCC Aqualia che rientrano nel perimetro di garanzia, nonché per FCC Aqualia. Tuttavia per quanto riguarda Acque di Caltanissetta S.p.A. non hanno un effetto negativo su i diritti di voto che FCC Aqualia S.A. come azionista può esercitare durante le Assemblee tenute dalla Società.

Inoltre, in considerazione dell'aumento di Capitale formalizzato in Assemblea Straordinaria in data 26 giugno 2020, si da atto che in forza del contratto denominato "Creation of Share Pledge" concluso in Londra in data 16 marzo 2021, tra Citibank N.A. London Branch con sede a Londra, Citigroup Centre, 25 Cañada Square, Canary Wharf, Londra, E14 5LB Regno Unito, per sé e in qualità di Rappresentante Comune (mandatario con rappresentanza), Citicorp Trustee Company Limited, con sede a Londra, Citigroup Centre, 25 Cañada Square, Canary Wharf, Londra, E14 5LB Regno Unito) (i "Creditori Garantid") e FCC AQUALIA, S.A. (il "Costituente"), titolare di N. 20.945.961 azioni della Società, aventi valore nominale complessivo di Euro 1,00 e rappresentanti in totale il 85,49 % del capitale sociale della Società, rappresentate dal certificato azionario N. 43 (le "Azioni"), il Costituente ha costituito le Azioni in pegno a favore dei Creditori Garantid e loro successori, cessionari ed aventi causa.

Il pegno avrà efficacia in relazione a tutte le azioni di proprietà del Costituente, o dei suoi aventi causa, come risultanti da ogni aumento di capitale, gratuito o a pagamento, di spettanza del Costituente o dei suoi aventi causa. Citibank N.A., London Branch, in veste di Rappresentante Comune e depositario (in nome e per conto) dei Creditori Garantid ai sensi dell'Articolo 2786 del Codice Civile, è irrevocabilmente legittimato ad espletare ogni formalità relativa all'escussione del pegno, inclusa la girata delle azioni a favore del terzo acquirente. Fino al verificarsi di una circostanza definita quale Enforcement Event nel contratto di pegno, i diritti di voto nonché il diritto di percepire dividendi restano in capo al costituente.

Il Costituente ha rinunciato al diritto di surroga che potesse spettargli nei confronti della Società in seguito all'escussione del pegno.

## 18. Strumenti finanziari e gestione dei rischi

In relazione a quanto richiesto ex art. 2428 comma 3 n°6 bis, si segnala che la Società non è esposta a particolari rischi di variazione dei flussi finanziari se non a quelli esclusivamente riconducibili alle dinamiche di incasso dei crediti vantati nei confronti dei clienti e delle Pubbliche Amministrazioni.

La Società, come già ampiamente descritto, opera nel settore della gestione delle opere idriche di captazione, accumulo, potabilizzazione ed adduzione nell'Ambito territoriale ottimale di Caltanissetta e non è esposta a particolari rischi di mercato se non esclusivamente riconducibili a variazioni normative nell'ambito delle politiche nazionali di gestione delle infrastrutture e delle risorse idriche.

La Società, in considerazione dei meccanismi di determinazione e periodico adeguamento della tariffa idropotabile, come stabilito in applicazione della Convenzione di gestione, non è esposta a significativi rischi di variazione dei prezzi dei servizi offerti.

Al 31 dicembre 2022 non vi sono concentrazioni significative di rischio di credito.

A seguito dell'implementazione delle nuove azioni per il recupero del credito e considerati i dati storici sui crediti, si potrà ottenere una valutazione sempre più precisa degli stessi, con contestuale puntuale stima della morosità per singolo utente. La Società ha adottato un'adeguata struttura atta a monitorare il rischio di credito e avviare le opportune azioni di recupero.

Tenuto conto della struttura finanziaria della Società, che si caratterizza per un indebitamento finanziario esclusivamente verso la controllante FCC Aqualia S.A., si ritiene che oscillazioni anche significative dei tassi di interesse, peraltro, oggi non prevedibili, non possano influenzare in maniera rilevante la redditività della Società.

La Società non è soggetta al rischio di cambio perché opera esclusivamente in Italia e con entità tutte appartenenti alla zona Euro.

## 19. Indicatori Finanziari

FATTURATO (in euro)			
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022
Fatturato (Valore della produzione)	37.525.430	37.977.864	52.214.412

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI (in euro)			
Indicatori	Macroclassi o classi dello stato patrimoniale civilistico		
		2022	2021
Margine primario di struttura	$A_{pass} - (Batt - BIII1)$	-34.931.356	-35.465.667
Quoziente primario di struttura	$A_{pass}/(Batt - BIII1)$	0,53	0,47
Margine secondario di struttura	$A_{pass} + (B + C + D)1 - (Batt - BIII1)$	-31.064.581	-31.103.700
Quoziente secondario di struttura	$[A_{pass} + (B + C + D)1]/(Batt - BIII1)$	0,59	0,53

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI (in euro)			
Indicatori	Macroclassi o classi dello stato patrimoniale civilistico		
		2022	2021
Quoziente di indebitamento complessivo	$[B_{pass} + C_{pass} + D_{pass} + E_{pass}]/A_{pass}$	2	3
Quoziente di indebitamento finanziario	$D3_{pass} + D5_{pass}/A_{pass}$	0,06	0,08



Si riporta di seguito la posizione finanziaria netta (dati in migliaia di euro):

	2022	2021	Variazione
Depositi bancari	321	1.115	321
Denaro e altri valori in cassa	12	7	12
<b>Disponibilità liquide ed azioni proprie</b>	<b>333</b>	<b>1.122</b>	<b>333</b>
<b>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)	-2.272	-2.265	-2.272
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	0	0	0
Debiti verso controllanti (entro 12 mesi)	-1.966	-1.735	-1.966
<b>Debiti finanziari a breve termine</b>	<b>-4.238</b>	<b>-4.000</b>	<b>-4.238</b>
<b>Posizione finanziaria netta a breve termine</b>	<b>-3.905</b>	<b>-2.878</b>	<b>-3.905</b>
Crediti finanziari	3.154	3.133	3.154
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)	-199	-199	-199
<b>Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine</b>	<b>2.955</b>	<b>2.934</b>	<b>2.955</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>-950</b>	<b>56</b>	<b>-950</b>

Si riporta di seguito lo stato patrimoniale riclassificato (dati in migliaia di euro):

	2022	2021	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	4.165	4.484	-319
Immobilizzazioni materiali nette	70.764	62.037	8.728
Partecipazioni	0	0	0
<b>Capitale immobilizzato (A)</b>	<b>74.930</b>	<b>66.521</b>	<b>8.409</b>
Rimanenze di magazzino	137	137	0
Crediti commerciali	44.038	28.537	15.502
Altri crediti	15.913	13.727	2.186
Ratei e risconti attivi	131	140	-10
<b>Attività d'esercizio a breve termine e Altre Attività (B)</b>	<b>60.219</b>	<b>42.542</b>	<b>17.678</b>
Debiti commerciali	46.086	33.142	12.943
Acconti	39	38,92	0
Debiti tributari e previdenziali	1.198	449	749
Altri debiti	5.961	6.326	-364
Ratei e risconti passivi	29.669	30.374	-705
<b>Passività d'esercizio a breve termine (C)</b>	<b>82.954</b>	<b>70.331</b>	<b>12.623</b>
<b>Capitale d'esercizio netto (D) = B-C</b>	<b>-22.735</b>	<b>-27.789</b>	<b>5.054</b>
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.599	2.314	286

Altre passività a medio e lungo termine	1.945	1.850	96
<b>Passività a medio lungo termine (E)</b>	<b>4.545</b>	<b>4.163</b>	<b>382</b>
			0
<b>Capitale investito (F) = A+D-E</b>	<b>47.650</b>	<b>34.569</b>	<b>13.082</b>
			0
Patrimonio netto	-40.101	-31.137	-8.964
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	2.955	2.934	21
Posizione finanziaria netta a breve termine	-3.905	-2.878	-1.028
			0
<b>Mezzi propri e indebitamento finanziario netto</b>	<b>-47.650</b>	<b>-34.569</b>	<b>-13.082</b>

Si riporta di seguito il conto economico riclassificato:

<b>CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (in euro)</b>			
<b>Aggregati</b>	<b>Macroclassi o voci del Conto economico civilistico</b>	<b>2022</b>	<b>2021</b>
Ricavi delle vendite (Rv)	A1+A5 lettera a)	37.023.989	34.949.809
Produzione interna (Pi)	A2+A3+A4		
Valore della Produzione Operativa (Vp)	A – A5 lettere b) e c)	37.023.989	34.949.809
Costi esterni operativi (C -esterni)	B6+B7+B8+B11+B14	24.262.444	20.881.273
<b>VALORE AGGIUNTO (VA)</b>	A– A5 lettere b) e c)- (B6+B7+B8+B11+B14)	12.761.545	14.068.536
Costi del personale (Cp)	B9	8.794.508	8.367.161
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)</b>	(A-(B6+B7+B8+B9+B11+B14))	19.157.460	8.729.430
ammortam. E accant. (Am e Ac)	B10+B12+B13	6.407.991	6.690.086
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	A - (B6+B7+B8+B9+B10+B11+B12+B13)	12.749.469	2.039.344
Risultato dell'area accessoria	A5 lettera b) e c)	15.085.879	3.011.077
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	C( al netto di C17) +/-D	119.530	5.612
<b>EBIT</b>	A-B+/-C (al netto di C17) +/- D	12.868.999	2.044.956
Oneri finanziari (Of)	C17	-240.315	-175.264
<b>RISULTATO LORDO (RL)</b>	A-B+/- C +/- D	12.628.684	1.869.692
Imposte sul reddito	20	-3.664.735	-831.155
<b>RISULTATO NETTO (rn)</b>	21	8.963.949	1.038.537

<b>Aggregati (in euro)</b>	<b>Macroclassi o voci del Conto economico civilistico</b>	<b>2022</b>	<b>2021</b>
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)</b>	(A– A5 lettere b) e c) - (B6+B7+B8+B9+B11+B14)	19.157.460	8.729.430
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	( A -(B6+B7+B8+B9+B11+B12+B13))	12.749.469	2.039.344
<b>EBIT NORMALIZZATO</b>	A-B+/-C (al netto di C17) +/- D	12.868.999	2.044.956

## 20. Revisione del bilancio

Il bilancio di esercizio di Acque di Caltanissetta S.p.A. è sottoposto a revisione contabile da parte della Società EY S.p.A. sulla base dell'incarico di revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 2409 bis del c.c., conferito in data 7 maggio 2021, con un compenso annuo pari ad Euro 33 mila.

## 21. Evoluzione prevedibile della gestione e continuità aziendale

La Società chiude l'esercizio con un utile pari ad € 8.964 mila (utile di € 12.629 mila prima delle imposte), tale risultato è in linea con le previsioni del Budget 2022-2024.

Gli Amministratori ritengono che la Società, a seguito dell'aumento di Capitale avvenuto nel corso del 2021, che ha apportato nuove risorse finanziarie necessarie per la realizzazione del prossimo Piano d'Investimenti, dispone di adeguate risorse per continuare l'esistenza operativa in un prevedibile futuro e considerano pertanto appropriato utilizzare il presupposto della continuità aziendale per la redazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

## 22. Destinazione dell'utile dell'esercizio 2022

Signori Azionisti

Come risulta dalla situazione rappresentataVi l'utile di periodo è pari ad € 8.963.949, pertanto il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea di destinare l'utile ad Altre Riserve del Patrimonio Netto.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

  
PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
L'AMMINISTRATORE DELEGATO  
Antonio Alfonso Gavira Sanchez